

## **Progetto di Istituto dell'Istituto Comprensivo Trento 7 "Rita Levi Montalcini" triennio 2024-2027**

- sottoposto al parere della Consulta dei genitori in data 19/12/2023
- approvato dal Collegio dei docenti in data 19/12/2023 con delibera n. 6-19/12/23
- approvato dal Consiglio dell'Istituzione in data 21/12/2023 con delibera n. 31

## **INDICE**

### **PREMESSA**

#### **1. ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 7**

- 1.1 Dati identificativi dell'Istituto
- 1.2 Dati organizzativi dell'Istituto

#### **2. TERRITORIO E BACINO D'UTENZA**

#### **3. SCELTE EDUCATIVE**

- 3.1 Rispetto nei confronti di tutte le persone, delle loro individualità e delle loro idee
- 3.2 Autonomia e responsabilità
- 3.3 Approccio educativo-didattico per competenze

#### **4. LINEE PROGETTUALI D'ISTITUTO**

- 4.1 Promozione del successo scolastico
- 4.2 Lingue comunitarie e potenziamento linguistico
- 4.3 Educazione civica e alla cittadinanza
- 4.4 Diffusione dell'educazione musicale
- 4.5 Promozione della pratica sportiva
- 4.6 Conoscenza del territorio e storia locale, tutela dell'ambiente
- 4.7 Progetto salute
  - 4.7.1 Sportello ascolto
- 4.8 Promozione della competenza digitale e digitalizzazione dell'Istituto
- 4.9 Educazione alle pari opportunità e al rispetto di genere
- 4.10 Prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo
- 4.11 Uscite sul territorio, viaggi di istruzione e visite guidate
- 4.12 Rapporti con le famiglie
- 4.13 Continuità tra ordini e gradi di scuola ed orientamento
- 4.14 Formazione del personale
- 4.15 Autovalutazione di Istituto
- 4.16 Criteri per la formazione delle classi
  - 4.16.1 SCUOLA PRIMARIA. Criteri relativi all'accoglimento delle domande di iscrizione alle classi prime
  - 4.16.2 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. Criteri relativi all'accoglimento delle domande di iscrizione alle classi prime
- 4.17 Criteri per la formulazione dell'orario scolastico

#### **5. OFFERTA FORMATIVA E SCELTE ORGANIZZATIVE**

##### **5.A SCUOLA PRIMARIA**

- 5.A.1 Quadri orari e offerta formativa nella Scuola Primaria
- 5.A.2 Promozione del successo scolastico
- 5.A.3 Lingue comunitarie e potenziamento linguistico
- 5.A.4 Attività facoltative opzionali

- 5.A.5 Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (IRC)
- 5.A.6 Rapporti con le famiglie
- 5.A.7 Mensa
- 5.A.8 Trasporti scolastici
- 5.A.9 Diffusione della pratica sportiva
- 5.A.10 Progetti musicali

## **5.B SCUOLA SECONDARIA**

- 5.B.1 Monte ore dei percorsi di Scuola secondaria di primo grado
- 5.B.1a Percorsi di scuola media ad indirizzo musicale
- 5.B.2 Promozione del successo scolastico
- 5.B.2a Attività laboratoriali
- 5.B.3 Lingue comunitarie e potenziamento linguistico
- 5.B.4 Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (IRC)
- 5.B.5 Promozione delle competenze logico-matematiche
- 5.B.6 Laboratorio di scienze
- 5.B.7 Attività facoltative opzionali
- 5.B.8 Rapporti con le famiglie
- 5.B.9 Promozione della pratica sportiva
- 5.B.10 Promozione della cultura della montagna
- 5.B.11 Progetto Stra.bene

## **6. PLESSI (tempo scuola, struttura e organizzazione)**

- 6.1 Scuola Primaria "F.Ili Pigarelli"
- 6.2 Scuola Primaria "S.Anna"
- 6.3 Scuola Primaria "Edoardo De Carli" - Meano
- 6.4 Scuola Primaria "Italo Calvino" - Vigo Meano
- 6.5 Scuola Secondaria di Primo Grado "Savino Pedrolli"

## **7. FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO**

- ALLEGATO 1 Patto Educativo di Corresponsabilità
- ALLEGATO 2 Curricolo verticale educazione civica e alla cittadinanza
- ALLEGATO 3a Prospetto orario SSPG
- ALLEGATO 3b Offerta formativa facoltativa
- ALLEGATO 4 Piani di studio d'Istituto

## PREMESSA

Il *Progetto di Istituto* è il documento previsto dalla Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 che all'art. 18 ne disciplina i contenuti e le caratteristiche.

Il documento dichiara l'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica e contiene la progettazione didattica curricolare basata sui *Piani di Studio d'Istituto*, la progettazione didattica extracurricolare e l'offerta formativa facoltativa.

Il *Progetto di Istituto* esplicita, inoltre, le scelte di carattere pedagogico, educativo ed organizzativo assunte per realizzare il successo formativo degli studenti, tenuto conto anche delle diverse agenzie culturali e degli enti produttivi e associativi operanti nel territorio locale.

Per comprendere pienamente le finalità del *Progetto d'Istituto* e la sua struttura si riportano i primi cinque commi dell'art. 18 della Legge provinciale 5/2006:

1. Le istituzioni scolastiche e formative adottano il progetto d'istituto, che ha la durata di tre anni scolastici, con la partecipazione e il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica, secondo principi di leale collaborazione e partecipazione e in coerenza con gli indirizzi generali e programmatici del governo provinciale e con gli obiettivi generali propri dei diversi cicli scolastici. Il progetto d'istituto è approvato entro il mese di febbraio dell'anno scolastico che precede il triennio di riferimento. Il progetto d'istituto può essere rivisto annualmente entro il mese di febbraio.

2. Il progetto d'istituto è il documento che esplicita l'identità culturale e progettuale delle istituzioni e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa e facendo riferimento alle iniziative individuate o da individuare in collaborazione con le istituzioni e gli altri soggetti del territorio per le finalità previste da questa legge. Il progetto d'istituto garantisce la coerenza dei propri contenuti e scelte con lo statuto dell'istituzione, con la dinamica delle risorse finanziarie, umane e organizzative assegnate all'istituzione.

3. Il progetto d'istituto, nel rispetto delle diverse opzioni metodologiche e della competenza didattica, metodologica e valutativa del personale docente, contiene l'offerta formativa e in particolare:

- a) le scelte educative e i piani di studio dell'istituzione scolastica e formativa;
- b) i progetti e le attività che costituiscono l'offerta formativa complessiva anche con riguardo alle iniziative di educazione permanente nonché di formazione in apprendistato e di alta formazione professionale, in attuazione delle politiche del lavoro;
- c) la progettazione curricolare ed extracurricolare che le singole istituzioni adottano nell'ambito della loro autonomia; tale progettazione comprende anche l'attività didattica alternativa all'insegnamento della religione cattolica e le attività di sostegno, di orientamento e di formazione integrata, valorizzando l'acquisizione di esperienze nell'ambito del sociale, della cooperazione, della solidarietà;
- c bis) le principali caratteristiche dei profili professionali coerenti con il progetto di istituto;
- d) le misure per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali;
- e) la ripartizione dell'orario complessivo secondo quanto previsto dall'articolo 56, comma 2, e i criteri per la formazione delle classi nel rispetto di quanto stabilito dalla Provincia ai sensi dell'articolo 86;
- f) criteri per l'autoanalisi e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi;
- g) le effettive opportunità di coinvolgimento delle famiglie e degli studenti nell'attività della scuola;
- h) le iniziative d'informazione e di comunicazione da realizzare, nel rispetto di quanto previsto

dall'articolo 5;

h bis) i progetti e le iniziative per il raggiungimento degli obiettivi formativi indicati dall'articolo 2, comma 1, lettere d), f) e n), indicando le necessarie risorse umane, comprese quelle derivabili dalla valorizzazione delle professionalità interne, nonché le dotazioni finanziarie.

4. Nel rispetto degli indirizzi generali per l'attività, la gestione e l'amministrazione della scuola e tenendo conto delle proposte della consulta dei genitori e, per le istituzioni del secondo ciclo, della consulta degli studenti, il consiglio dell'istituzione approva il progetto d'istituto, sulla base di quanto deliberato dal collegio dei docenti in relazione agli aspetti di programmazione dell'azione didattica-educativa, secondo quanto previsto dall'articolo 24, comma 2.

5. Il Progetto d'Istituto è pubblico e reso disponibile sul sito internet dell'istituzione, che ne cura la consegna agli studenti all'atto dell'iscrizione, anche in estratto. Il progetto d'istituto è trasmesso al competente dipartimento provinciale.

Nel *Progetto* si troveranno i termini “studente, alunno, allievo, bambino”, utilizzati quali semplificazione di scrittura, con l'intento di non appesantire il testo inserendo le desinenze maschili e femminili. Nella pratica educativa, tuttavia, teniamo presente la necessità di considerare la persona nella sua specificità e peculiarità, anche di genere.

### **I documenti e i Regolamenti di istituto**

Il Progetto di Istituto garantisce la coerenza dei propri contenuti e si integra con i seguenti documenti:

- Statuto dell'Istituzione scolastica;
- Regolamento interno;
- la Carta dei Servizi;
- Regolamento interno per la valutazione degli studenti;
- Regolamento sui diritti, doveri e mancanze disciplinari degli studenti;
- Regolamento del Collegio dei docenti;
- Regolamento per il funzionamento degli organi collegiali in modalità telematica;
- Protocollo inclusione;
- Protocollo di Accoglienza degli studenti di madrelingua non italiana;
- Protocollo attuativo somministrazione farmaci;
- i Piani di studio d'Istituto e Curricola di Istituto.

## 1. ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 7

### 1.1 DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado Trento 7 "Rita Levi Montalcini"  
Via 4 Novembre 35/1 38121 Trento (TN)

Tel. 0461 990287

E-mail [segr.ic.tn7@scuole.provincia.tn.it](mailto:segr.ic.tn7@scuole.provincia.tn.it) Pec [ic.trento7@pec.provincia.tn.it](mailto:ic.trento7@pec.provincia.tn.it)

Sito web [www.trento7.it](http://www.trento7.it)

Codice meccanografico: **TNIC85100G**

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" è costituito da quattro plessi di Scuola Primaria: "Italo Calvino" a Vigo Meano, "Edoardo De Carli" a Meano, "Sant'Anna" e "F.lli Pigarelli" a Gardolo e da un plesso di Scuola Secondaria di primo grado: "Savino Pedrolli".

Scuola	Indirizzo	Telefono
<b>Scuola Secondaria di primo grado "Savino Pedrolli"</b>	Via 4 Novembre 35/1 38121 Gardolo (TN)	0461 990287
<b>Scuola primaria "Italo Calvino"</b>	Via Oselere, 1 38121 Vigo Meano (TN)	0461 448102
<b>Scuola primaria "Edoardo De Carli"</b>	Via delle Tre Croci, 40 38121 Meano (TN)	0461 950478
<b>Scuola primaria "Sant'Anna"</b>	Via Sant'Anna, 3 38121 Gardolo (TN)	0461 990213
<b>Scuola primaria "Fratelli Pigarelli"</b>	Via 4 Novembre, 42/1 38121 Gardolo (TN)	0461 993140

### 1.2 DATI ORGANIZZATIVI DELL'ISTITUTO

Uffici di Segreteria	
<b>Sede</b>	Istituto Comprensivo Trento 7 Scuola Media "Savino Pedrolli" Via 4 Novembre 35/1 38121 TRENTO - Gardolo
<b>Indirizzi di posta elettronica</b>	Dirigente: <a href="mailto:dirigente@trento7.it">dirigente@trento7.it</a> Segreteria: <a href="mailto:segr.ic.tn7@scuole.provincia.tn.it">segr.ic.tn7@scuole.provincia.tn.it</a> Segreteria studenti: <a href="mailto:segreteria.studenti@trento7.it">segreteria.studenti@trento7.it</a> Segreteria docenti: <a href="mailto:segreteria.docenti@trento7.it">segreteria.docenti@trento7.it</a> Segreteria contabilità: <a href="mailto:contabilita.ic.tn7@scuole.provincia.tn.it">contabilita.ic.tn7@scuole.provincia.tn.it</a>

<b>Telefono</b>	0461 990287
<b>Orario di apertura al pubblico</b>	<p>La segreteria, nell'ottica della maggior disponibilità possibile, è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì secondo un orario che verrà comunicato all'utenza all'inizio di ogni anno scolastico.</p> <p>Il dirigente riceve su appuntamento, da concordare via mail <a href="mailto:dirigente@trento7.it">dirigente@trento7.it</a></p>

## 2. TERRITORIO E BACINO DI UTENZA

L'Istituto si colloca all'interno delle Circoscrizioni di Gardolo e di Meano, i cui territori e popolazioni residenti sono così composti:

<b>Territorio</b>			
	<b>Circoscrizione di Gardolo</b>	<b>Circoscrizione di Meano</b>	<b>Comune di Trento</b>
Superficie	881,80 ettari	1.571,22 ettari	15.794 ettari
Densità della popolazione	16,79 ab./ettaro	3,16 ab./ettaro	7,49 ab./ettaro
<b>Popolazione residente</b>			
	<b>Circoscrizione di Gardolo</b>	<b>Circoscrizione di Meano</b>	<b>Comune di Trento</b>
Popolazione totale	14.808	4.965	118.288
Popolazione femminile (%)	50,1	50,2	51,8
Popolazione straniera (v.a.)	2.913	165	13.653
Popolazione straniera (%)	19,6	3,3	11,5

*Fonte: Comune di Trento, Servizio Sviluppo economico, studi e statistica, Ufficio Studi e statistica (dati del 2018)*

L'Istituto accoglie gli studenti residenti nella zona nord del comune di Trento che comprende i quartieri di Gardolo, Canova, Melta, Spini, Ghiaie, Meano, Vigo Meano, Cortesano, Gardolo di Mezzo e Gazzadina secondo le indicazioni dei bacini di utenza scolastica stabiliti dagli Uffici Comunali. Le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado ad indirizzo musicale (SMIM) possono però accogliere studenti provenienti da tutto il territorio provinciale.

La comunità del territorio vede, accanto ad una popolazione locale con forte senso di appartenenza, una significativa e storica presenza di nuclei familiari con background migratorio. Le dieci nazionalità più rappresentate dagli stranieri residenti nell'anagrafe del comune di Trento sono le seguenti: rumena, pakistana, albanese, moldava, ucraina, marocchina, cinese, tunisina, macedone e indiana. La presenza di etnie diverse sul territorio fornisce alla scuola l'occasione per favorire la socializzazione, l'apertura culturale, il riconoscimento e il rispetto delle diversità.

Il territorio esprime una vivace e variegata vita di comunità attraverso iniziative culturali, ricreative e di aggregazione sia pubbliche che associative risultanti da scelte istituzionali e del mondo del volontariato sociale tese alla convivenza civile e all'integrazione sociale. Con esse la scuola ha l'occasione di stringere sempre più rapporti di collaborazione a fini socio educativi. Minore invece è il coinvolgimento delle imprese economiche private; ne consegue pertanto una limitata collaborazione delle stesse con le scuole locali.

Ferma restando la possibilità di collaborare con enti e realtà del territorio per i fini previsti dal Progetto di Istituto, si riportano di seguito le tabelle indicanti i luoghi di interesse strategico presenti all'interno del bacino d'utenza dell'Istituto e l'elenco delle associazioni che operano all'interno delle Circoscrizioni di



## Gardolo e Meano:

LUOGHI DI INTERESSE STRATEGICO PRESENTI NEL BACINO D'UTENZA		
Tipologia	Denominazione e ubicazione	Contatti
Circoscrizioni	Circoscrizione di Gardolo piazzale Lionello Groff n. 2	Telefono: 0461-889800 E-mail: <a href="mailto:circoscrizione.gardolo@comune.trento.it">circoscrizione.gardolo@comune.trento.it</a> Sito web: <a href="https://www.comune.trento.it/Comune/Organi-politici/Circoscrizioni/Circoscrizione-n.-01-Gardolo">https://www.comune.trento.it/Comune/Organi-politici/Circoscrizioni/Circoscrizione-n.-01-Gardolo</a>
	Circoscrizione di Meano	Telefono: 0461-889760 E-mail: <a href="mailto:circoscrizione.meano@comune.trento.it">circoscrizione.meano@comune.trento.it</a> Sito web: <a href="https://www.comune.trento.it/Comune/Organi-politici/Circoscrizioni/Circoscrizione-n.-02-Meano">https://www.comune.trento.it/Comune/Organi-politici/Circoscrizioni/Circoscrizione-n.-02-Meano</a>
Biblioteche pubbliche	Biblioteca di Gardolo piazzale Lionello Groff, 2	Telefono: 0461-889815 E-mail: <a href="mailto:biblioteca.gardolo@comune.trento.it">biblioteca.gardolo@comune.trento.it</a> Sito web: <a href="https://bibcom.trento.it/Orari-e-sedi/Sedi-periferiche/Gardolo">https://bibcom.trento.it/Orari-e-sedi/Sedi-periferiche/Gardolo</a>
	Biblioteca di Meano via delle Sugarine, 26	Telefono: 0461-889758 E-mail: <a href="mailto:biblioteca.meano@comune.trento.it">biblioteca.meano@comune.trento.it</a> Sito web: <a href="https://bibcom.trento.it/Orari-e-sedi/Sedi-periferiche/Meano">https://bibcom.trento.it/Orari-e-sedi/Sedi-periferiche/Meano</a>
Teatri	Teatro "Gigi Cona" di Gardolo via Soprasasso, 1	Telefono: 0461-889800 E-mail: <a href="mailto:circoscrizione.gardolo@comune.trento.it">circoscrizione.gardolo@comune.trento.it</a> Sito web: <a href="https://www.comune.trento.it/Comune/Organi-politici/Circoscrizioni/Circoscrizione-n.-01-Gardolo/Sale-della-circoscrizione/Teatro-Gigi-Cona">https://www.comune.trento.it/Comune/Organi-politici/Circoscrizioni/Circoscrizione-n.-01-Gardolo/Sale-della-circoscrizione/Teatro-Gigi-Cona</a>
	Teatro di Meano via delle Sugarine, 22	Telefono: 0461- 511332 E-mail: <a href="mailto:info@teatrodimeano.it">info@teatrodimeano.it</a> Sito web: <a href="http://www.teatrodimeano.it/">http://www.teatrodimeano.it/</a>
Parchi e giardini	Giardino Canova	(via Paludi, via Avisio, via della Canova)
	Giardino scuole Pigarelli e Arcobaleno	(via 4 Novembre, Gardolo)
	L'Orto in villa	(Meano)
	Parco delle Gorghe	(strada alle Gorghe - Vigo Meano)
	Parco di Melta	(ingresso parco da via Centochiavi, via 25 Aprile, via 4 Novembre)
Archeologia	Riparo Gaban	(località Piazzina di Martignano)
	La Via Claudia Augusta	(Circoscrizione di Meano)
Palestra	Centro Sportivo Trento nord - Palazzetto	Telefono: 0461-959812 E-mail: <a href="mailto:ufficiorapportiutenti@asis.trento.it">ufficiorapportiutenti@asis.trento.it</a>

	via IV Novembre 23/4	Sito web: <a href="http://www.asis.trento.it">www.asis.trento.it</a>
Piscina	Piscina comunale di Gardolo via IV Novembre, 23/4	Telefono: 0461-956118 E-mail: / Sito web: <a href="http://www.asis.trento.it/">http://www.asis.trento.it/</a>

### ASSOCIAZIONI CHE OPERANO ALL'INTERNO DEL BACINO D'UTENZA

Denominazione	Finalità	Luogo in cui opera	Attività e/o eventi organizzati
Associazione Carpe Diem	Promozione sociale	Canova, Rocafort e Spini di Gardolo	Giocastudiamo
		Canova	Forno Sociale "Migola"
Associazione Charisma	Promozione sociale	Circoscrizione di Gardolo	Promozione ai giovani del gemellaggio Gardolo-Neufahrn
Associazione Colonia Alpina di Gardolo	Promozione sociale	Circoscrizione di Gardolo	Soggiorno alla Colonia Alpina ai Gionghi di Lavarone
Associazione culturale di Filatelia e Collezionismo	Promozione culturale	Gardolo	Organizzazione di mostre tematiche
Associazione Dilettantistica Scacchi Nettuno	Promozione sportiva	Gardolo	Scacchi
Associazione Gruppo Scout Agesci Gardolo 1	Promozione sociale	Gardolo	Educazione giovanile
Associazione polisportiva Dilettantistica "Le Gorghe"	Promozione sportiva	Vigo Meano	Danza moderna, yoga, ginnastica, pilates, tennis
A.S.D. Arts&Gym	Promozione sportiva	Circoscrizione di Gardolo	Ginnastica artistica e ritmica
A.S.D. Judo Team Gardolo & Cognola	Promozione sportiva	Circoscrizione di Gardolo	Judo
Associazione Teatro Moda	Promozione culturale	Gardolo	Corsi di teatro
Basket Club Gardolo 2000	Promozione sportiva	Circoscrizione di Gardolo	Pallacanestro
Circolo Pensionati e Anziani di Gardolo	Promozione artistica, culturale e ricreativa	Gardolo	
Club Ciclistico Gardolo	Promozione sportiva	Circoscrizione di Gardolo	Ciclismo
Comitato comunitario Associazioni Gardolesi	Promozione sociale	Circoscrizione di Gardolo	Albero di maggio e Tut Gardol n'festa

Cooperativa Sociale ADAM 099	promuove e gestisce iniziative di animazione, sostegno, assistenza e promozione sociale	Circoscrizione di Meano	Servizi educativi scolastici e di aiuto allo studio, laboratori creativi, musicali e teatrali, centro di aggregazione
Cooperativa sociale Arianna - Centro Aperto "La Casetta"	Promozione umana	Canova	Aiuto compiti e attività di aggregazione
Cooperativa sociale Progetto 92 - Centro Aperto "Il Muretto"	Promozione umana	Gardolo	Aiuto compiti, giochi e laboratori
Corpo Bandistico di Vigo Cortesano	Promozione sociale e culturale	Circoscrizione di Meano	Corsi musicali
Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Gardolo	Servizio pubblico	Circoscrizione di Gardolo	Soccorso pubblico, prevenzione ed estinzione degli incendi
Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Meano	Servizio pubblico	Circoscrizione di Meano	
Corpo Musicale di Gardolo	Promozione sociale e culturale	Gardolo	Corsi musicali
Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) "BioTre"	Promozione sociale e culturale	Circoscrizione di Gardolo	Promozione di stili di vita eco-sostenibili e informazione su tematiche legate all'ambiente e alla sostenibilità
Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) "GasGas Trento"	Promozione sociale e culturale	Circoscrizione di Meano	
NOI Associazione - Oratorio don Bosco di Gardolo	Promozione sociale	Circoscrizione di Gardolo	Attività oratoriali, campeggi, grest, cineforum, incontri formativi
Pro Loco cà Comuna del Meanese	Promozione sociale	Circoscrizione di Meano	Promuovere il patrimonio storico, culturale, paesaggistico e ambientale
Unione Sportiva Dilettantistica Gardolo	Promozione sportiva	Circoscrizione di Gardolo	Calcio
Unione Sportiva Dolasiana	Promozione sportiva	Circoscrizione di Meano	Calcio e pallavolo

### 3. SCELTE EDUCATIVE

La comunità educante è chiamata oggi ad assumere una pluralità di compiti, dettati dalle sfide poste dalla globalizzazione, dalla rivoluzione digitale e dalla convivenza di culture e religioni diverse; la complessità della vita sociale, politica, nazionale e mondiale chiede anche al nostro servizio educativo di offrire agli studenti strumenti per poter leggere la realtà che li circonda nella sua complessità.

Questa consapevolezza e il ruolo chiave che può giocare la scuola, hanno portato all'individuazione di "competenze chiave per l'apprendimento permanente", promosse a livello europeo fin dal 2006 (Raccomandazione 2006/962/CE) e aggiornate nella Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018:

*Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per **la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.** Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.*

Le "competenze chiave" sono uno dei paradigmi assunti dal "Regolamento per la definizione dei piani di studio provinciali", il documento che, in riferimento alle necessità educative di carattere sociale, introduce il concetto di "progetto di vita", elemento soggettivo di carattere orientativo a cui va ricondotta l'acquisizione di competenze.

Il Decreto del Presidente della Provincia 17 giugno 2010, art. 3 c. 2, riporta infatti quanto segue:

*Ciascuna delle aree di apprendimento obbligatorie:*

1. *concorre alla **formazione armonica e integrale della persona nelle sue dimensioni "fisiche, mentali, spirituali, morali e sociali"** secondo le indicazioni della Convenzione sui diritti dell'infanzia, approvata dall'Assemblea generale dell'ONU il 20 novembre 1989;*
2. *promuove lo **sviluppo delle competenze chiave** per l'apprendimento permanente riportate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006;*
3. *aiuta lo studente a elaborare le linee fondamentali di un suo **progetto di vita, di studio e di lavoro futuro**, avendo anche a riferimento i valori fondamentali della Costituzione.*

Diventa necessario, quindi, partire dal singolo, dall'unicità e dalla soggettività dei discenti, senza distogliere lo sguardo dalle esigenze formative ed educative, dettate dalla contemporaneità.

#### 3.1 RISPETTO NEI CONFRONTI DI TUTTE LE PERSONE, DELLE LORO INDIVIDUALITÀ E DELLE LORO IDEE

Gli insegnanti accolgono gli studenti e le loro famiglie in una relazione rispettosa e collaborativa, per favorire una partecipazione attiva e consapevole al percorso di crescita.

Gli adulti della scuola costruiscono e mantengono relazioni tra di loro, con gli studenti e le famiglie improntate alla gentilezza e alla disponibilità, nel rispetto del ruolo istituzionale che rivestono e del contesto in cui svolgono il loro mandato.

Gli studenti si relazionano in modo corretto e gentile e mantengono rapporti rispettosi verso compagni e adulti.

Per consolidare e formalizzare questo principio viene adottato il patto di corresponsabilità, allegato al presente Progetto di Istituto.

### **3.2 AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ**

Gli studenti “fanno da soli” e contribuiscono, per la loro parte, al benessere della comunità scolastica, rispettando le regole di convivenza e assumendosi gli impegni propri del contesto, adeguati all'età.

Gli insegnanti, nel rispetto vincolante dei Piani di Studio d'Istituto ed in co-progettazione nei singoli consigli di classe e nei dipartimenti disciplinari, propongono attività secondo scelte di metodo autonome, assumendosi la responsabilità del successo educativo e formativo di tutti gli studenti.

### **3.3 APPROCCIO EDUCATIVO-DIDATTICO PER COMPETENZE**

La progettazione, le azioni didattiche e la valutazione dei processi di apprendimento sono orientate ad un approccio per competenze. Per rispondere ai bisogni formativi dei giovani non basta dotare loro di un “bagaglio conoscitivo”, ma è necessaria la costruzione di un “potenziale conoscitivo”, ossia di quell'insieme di procedure, di schemi mentali, di condotte e processi cognitivi per ricercare, selezionare e organizzare le conoscenze di cui avranno bisogno per affrontare situazioni di studio e di lavoro sempre nuove.

Secondo questo approccio le scelte didattiche privilegiano situazioni formative quanto più possibile basate su compiti di realtà e metodo laboratoriale.

## 4. LINEE PROGETTUALI D'ISTITUTO

### 4.1 PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO

Per promuovere il successo scolastico di tutti, l'Istituto si attiva per un'attenta cura della relazione educativa tra insegnanti ed alunni; sono previsti percorsi che sappiano valorizzare i punti di forza di ciascuno in un quadro di progetto di vita condiviso con la famiglia.

Per sostenere e garantire l'inclusione, l'Istituto promuove:

- l'attenzione ad una gestione positiva della classe, che deve connotarsi come ambiente di relazioni ricche, positive e improntate alla collaborazione e al dialogo;
- il lavoro di gruppo tra pari, riconoscendolo come risorsa fondamentale per l'apprendimento (apprendimento cooperativo, tutoring,...);
- la progettazione e la realizzazione di una didattica per competenze e compiti di realtà;
- la realizzazione di laboratori, come spazio di espressione delle potenzialità di ciascuno;
- una didattica multisensoriale capace di intercettare i diversi stili cognitivi presenti nella classe;
- l'uso inclusivo delle tecnologie per l'apprendimento;
- l'adeguamento degli obiettivi didattici secondo il principio di accomodamento ragionevole e l'utilizzo di misure compensative/dispensative.

Il nostro Istituto crede che la **vera inclusione** non si realizzi solo a scuola bensì sia necessaria una presa in carico interistituzionale che coinvolga tutte le varie realtà presenti sul territorio: gli insegnanti, in collaborazione e condivisione con le famiglie, le agenzie territoriali e i servizi sociali e sanitari devono garantire una progettazione personalizzata per favorire la realizzazione di positivi percorsi di apprendimento.

Per alcuni studenti può risultare più complesso e difficoltoso affrontare le proposte scolastiche: in casi come questi i bisogni educativi "normali" (sviluppo delle competenze, appartenenza sociale, autostima, autonomia) diventano bisogni educativi "speciali", più complessi, per i quali è importante dare una risposta appropriata a soddisfarli.

Grazie al riconoscimento dei bisogni educativi speciali è esteso a tutti gli studenti e alle studentesse in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

I bisogni educativi speciali fanno riferimento all'attenzione speciale richiesta dagli alunni e alunne che per varie ragioni possono presentare condizioni di disabilità fisica, psichica e/o sensoriale, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi, difficoltà o svantaggi legati a condizioni ambientali, culturali, linguistiche o socioeconomiche, anche temporanee. La scuola si organizza in modo da offrire una pluralità di risposte attente ai bisogni di ciascuno attraverso percorsi individualizzati e/o personalizzati.

Per realizzare una buona qualità dell'inclusione scolastica degli alunni è necessario rendere sempre più "speciale" la "normalità" del fare scuola tutti i giorni. La normalità della didattica e delle attività educative e formative viene arricchita di strategie efficaci, che si concretizzano in azioni ragionate, che tengano conto delle potenzialità e delle reali capacità del singolo alunno. Pertanto, è necessario agire modificando le modalità organizzative nella gestione della classe e attuando una didattica flessibile a livello di strategie, metodologie, strumenti, mediatori, tempi e spazi.

L'Istituto investe cura e attenzione nella scelta dei libri di testo disciplinari, degli strumenti e dei materiali di lavoro, nella definizione degli orari scolastici e nell'organizzazione dell'ambiente, per renderli più adatti a facilitare il processo di apprendimento di ognuno.

A supporto della linea progettuale, l'Istituto mette in atto iniziative di formazione del personale docente e degli educatori su vari temi, quali: i processi di crescita emotivo-relazionale, la ricerca e la

sperimentazione di didattiche innovative, la valutazione e l'autovalutazione dei processi di apprendimento-insegnamento, l'inclusione e i disturbi specifici di apprendimento.

**Agli alunni che presentano punti di eccellenza**, l'Istituto offre occasioni per mettersi in gioco in situazioni didattico educative personalizzate e favorevoli a mantenere alta in loro la motivazione allo studio e alla ricerca individuale anche ai fini orientativi; tali attività si caratterizzano con approfondimenti in ambito matematico o linguistico, attività laboratoriali a carattere sportivo o musicale.

L'Istituto pone inoltre particolare attenzione ai bisogni linguistici e sociali degli **studenti di madrelingua non italiana**. I progetti di inserimento e integrazione sono coordinati e monitorati dal referente per l'Intercultura. Ogni studente proveniente da un altro Paese, iscritto in una delle scuole dell'Istituto, è accolto e inserito secondo le procedure stabilite nel Protocollo d'accoglienza.

Il consiglio di classe progetta quindi un Percorso Didattico Personalizzato che accompagna lo studente, se necessario, fino al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado. Vengono altresì proposte attività didattiche e/o percorsi di educazione interculturale. Su necessità viene coinvolta la figura del mediatore interculturale nei colloqui con le famiglie.

## **4.2 LINGUE COMUNITARIE E POTENZIAMENTO LINGUISTICO**

I Piani di studio provinciali nella scuola primaria fissano il monte ore quinquennale dell'insegnamento delle lingue comunitarie pari a 500 ore, da suddividere tra tedesco ed inglese, tenendo conto della pari dignità tra le due lingue. Nella scuola secondaria di primo grado, le ore di insegnamento delle lingue per ogni anno sono invece sei: tre per tedesco e tre per inglese.

Nel 2014 il Protocollo d'Intesa per lo sviluppo delle lingue, sottoscritto tra la Provincia di Trento e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha portato all'adozione del **Piano Trentino Trilingue** che ha delineato una cornice strutturale entro la quale sviluppare le politiche di potenziamento dell'insegnamento delle lingue comunitarie tedesco e inglese. L'Istituto ha dato attuazione al Piano Trentino Trilingue, promuovendo, in tutte le scuole, interventi al fine di:

1. migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione nella lingua orale attraverso l'aumento del tempo di esposizione alla lingua;
2. aumentare la motivazione degli alunni verso le lingue e le materie non linguistiche apprese;
3. accrescere l'apertura personale sull'Europa e il mondo;
4. accrescere la conoscenza interculturale, il rispetto e l'accettazione di altre culture. Dal 2015 gradualmente nelle scuole dell'Istituto è stato introdotto il CLIL (Content and Language Integrated Learning), cioè l'apprendimento integrato di lingua e contenuto.

Nel 2019 con le "Direttive per il potenziamento della lingua tedesca ed inglese nel sistema educativo provinciale" la Provincia Autonoma di Trento ha introdotto la definizione più ampia di POTENZIAMENTO LINGUISTICO delle lingue comunitarie, che può avvenire non solo attraverso il CLIL, che resta e prosegue nelle esperienze attualmente presenti nelle istituzioni, ma autorizzando le scuole ad adottare percorsi o progetti di potenziamento linguistico, settimane linguistiche, esperienze di internazionalizzazione,...

L'offerta formativa in ambito linguistico comprende inoltre il gemellaggio tra il Gymnasium O.M.Graf di Neufahrn e la Scuola Secondaria e tra la Scuola Primaria di Fliess e le Scuole Primarie di Meano e Vigo Meano.

Per il periodo estivo possono essere proposti soggiorni linguistici per i quali è previsto l'accompagnamento da parte dei docenti dell'Istituto.

### 4.3 EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

Nella legge provinciale n. 5 del 7 agosto 2006 vengono più volte richiamati i principi fondamentali della convivenza civile e dell'esercizio della cittadinanza attiva, la promozione della consapevolezza della specialità trentina e dell'Europa, nonché l'educazione ai principi di legalità, solidarietà e cittadinanza responsabile anche nella dimensione globale di rispetto dell'ambiente e di crescita sostenibile.

I Piani di Studio del primo ciclo di istruzione elaborati in coerenza con la Legge provinciale n. 5 del 7 agosto 2006 includono una parte dedicata all'Educazione alla cittadinanza, anche in collegamento con l'insegnamento della Storia in dimensione locale, sottolineando la trasversalità del correlato insegnamento. La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle **competenze chiave per l'apprendimento permanente** e la successiva Raccomandazione del Consiglio di data 22 maggio 2018 mettono in evidenza l'aspetto essenziale del rinnovamento dell'insegnamento di Educazione civica e alla cittadinanza, che rafforzi l'indicazione di promuovere competenze di cittadinanza assumendo la prospettiva trasversale all'interno dei percorsi curricolari e integri conoscenze e attività al fine di formare persone competenti.

La Legge 92 del 2019 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", introduce come obbligatorio l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado e indica come propri principi (artt. 1 e 2):

- a) la formazione di "cittadini responsabili e attivi", la promozione "della partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri";
- b) lo sviluppo nelle istituzioni scolastiche della "conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona."

La legge 92/2019 individua i seguenti nuclei tematici:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono inoltre promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. La Giunta della Provincia Autonoma di Trento, con deliberazione n. 1233 del 21 agosto 2020, ha adottato le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza.

Le Linee guida provinciali suggeriscono di porre particolare attenzione ai seguenti nodi tematici:

- a) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- b) Autonomia speciale del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol: conoscenza delle istituzioni autonomistiche, delle specialità principali del territorio (simboli, minoranze linguistiche,



ambiente, ecc.) e delle relazioni con l'Europa;

- c) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio;
- d) Cittadinanza digitale;
- e) Alfabetizzazione finanziaria.

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo Trento 7 "Rita Levi Montalcini" si è dotato di un curriculum verticale di Educazione civica e alla cittadinanza, allegato al presente Progetto di Istituto, nel quale sono stati individuati per ciascun nucleo concettuale competenze e obiettivi di apprendimento:

Nuclei ECC	Competenze (l'alunno:)
Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità, solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce i principi su cui si fonda la convivenza democratica</li> <li>- partecipa attivamente e con spirito collaborativo alla vita della scuola e della comunità</li> <li>- assume comportamenti rispettosi delle diversità individuali, culturali, religiose e di genere</li> </ul>
Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprende l'importanza di uno sviluppo equo e sostenibile e di un utilizzo maturo e consapevole delle risorse ambientali</li> <li>- promuove il rispetto verso l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria</li> <li>- conosce e sa distinguere le risorse rinnovabili utili al risparmio energetico</li> </ul>
Cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distingue e utilizza i diversi dispositivi</li> <li>- conosce e rispetta i comportamenti da tenere in rete e naviga in modo sicuro</li> <li>- conosce il pericolo del cyber bullismo e mette in atto comportamenti di tutela della propria persona e altrui</li> </ul>
Istituzioni locali – specificità del Trentino e dell'Alto Adige e relazioni con l'Europa	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce il concetto di regione a statuto autonomo</li> <li>- conosce la struttura di alcune istituzioni presenti sul territorio</li> <li>- conosce l'Euregio</li> </ul>
Elementi di alfabetizzazione finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce il concetto di risparmio</li> <li>- conosce l'uso etico del denaro</li> <li>- conosce il significato di economia circolare</li> </ul>

Nell'ambito delle attività inerenti l'educazione civica e alla cittadinanza sono previsti anche progetti trasversali di Istituto relativi ai temi dell'accoglienza e della diffusione delle previsioni dell'Agenda 2030, al fine di favorire lo sviluppo di una cultura della sostenibilità. L'Istituto Comprensivo Trento 7 condivide l'impegno affinché l'educazione allo sviluppo sostenibile costituisca un approccio trasversale a tutte le discipline scolastiche e miri a sviluppare competenze che permettano di riflettere sulle azioni, prendendo in considerazione il futuro impatto sociale, culturale, economico e ambientale, da una prospettiva sia locale sia globale.

#### 4.4 DIFFUSIONE DELL'EDUCAZIONE MUSICALE

La musica concorre a promuovere la formazione globale della persona e offre occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità. L'esperienza musicale si rivela un percorso creativo utile per motivare gli studenti all'apprendimento e fornisce, per la sua elevata valenza espressiva e comunicativa, ulteriori occasioni di inclusione e di crescita anche ad alunni con bisogni educativi speciali.

Le attività musicali mirano a sviluppare la capacità di ascolto, l'espressione personale, la conoscenza e il controllo delle emozioni. L'Istituto si impegna a favorire la diffusione dell'educazione musicale fin dalla scuola primaria, anche mediante la collaborazione con enti esterni.

#### **4.5 PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA**

Le attività motorie e sportive proposte nel nostro istituto promuovono condotte motorie utili a stimolare e consolidare nei giovani la pratica alle attività sportive, considerati quali mezzi per una crescita integrale della persona in tutte le sue caratteristiche (fisico-motorie, affettivo-morali e sociali).

L'Istituto si pone come obiettivi la promozione di salutarie e corretti stili di vita, la valorizzazione e l'inclusione delle diversità e lo stimolo della socialità e del senso civico attraverso il rispetto delle regole e dei compagni.

#### **4.6 CONOSCENZA DEL TERRITORIO E DELLA STORIA LOCALE, TUTELA DELL'AMBIENTE**

Gli studenti vengono avvicinati alla cultura e alla storia del territorio trentino e in particolare al processo di evoluzione storico-culturale che ha portato alla speciale autonomia della nostra Provincia.

Tale accostamento viene realizzato:

- attraverso le singole discipline, che utilizzano gli elementi dell'ambiente circostante come oggetto di studio, ma anche come materiali di lavoro per la conoscenza di realtà più ampie e universali;
- attraverso esperienze dirette di visita ad ambienti naturali, uscite e soggiorni in montagna, luoghi storici, monumenti artistici espressivi della specificità del nostro territorio.

Sono promosse attività volte a promuovere all'interno dei vari plessi molteplici azioni riguardanti la sostenibilità ambientale, favorendo il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutti gli studenti dell'Istituto su temi ambientali, rendendoli protagonisti attivi all'interno di azioni concrete per la mitigazione della crisi ambientale e climatica.

L'Istituto cura le relazioni con la comunità educante del territorio: dalla conoscenza reciproca, dalla condivisione di obiettivi e linguaggio attraverso un costruttivo lavoro di rete, ogni realtà educativa, ciascuna secondo il proprio mandato, trae reciprocamente vantaggio nel porsi in una relazione di supporto alla crescita dei bambini e dei ragazzi del quartiere, ossia dei cittadini di domani. Tali collaborazioni si realizzano anche attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro (Tavolo Minori, Equipe Territoriale), di consulenza, di ricerca o attraverso convenzioni ed accordi su progettualità didattica educativa specifica.

Sono attive inoltre collaborazioni con Associazioni e strutture territoriali volte alla costruzione di rapporti di rete sia per la valorizzazione delle eccellenze che per l'accompagnamento di studenti in situazione di disagio o a rischio di dispersione scolastica.

#### **4.7 PROGETTO SALUTE**

Educare alla salute nella scuola ha come scopo la promozione e lo sviluppo della personalità, dei

diversi aspetti dell'intelligenza, dell'affettività, dell'inclusione sociale di ogni singolo studente, in modo da favorire l'attivazione di tutte le potenzialità di cui ogni persona è ricca. Il lavoro educativo con i bambini ed i ragazzi si caratterizza quindi per una forte valenza preventiva.

Il Progetto Salute promuove percorsi educativi di conoscenza delle proprie emozioni (tutte le classi) e su temi riguardanti la crescita e la maturazione affettiva e sessuale (dalle classi quinte della Scuola Primaria alle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado); ciò avviene in collaborazione con gli insegnanti nelle diverse situazioni formative ed educative.

L'Istituto aderisce alla rete di scuole che promuovono salute e si impegna in particolare nei seguenti ambiti di intervento:

- promozione dell'attività fisica e contrasto alla sedentarietà
- salute e benessere mentale (prevenzione dei disturbi alimentari)

#### 4.7.1 SPORTELLO ASCOLTO

L'Istituto attiva uno sportello ascolto - servizio di consulenza psicologica, che ha come finalità la promozione del benessere sociale e psicologico degli studenti a scuola. Il servizio è aperto a:

- **studenti** della scuola media, con l'obiettivo di:
  - soddisfare il bisogno di essere accolti in colloqui riservati, in una situazione protetta e garante della loro privacy;
  - permettere di confrontarsi e di affrontare alcune problematiche legate ad un disagio evolutivo o comportamentale, offrendo un contesto neutro in cui aprire problematiche e vissuti, ricevere rimandi e strategie di "fronteggiamento";
  - offrire un confronto strutturato per facilitare l'orientamento scolastico.
- **Insegnanti** (e/o i Consigli di classe), con l'obiettivo di:
  - soddisfare il bisogno di trovare accoglimento e supporto per sé nel contesto classe e di affrontare alcune problematiche a carattere psico-pedagogico;
  - fornire supporto e consulenza nell'elaborazione e definizione di strategie operative, ai fini della gestione dei gruppi-classe e delle singole situazioni;
  - valorizzare competenze e abilità specifiche utili nella relazione insegnanti/alunni e con le famiglie;
  - stimolare la comprensione e la lettura di dinamiche disfunzionali presenti nei gruppi classe e offrire una mediazione in situazioni specifiche.
- **Genitori**, con l'obiettivo di:
  - avvicinare la famiglia alla scuola dando l'opportunità di un momento di confronto strutturato. Accogliere i genitori e le loro richieste accompagnandoli a focalizzarsi su soluzioni più adeguate e funzionali a favorire la relazione e il processo di insegnamento-apprendimento dei propri figli, per rinnovare e mantenere il patto educativo Scuola-Famiglia;
  - accompagnare al riconoscimento dei segnali precoci di eventuali disagi o disturbi, offrendo un primo screening per l'eventuale invio ai servizi e la presa in carico.

Per l'accesso allo spazio ascolto è necessario sottoscrivere e consegnare il consenso informato allo psicologo in occasione del primo incontro; è necessaria l'autorizzazione scritta di entrambi i genitori, o di chi ne fa le veci. Previa comunicazione alle famiglie e su richiesta del Consiglio di classe, la psicologa può svolgere attività di supervisione e consulenza all'interno delle classi.

#### 4.8 PROMOZIONE DELLA COMPETENZA DIGITALE E DIGITALIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

La competenza digitale è una delle competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) e *consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.*

La competenza digitale è una competenza trasversale: non è una disciplina ma un saper fare trasversale a tutte le discipline, che ha evidenti potenzialità per lo sviluppo di altre competenze. Coerentemente con le programmazioni didattiche annuali, i Consigli di classe promuovono anche la competenza digitale.

Per svolgere le attività didattiche ordinarie la scuola utilizza la piattaforma Google Workspace, che risponde a requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e che si compone di diversi applicativi: Classroom, Gmail, Drive, Documenti, Fogli, Moduli, Presentazioni, Meet, Calendar.

Per le comunicazioni con le famiglie si utilizza il Registro elettronico, la mail istituzionale dei docenti e degli studenti e in caso di bisogni particolari il contatto telefonico.

Google Workspace (dominio: trento7.it) è un insieme di strumenti e servizi Google in larga parte gratuiti realizzati per le scuole, a supporto della didattica. È la piattaforma che integra la didattica in presenza. I Consigli di Classe individuano i servizi che ritengono più efficaci per articolare in modo adeguato la didattica a distanza e in presenza.

#### Applicativi e indicazioni di utilizzo

I Consigli di classe possono adottare le seguenti applicazioni in relazione agli obiettivi didattici previsti ad inizio anno:

- **Classroom** è lo strumento per le attività asincrone, organizzato per disciplina o per classe. Gli alunni accedono ad un corso attraverso l'invito ricevuto dal docente tramite mail istituzionale o attraverso appositi link. In Classroom vengono caricati materiali di diversi formati (testi, video, audio, link), vengono fornite indicazioni didattiche, assegnati compiti con indicazioni di consegna, comunicate eventuali annotazioni, feedback, valutazioni. Un compito può essere assegnato all'intera classe oppure a singoli alunni.
- **Documenti, Fogli, Moduli e Presentazioni** sono diverse modalità in uso per presentare i contenuti disciplinari e le attività didattiche.
- **Calendar** è un'agenda digitale che raccoglie gli appuntamenti e i link per le diverse lezioni in Meet.

Previa raccolta del consenso da parte dei genitori, potranno essere impiegate altre applicazioni di tipo didattico.

#### E-mail istituzionale

L'indirizzo e-mail con dominio @trento7.it è assegnata dalla scuola a docenti e studenti. Questo indirizzo è utilizzato dai docenti per le comunicazioni con i rappresentanti dei genitori e a questo indirizzo le famiglie possono contattare i docenti per chiedere chiarimenti o per segnalare situazioni da comunicare ai Consigli di classe.

#### Registro elettronico

Insieme al libretto cartaceo è lo strumento istituzionale di comunicazione scuola/famiglia. Le attività organizzate dalla scuola sono di norma comunicate alle famiglie e agli alunni tramite il registro elettronico.

È lo strumento attraverso cui restituire alle famiglie le informazioni necessarie (argomenti, valutazioni, prenotazioni delle udienze, avvisi e comunicazioni). I docenti, in caso di necessità o qualora non si riescano a contattare le famiglie degli alunni con gli strumenti descritti, contatteranno i genitori/responsabili genitoriali tramite chiamata telefonica.

#### Preparazione di materiali compensativi

In caso di difficoltà a gestire strumenti digitali si potranno predisporre materiali cartacei che verranno raccolti dal docente coordinatore o dall'insegnante di sostegno che avrà cura di contattare le famiglie per concordare la consegna dei materiali. Le istanze e i bisogni specifici sono raccolti dai collaboratori del dirigente, in accordo con le agenzie educative territoriali.

### **4.9 EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E AL RISPETTO DI GENERE**

Il comma 16 della legge 107 del 13 luglio 2015 stabilisce che il piano triennale dell'offerta formativa di ogni Istituzione scolastica deve assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità e al rispetto di genere, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, in coerenza con i principi espressi anche dalla Costituzione, in particolare all'articolo 3.

Lavorare per il superamento degli stereotipi di genere che ancora oggi influenzano i percorsi formativi, l'accesso al mercato del lavoro e la carriera dei giovani è un impegno preciso assunto dall'Istituto comprensivo Trento 7 "Rita Levi Montalcini".

### **4.10 PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

L'Istituto si impegna nella prevenzione e nel contrasto del bullismo ed è certificato ai sensi della prassi di riferimento UNI/PdR 42:2018. Annualmente viene redatto il Piano per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, dove si prevedono azioni mirate ai vari soggetti coinvolti nella vita scolastica. Lo scopo delle azioni è in primo luogo quello di coinvolgere utenti e personale scolastico affinché tutti, ciascuno per le proprie capacità e per le proprie competenze, concorrano alla tutela del minore da ogni forma di abuso e di violenza o di maltrattamento e, prima ancora, alla "buona educazione" dei bambini, dei fanciulli, degli adolescenti.

### **4.11 USCITE SUL TERRITORIO, VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE**

Le uscite, le visite guidate e i viaggi di istruzione sono a tutti gli effetti parte integrante del lavoro educativo e didattico con gli studenti, sono considerate parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Tali iniziative sono programmate dal Consiglio di Classe in relazione alla progettazione annuale e diventano occasioni privilegiate di "esperienze sul campo" in cui realizzare concretamente un'idea o un progetto pensato e organizzato in tutte le sue fasi.

Sono definite uscite didattiche tutte le attività ludico-formative effettuate all'esterno dell'edificio scolastico, nell'ambito del comune o di comuni confinanti del bacino d'utenza.

Si distinguono quattro diverse tipologie di "uscite":

- a) Uscite didattiche sul territorio: uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per un orario non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio comunale e dei comuni territorialmente contigui, con spostamenti a piedi o con mezzi di trasporto di linea.
- b) Visite guidate: uscite che si effettuano nell'arco di una giornata, per una durata uguale o di poco superiore all'orario scolastico giornaliero (massimo un'ora), anche al di fuori del territorio comunale e dei comuni territorialmente contigui con mezzi di trasporto di linea o a noleggio.

- c) Viaggi di istruzione: uscite che si effettuano in una o più giornate (in questo caso sono comprensive di pernottamento). Si considera viaggio d'istruzione qualunque uscita di durata superiore alle 9 ore e, anche al fine di razionalizzare i costi, sono promosse attività con più classi.
- d) Settimane formative (o soggiorni formativi e linguistici) consistono in attività particolarmente qualificate sotto il profilo formativo, in quanto concorrono ad arricchire l'offerta culturale della scuola con metodologie e contenuti innovativi. L'istituto può organizzare periodi formativi all'estero o in loco allo scopo di approfondire la conoscenza delle lingue comunitarie studiate a scuola.

In considerazione delle finalità formative e culturali dell'Istituto, le attività di arricchimento dell'offerta formativa richiedono un'adeguata programmazione. Il programma va presentato al consiglio di classe e illustrato, nelle linee essenziali, ai genitori ed ai loro rappresentanti in occasione degli incontri periodici programmati.

Di norma entro il mese di ottobre i consigli di classe programmano ed illustrano nel corso dell'assemblea dei genitori il piano annuale delle uscite elaborato nel rispetto dei seguenti criteri di massima individuati al fine di garantire equità nell'offerta, svolgimento regolare delle attività scolastiche e contenimento dei costi:

- programmazione di massimo 1 giornata all'anno di attività rientranti nelle tipologie b) e c); per le sole classi terze della scuola secondaria di secondo grado sono programmabili 2 giornate con un pernottamento;
- collocazione delle uscite lungo l'intero anno scolastico, evitando concentrazioni;
- per le classi terze delle scuole secondaria le attività ai punti b) e c) si concludono, salvo motivate eccezioni, entro la prima settimana di maggio;
- programmazione congiunta fra consigli al fine di accorpate più classi parallele anche di plessi diversi e ridurre i costi.

Possono essere previste uscite anche a fronte di specifiche progettualità di Istituto.

La partecipazione alle attività programmate e deliberate assume, di norma, carattere obbligatorio per tutti gli alunni della classe; deve comunque essere assicurata una partecipazione non inferiore al 75% se l'attività si svolge nell'ambito del calendario delle lezioni. Gli alunni che non partecipano alle iniziative sono tenuti alla frequenza delle lezioni, secondo quanto predisposto dal consiglio di classe.

Nessun alunno può essere escluso da tali attività per motivi economici e comunque la spesa a carico delle famiglie va contenuta in maniera tale da non costituire un ostacolo alla partecipazione.

In presenza dell'adesione all'iniziativa, in caso di recesso volontario o esclusione dalla partecipazione su disposizione del consiglio di classe, le famiglie devono corrispondere le spese, eccettuate quelle che la scuola può recuperare.

Il rimborso della quota versata è previsto solo nel caso di biglietti di ingresso o servizi non prenotati e pagati sul posto, mentre è escluso il rimborso delle spese di trasporto.

Il personale accompagnatore assume l'obbligo di un'attenta ed assidua vigilanza degli alunni, ad esso fanno carico le responsabilità di cui all'art. 2048 del Codice Civile, integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 312 del 1980, che limita la responsabilità patrimoniale ai soli casi di dolo e colpa grave.

Quanto al numero e all'individuazione degli accompagnatori valgono i seguenti criteri:

- ogni classe deve essere seguita da un accompagnatore ogni 15 alunni o frazione di 15; ogni gruppo composto da alunni di più classi dovrà essere a sua volta accompagnato da un docente ogni 15 studenti;
- nel caso di partecipazione di alunni disabili è disposta la presenza di un insegnante di sostegno o di classe, assistente educatore o personale ATA, oltre quanto previsto al punto precedente;

- eventuali deroghe, debitamente motivate e fino ad un massimo di un accompagnatore aggiuntivo per classe o gruppo di alunni partecipanti, sono disposte dal Dirigente scolastico;
- gli accompagnatori sono individuati, di norma, tra i docenti assegnati alle classi frequentate dagli alunni partecipanti, assicurando comunque un criterio di rotazione;
- su richiesta motivata del docente coordinatore dell'iniziativa e previa puntuale verifica e valutazione delle condizioni di effettuazione, il Dirigente scolastico può autorizzare iniziative circoscritte, per ambito e tempi, che prevedano la presenza di un numero di alunni superiore a quello previsto al primo punto in rapporto ai docenti accompagnatori;
- non è consentita la partecipazione ai viaggi di istruzione e alle uscite formative di genitori e/o responsabili degli alunni ovvero di terzi non appartenenti al personale in servizio nella scuola, fatta eccezione per casi documentati di alunni che necessitano di particolari cure mediche o esigenze che non possono essere completamente garantite dagli insegnanti accompagnatori. La partecipazione di personale estraneo all'Amministrazione non deve comportare oneri a carico del bilancio dell'Istituto e gli interessati devono autocertificare di essere tutelati da specifica assicurazione.

#### 4.12 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La famiglia rappresenta il fondamentale riferimento per lo studente e concorre, all'interno di un sistema formativo integrato, al processo di apprendimento. Scuola e famiglia rappresentano i principali contesti in cui hanno luogo l'acquisizione di competenze, la crescita e lo sviluppo di un'identità sociale. Al fine di realizzare iniziative formative in modo complementare e interdipendente e potenziare il progetto educativo scolastico, scuola e famiglia sono tra loro in rapporto di continua interazione e di dialogo costruttivo nel rispetto dei reciproci ruoli.

Ogni consiglio di classe condivide ad inizio d'anno scolastico il "Patto di Corresponsabilità". Questo momento diventa atto concreto della scelta delle modalità di costruzione della relazione scuola-famiglia ed atto simbolico della volontà stessa di costruire un efficace rapporto di condivisione.

L'Assemblea dei Genitori è un altro momento importante per la relazione famiglia-scuola e la creazione di relazioni di conoscenza e fiducia tra genitori; essa si tiene in ottobre e prevede l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe.

Nella **Scuola Primaria** i genitori eletti come rappresentanti partecipano annualmente a tre incontri di Consiglio di Classe; nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** i genitori eletti partecipano invece a due incontri.

Gli insegnanti curano la relazione con le famiglie degli studenti al fine di favorire la reciproca comprensione. Le occasioni di partecipazione sono le seguenti:

Tipologia	Tempi e finalità
<b>Colloqui individuali con i genitori</b>	Avvengono secondo un calendario previsto dalla scuola e possono essere richiesti anche dal singolo genitore in momenti diversi. Sono finalizzati alla conoscenza del processo d'apprendimento nonché all'individuazione delle eventuali azioni da attuare.
<b>Udienze generali</b>	Colloqui a carattere collegiale tenuti dai docenti della SSPG. Tali incontri si tengono una volta a quadrimestre.
<b>Incontri di presentazione</b>	Svolti prima dell'inizio delle attività didattiche. I genitori delle classi prime (primaria e secondaria di primo grado) hanno la possibilità di incontrare i docenti del Consiglio di classe e conoscere l'organizzazione e l'offerta formativa della scuola.

<b>Assemblee di classe</b>	Aperte a tutti i genitori all'interno delle quali viene presentato il piano annuale di lavoro da parte degli insegnanti e vengono eletti i rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Classe ( due rappresentanti per classe per la scuola primaria e fino a quattro per la scuola secondaria di primo grado). Partecipano di norma i docenti coordinatori di classe, coadiuvati da altri docenti del Consiglio di classe, se disponibili. I genitori possono, inoltre, utilizzare i locali della scuola, previa autorizzazione del dirigente scolastico, per assemblee di classe indette autonomamente.
<b>Consigli di classe con i rappresentanti dei genitori</b>	Di norma tre incontri nel corso dell'anno per la Scuola primaria e due incontri nel corso dell'anno per la Scuola Secondaria di primo grado. Partecipano i docenti del Consiglio di classe e i rappresentanti dei genitori di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado.
<b>Consulta dei Genitori</b>	È istituita annualmente dal dirigente scolastico ed è composta dai rappresentanti dei genitori di ciascun consiglio di classe, dai rappresentanti dei genitori nel consiglio dell'istituzione, nonché dai rappresentanti di associazioni di genitori riconosciute che ne facciano richiesta, secondo quanto disposto dallo statuto e dal regolamento interno.
<b>Consegna schede</b>	Per la scuola primaria, al termine di ogni quadrimestre, viene redatta dal team degli insegnanti la scheda di valutazione che viene consegnata ai genitori.

#### 4.13 ORIENTAMENTO CONTINUO E PERMANENTE

Il processo di orientamento continuo e permanente ha oggetto le attività dell'Istituto Comprensivo Trento 7 "Rita Levi Montalcini" rispetto alla progressione degli studenti e delle studentesse all'interno del primo ciclo, nonché alle transizioni tra il primo e secondo ciclo.

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per ogni studente un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, timori e interrogativi. I progetti "continuità" promuovono percorsi educativo-didattici per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" e per evitare un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola.

Sono di seguito indicati gli obiettivi di missione dell'orientamento:

- Scoperta e auto-conoscenza: fornire agli studenti l'opportunità di esplorare le proprie inclinazioni, passioni e interessi, facilitando la scoperta di ciò che li motiva e li guida, prevenendo così il disagio e l'insuccesso scolastico.
- Informazione e consapevolezza: garantire che gli studenti e le studentesse siano informati sulle diverse opzioni educative e professionali disponibili, compresi i requisiti, le opportunità e le sfide di ciascuna.
- Personalizzazione e supporto: offrire un orientamento personalizzato che tenga conto delle esigenze, degli interessi e delle capacità individuali di ogni studente e studentessa, con l'obiettivo di massimizzare il loro potenziale; i Piani di Studio provinciali evidenziano il ruolo della personalizzazione che deve assumere in prospettiva anche una valenza orientativa.
- Coinvolgimento delle parti interessate, anche in una logica di rete e di comunità educante: coinvolgere attivamente genitori, tutori, insegnanti, esperti del settore e altre parti interessate nel processo di orientamento per fornire un supporto completo.
- Valutazione e miglioramento: valutare costantemente l'efficacia delle attività di orientamento e apportare miglioramenti in base ai risultati e ai feedback degli studenti e studentesse, dei docenti e delle parti interessate.

#### Continuità Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Le singole scuole dell'infanzia concordano progetti specifici di continuità con i plessi di scuola primaria



di riferimento. I docenti della scuola primaria incontrano i genitori dei futuri iscritti alla prima classe già nel corso del terzo anno della scuola dell'Infanzia, allo scopo di fornire le opportune informazioni relative all'iscrizione o alla scelta del plesso.

Ad inizio anno scolastico, inoltre, sono proposte attività di accoglienza, proposte espressivo-creative e giochi finalizzati alla socializzazione e alla cooperazione allo scopo di costruire aspettative positive, curiosità verso la nuova scuola e i nuovi compagni.

Le misure di raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, per agevolare, in un'ottica di continuità, la transizione dei bambini si realizzano anche nei momenti, fissati ad inizio anno scolastico, per garantire il passaggio di informazioni tra docenti della scuola dell'infanzia e insegnanti delle classi prime della scuola primaria.

### **Continuità Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado**

Il processo di crescita unitario e organico trova espressione nelle progettualità verticali che caratterizzano le azioni promosse dall'Istituto e che, in particolar modo nel corso dell'ultimo anno della scuola primaria, favoriscono il concretizzarsi di un filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola.

Il processo di crescita unitario è promosso attraverso le seguenti esperienze.

Il passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado avviene attraverso procedure condivise che garantiscono la gradualità e la coerenza delle richieste e prevedono:

- incontri tra insegnanti nell'ambito dei tavoli di lavoro sulla continuità in cui si realizza il raccordo su scelte sia di metodo che di contenuti;
- passaggio di informazioni secondo modalità e strumenti condivisi per un'adeguata conoscenza dei punti di forza e di eventuale fragilità degli alunni.

L'Istituto ha un referente per il Progetto Continuità, sia nei plessi di Scuola Primaria che di Scuola Secondaria di Primo Grado, a disposizione delle famiglie, degli insegnanti e delle realtà educative del territorio allo scopo di sostenere i bambini e i ragazzi nelle delicate fasi di passaggio, promuovendo momenti di visita e di conoscenza dell'offerta formativa del territorio.

### **Iniziative di orientamento continuo e permanente**

Nel rispetto di quanto previsto dalla legge provinciale 8 agosto 2023 n. 9, l'Istituto si impegna a garantire un processo di orientamento dinamico, unitario, in continua evoluzione.

#### **1) Fase della Scuola Primaria.**

- Esplorazione degli interessi: obiettivo principale è stimolare la curiosità degli studenti e aiutarli a esplorare una varietà di interessi attraverso attività educative e ricreative.
- Sviluppo delle competenze socio-emotive: durante questa fase, è importante concentrarsi sullo sviluppo di competenze socio-emotive, come la comunicazione, la collaborazione e l'autostima, che formeranno una base solida per le scelte future.
- Introduzione al mondo del lavoro: seppur in modo informale, introdurre concetti base del mondo del lavoro attraverso visite a luoghi di lavoro, ospiti in classe e attività interattive.

**Per raggiungere gli obiettivi** previsti dalla normativa vigente, sono promosse iniziative analoghe a quanto di seguito indicato:

- Esplorazione degli interessi: attività di artigianato o progetti che coinvolgono gli studenti nella scoperta dei propri interessi creativi. Giornate dedicate a esplorare argomenti diversi, come scienza, arte, sport e musica.
- Sviluppo delle competenze socio-emotive: attività di gioco di squadra e collaborazione che promuovono la comunicazione e il lavoro di gruppo. Lezioni di educazione emotiva per aiutare gli studenti a comprendere e gestire le proprie emozioni.
- Introduzione al mondo del lavoro: visite a parchi, musei o negozi locali per familiarizzare gli

studenti con diversi tipi di lavoro. Giornate "carriera" in cui genitori o membri della comunità condividono le loro esperienze lavorative

## **2) Fase della Scuola Secondaria di Primo Grado.**

- Auto-conoscenza: approfondire la comprensione di sé stessi, dei propri interessi, abilità e valori, attraverso attività di auto-riflessione e quiz di autovalutazione.
- Sviluppo delle competenze cognitive e scolastiche: concentrarsi sullo sviluppo di tali competenze, come la lettura critica, la scrittura e la matematica, che saranno cruciali per le scelte future.
- Progetti di esplorazione: promuovere progetti o attività che consentano agli studenti di esplorare diverse professioni attraverso ricerche, visite a luoghi di lavoro e interviste a professionisti.

All'interno del ciclo di orientamento, **dal primo anno della scuola secondaria di primo grado sono previste almeno 20 ore all'anno, per studente e studentessa, di attività educative**, anche in modalità di gruppo e a livello di classe, esplicitamente **focalizzate sul processo di orientamento**

## **4.14 FORMAZIONE DEL PERSONALE**

L'Istituto individua ogni anno le priorità educative e pedagogiche da perseguire ed indirizza la formazione del personale in tali direzioni: ciò può avere forme collegiali o distinte per i diversi gradi di scuola.

Il dirigente e/o i docenti promuovono iniziative di formazione, avvalendosi di personale esterno oppure interno, valorizzando le competenze di alcuni docenti a favore di tutti.

La formazione del personale è distribuita nel corso dell'anno in modo generalmente uniforme, con momenti di maggiore concentrazione nei mesi di settembre, ottobre e novembre.

Particolare attenzione viene posta verso forme di autoformazione in servizio, capaci di motivare l'analisi di questioni relative al contesto specifico e di supportare l'individuazione di strategie di intervento efficaci; trovando nutrimento nell'esperienza concreta della "pratica competente", l'autoformazione è spesso in grado di valorizzare al meglio la professionalità docente e di sedimentare le buone prassi.

## **4.15 AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO**

In osservanza delle disposizioni dettate dall'articolo 27, della legge provinciale n. 5 del 2006 l'Istituto valuta periodicamente il raggiungimento degli obiettivi del progetto d'Istituto, con particolare riferimento a quelli inerenti alle attività educative e formative, anche avvalendosi degli indicatori forniti dal comitato provinciale di valutazione del sistema educativo. L'analisi dei processi e dei risultati diventa oggetto di attenta riflessione e permette di individuare alcune priorità di sviluppo verso cui orientare il progetto di miglioramento, apportando i correttivi necessari e diffondendo le buone pratiche. L'autovalutazione d'istituto avviene attraverso le seguenti attività:

- creazione e rimodulazione periodica di prove comuni di Istituto per rilevare le competenze declinate dai piani di studi in italiano, matematica e lingue comunitarie secondo un'ottica di curriculum verticale. I gruppi di lavoro sono costituiti dai referenti di dipartimento delle specifiche discipline;
- rilevazioni Invalsi che coinvolgono le classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> primaria e 3<sup>a</sup> secondaria. I dati della rilevazione sono comparati con gli esiti delle prove comuni;
- somministrazione ed analisi dei dati dei questionari famiglie, docenti e personale ATA utili a comprendere punti di forza e criticità del funzionamento della scuola per programmare modalità organizzativo-didattiche più funzionali al raggiungimento degli obiettivi definiti dal progetto

d'istituto;

- potenziamento delle lingue comunitarie, in linea con il piano di potenziamento linguistico provinciale;
- innovazione didattica, per rispondere in modo adeguato alle trasformazioni sociali che influiscono sul lavoro svolto dalla scuola nel processo educativo e formativo degli alunni;
- potenziamento dell'area linguistica e matematico-scientifica, per garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze adeguate, in linea con gli standard territoriali e quelli degli istituti simili per contesto;
- personalizzazione dei percorsi e cura dell'orientamento scolastico, per garantire il successo formativo di tutti gli alunni e prevenire situazioni di disagio e di abbandono precoce del percorso scolastico.

#### **4.16 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME**

Per la formazione delle classi prime il dirigente scolastico costituisce un gruppo di lavoro con il compito di elaborare le informazioni sui futuri studenti acquisite dai docenti, dai documenti di valutazione e da altri strumenti predisposti per favorire la continuità educativo-didattica, anche prevedendo la costituzione di gruppi classe provvisori nella prima parte dell'anno scolastico.

L'inserimento nelle classi di studenti con bisogni educativi speciali (BES) è valutato dal dirigente in collaborazione con i coordinatori dell'area BES (funzioni strumentali o incaricati) e definito con attenzione alle peculiari caratteristiche di ogni studente.

I criteri generali di composizione delle sezioni/classi terranno conto in modo equilibrato:

- del numero di alunni tra le sezioni/classi in rapporto alla presenza di alunni disabili, con DSA o BES;
- della collocazione dei maschi e delle femmine in misura equa in ogni classe;
- dell'equilibrata distribuzione degli studenti per fasce di livello (in relazione al grado di socializzazione, alle capacità e ai ritmi di apprendimento, al grado di autonomia, alla preparazione globale conseguita, informazioni queste dedotte dai documenti di valutazione e dai colloqui con i docenti delle scuole di provenienza);
- dell'eterogeneità dei gruppi di provenienza;
- della possibilità per chi abita nelle frazioni di avere in classe un compagno della stessa zona di residenza.

Sarà posta particolare attenzione:

- agli abbinamenti/separazioni di alunni consigliati e motivati dai docenti;
- a eventuali segnalazioni da parte dei genitori riguardanti questioni riservate e adeguatamente motivate.

Per gli alunni ripetenti si valuterà, caso per caso, se mantenerli nella sezione di provenienza o cambiarla.

##### **4.16.1 SCUOLA PRIMARIA. Criteri relativi all'accoglimento delle domande di iscrizione alle classi prime**

La capacità ricettiva dei plessi di scuola primaria appartenenti all'istituto è definita come riportato nella seguente tabella.

<b>SCUOLA</b>	<b>N. CLASSI ATTIVABILI</b>
SP PIGARELLI	fino a 4
SP S.ANNA	fino a 2

SP MEANO	fino a 3
SP VIGO MEANO	fino a 2

Per la formazione delle classi prime sono accettate in via prioritaria le domande di iscrizione degli studenti residenti nel bacino d'utenza, secondo la residenza anagrafica posseduta al momento dell'iscrizione. In caso di superamento della capienza prevista anche per l'utenza del bacino d'utenza verrà data priorità agli iscritti che hanno già fratelli o sorelle frequentanti la scuola richiesta, successivamente si procederà ad estrazione.

Compatibilmente con la capacità ricettiva delle scuole dell'istituto ed in un'ottica di facilitazione dell'organizzazione familiare, sono accettate con riserva le domande di iscrizione di studenti residenti al di fuori del bacino d'utenza purché in presenza di uno dei seguenti requisiti:

- sede di lavoro di almeno uno dei due genitori, entrambi lavoratori, nel bacino d'utenza del plesso o sede scolastica per la quale viene richiesta l'iscrizione;
- residenza anagrafica di uno dei genitori nel bacino d'utenza del plesso o sede scolastica per la quale viene richiesta l'iscrizione, qualora sia diversa da quella dello studente;
- esigenza di accudimento degli studenti, con genitori entrambi lavoratori, da parte di nonni residenti nel bacino d'utenza del plesso o sede scolastica per la quale viene richiesta l'iscrizione.

Le domande di iscrizione che trovano fondamento nelle suddette esigenze devono essere debitamente motivate e documentate entro il termine delle iscrizioni. Nel caso di accoglimento delle domande il trasporto sarà a cura dei richiedenti. Nel caso in cui le richieste di iscrizione ad un singolo plesso superino la capienza consentita dal plesso stesso, sarà data la precedenza agli studenti con fratelli/sorelle già frequentanti il plesso richiesto, successivamente si procederà all'estrazione.

Le domande di iscrizione pervenute per trasferimento dopo il 31 maggio sono accolte lasciando al dirigente scolastico la facoltà di individuare la soluzione più funzionale all'organizzazione del servizio scolastico ed al contenimento del numero di classi; nel caso in cui dopo il 31 maggio all'istituto pervenga un numero consistente di richieste di trasferimento di domande, queste ultime verranno considerate complessivamente, anche in base agli eventuali bisogni educativi speciali degli studenti.

Le domande di trasferimento di iscrizione alle classi successive alla prima pervenute all'istituto nel corso dell'anno scolastico, vengono accolte solo in presenza di posti disponibili, lasciando al dirigente scolastico la facoltà di individuare la soluzione più funzionale all'organizzazione del servizio scolastico ed al contenimento del numero di classi.

#### **4.16.2 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. Criteri relativi all'accoglimento delle domande di iscrizione alle classi prime**

La capacità ricettiva della scuola secondaria S.Pedrolli è **fino a 8** classi prime.

Per la formazione delle classi prime sono accettate in via prioritaria le domande di iscrizione di studenti residenti nel bacino d'utenza dell'Istituto, secondo la residenza anagrafica posseduta al momento dell'iscrizione.

Compatibilmente con la capacità ricettiva della scuola ed in un'ottica di facilitazione dell'organizzazione familiare, sono accettate **con riserva le domande di iscrizione di studenti residenti al di fuori del bacino d'utenza**, purché in presenza di uno dei seguenti requisiti, posti in ordine di priorità:

- frequenza di una classe quinta nelle primarie dell'Istituto;

- sede di lavoro di almeno uno dei due genitori, entrambi lavoratori, nel bacino d'utenza della sede scolastica per la quale viene richiesta l'iscrizione;
- residenza anagrafica di uno dei genitori nel bacino d'utenza della scuola, qualora sia diversa da quella dello studente;
- esigenza di accudimento degli studenti, con genitori entrambi lavoratori, da parte di nonni residenti nel bacino d'utenza della scuola;

Le domande di iscrizione riferite ai criteri sopra riportati devono essere debitamente motivate e documentate entro la scadenza delle iscrizioni. Nel caso di accoglimento delle domande, il trasporto sarà a cura dei richiedenti.

In caso di concorrenza sui medesimi posti disponibili, si procederà ad estrazione tra gli studenti in possesso degli stessi requisiti.

Per quanto riguarda l'accoglimento delle domande di iscrizione alle classi prime dei percorsi ad indirizzo musicale si rimanda al regolamento dedicato.

Le domande di trasferimento di iscrizione alle classi successive alla prima dei percorsi ordinamentali vengono accolte solo in presenza di posti disponibili. Le domande di trasferimento di iscrizione alle classi ad indirizzo musicale attivate presso la scuola sono accolte solo in presenza di posti disponibili.

#### **4.17 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO**

L'orario settimanale viene strutturato con attenzione al benessere degli alunni, ai loro tempi di attenzione per fasce di età e ad un'adeguata distribuzione dei carichi di lavoro per gli alunni e le alunne nella giornata.

Fermo restando quanto previsto dal CCPL del personale docente e dalla contrattazione decentrata d'Istituto, compatibilmente con le esigenze organizzative, ulteriori criteri guida per la stesura dell'orario sono:

- distribuzione equilibrata dei carichi disciplinari sia nella settimana che nell'arco della giornata;
- utilizzo razionale di tutti gli spazi, in particolare la palestra;
- formulazione dell'orario di religione tenendo conto delle classi con alunni esonerati da IRC per assicurare la loro copertura;
- distribuzione delle ore di codocenza con particolare attenzione alle classi in cui ci sono alunni con bisogni educativi speciali o delle classi complesse;
- rapporto 1 a 25 nei momenti di sorveglianza.

## 5. OFFERTA FORMATIVA E SCELTE ORGANIZZATIVE

### 5.A SCUOLA PRIMARIA

#### 5.A.1 QUADRI ORARI E OFFERTA FORMATIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria si articola in bienni. Il terzo biennio comprende il primo anno di Scuola Secondaria di Primo Grado, in una prospettiva di continuità verticale. I Piani di Studio Provinciali stabiliscono le aree di apprendimento ed il monte ore annuale per ciascuna area.

Le singole classi/interclassi organizzano il curricolo delle aree di apprendimento articolando il monte ore annuale secondo una progettazione specifica. La progettazione di lungo periodo (Piano Annuale) è condivisa fra i 4 plessi durante specifici incontri suddivisi per Dipartimento Disciplinare, dove vengono condivise anche verifiche comuni al termine dei due quadrimestri scolastici.

L'offerta educativa e formativa della Scuola Primaria si definisce ed organizza in ragione delle caratteristiche specifiche di ciascun plesso, comunque nel rispetto del Progetto d'Istituto e dei Piani di Studio Provinciali.

Per gli insegnanti di Scuola Primaria sono previste e calendarizzate settimanalmente due ore di programmazione in team. La programmazione è finalizzata alla progettazione di interventi in classe/interclasse e/o di plesso per la realizzazione di ciascun progetto didattico, con una visione verticale del curricolo ed in un'ottica di continuità.

Il percorso formativo si articola in 5 giorni, dal lunedì al venerdì: l'orario scolastico settimanale prevede 26 ore obbligatorie.

La scuola propone attività facoltative fino ad un massimo di 132 ore l'anno. Nei plessi Pigarelli, Meano e Vigo Meano vengono assicurate 330 ore annuali per attività di mensa ed interscuola. Nel plesso di S. Anna il tempo mensa/interscuola è pari a 198 ore annue.

All'atto dell'iscrizione (gennaio) è possibile scegliere di frequentare le proposte opzionali.

PRIMO BIENNIO: CLASSI PRIMA E SECONDA						
	Pigarelli - Meano - Vigo Meano		S. Anna		Monte ore annuale	
	classe 1	classe 2	classe 1	classe 2	classe 1	classe 2
<b>Aree di apprendimento</b>						
Area linguistico - antropologica	10	9	12	11	330	297
Area Lingue comunitarie:						
inglese	/	1	/	1	/	33
tedesco	1	1	1	1	33	33
Area matematico - scientifica	9	9	10	10	297	297
Area espressiva:						
Musica CLIL in inglese	2	2	2	2	66	66
Arte e immagine CLIL in tedesco	1	1	1	1	33	33
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	33	33

Religione / Attività alternativa	2	2	2	2	66	66
<b>Totale obbligatorio</b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>858</b>	<b>858</b>

**SECONDO/TERZO BIENNIO: CLASSI TERZA - QUARTA - QUINTA**

Discipline	Pigarelli - Meano - Vigo Meano		S.Anna		Monte ore annuale	
	classi 3 e 4	classe 5	classi 3 e 4	classe 5	classi 3 e 4	classe 5
Italiano	6	6	8	8	198	198
Storia	2	2	2	2	66	66
Geografia	1	1	1	1	33	33
Lingua comunitaria inglese	2	2	2	2	66	66
Lingua comunitaria tedesco	2	2	2	2	66	66
Matematica	6	6	7	7	198	198
Scienze e tecnologia - CLIL in inglese	2	1	2	1	66	33
Arte e immagine - CLIL in tedesco	1	1	1	1	33	33
Musica (CLIL in inglese, solo classe 5)	1	1	1	1	33	33
Scienze motorie e sportive	1	2	1	2	33	66
Religione / Attività alternativa	2	2	2	2	66	66
<b>Totale obbligatorio</b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>858</b>	<b>858</b>

### 5.A.2 PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO

Gli insegnanti di scuola primaria, in particolare del primo biennio, pongono particolare attenzione e cura *alla dimensione emotiva ed affettiva* nel processo di insegnamento-apprendimento.

Laddove possibile, sono previsti momenti di *codocenza*, al fine di aumentare il supporto agli alunni, in particolare nelle classi con un maggiore tasso di complessità. Per affrontare questo compito i momenti di *codocenza* vengono programmati dal consiglio di classe perché siano pienamente funzionali al raggiungimento del successo scolastico da parte di tutti gli alunni.

L'istituto conduce l'individuazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento che prevede attività di screening nelle classi seconde. Tale iniziativa permette di mettere in atto, nella didattica quotidiana, strategie efficaci che possano essere di sostegno al percorso scolastico, soprattutto per quei bambini che mostrano delle caratteristiche di immaturità negli apprendimenti. Nei casi più complessi, allo screening può far seguito, in accordo con i genitori, una valutazione specialistica e una presa in carico riabilitativa. L'organizzazione oraria delle attività avrà cura di *favorire un ritmo di lavoro adeguato all'età degli alunni*, nonché funzionale alla costruzione di percorsi di apprendimento distesi nel tempo e coesi nelle proposte. La scansione oraria prevede momenti di lavoro individuale, attività di piccolo gruppo, momenti di pausa e di rielaborazione guidata. Il lavoro d'aula potrà essere organizzato secondo la metodologia del cooperative learning o altre modalità/tecniche di gestione del lavoro atte a favorire i processi di apprendimento.

### 5.A.3 LINGUE COMUNITARIE E POTENZIAMENTO LINGUISTICO

I Piani di studio provinciali nella scuola primaria fissano il monte ore quinquennale dell'insegnamento delle lingue comunitarie pari a 500 ore, da suddividere tra tedesco ed inglese, tenendo conto della pari dignità tra le due lingue:

	<b>LINGUA COMUNITARIA</b>	
<b>CLASSE PRIMA</b>	1 h TEDESCO	//
<b>CLASSE SECONDA</b>	1 h TEDESCO	1 h INGLESE
<b>CLASSE TERZA</b>	2 h TEDESCO	2 h INGLESE
<b>CLASSE QUARTA</b>	2 h TEDESCO	2 h INGLESE
<b>CLASSE QUINTA</b>	2 h TEDESCO	2 h INGLESE

Le aree di apprendimento interessate alla metodologia CLIL sono arte e immagine in tedesco, e musica e/o scienze in inglese. Il curricolo delle lingue comunitarie è organizzato secondo la seguente scansione oraria:

	<b>CLIL TEDESCO</b>	<b>CLIL INGLESE</b>
<b>CLASSE PRIMA</b>	1 h ARTE E IMMAGINE	2h MUSICA
<b>CLASSE SECONDA</b>	1 h ARTE E IMMAGINE	2h MUSICA
<b>CLASSE TERZA</b>	1 h ARTE E IMMAGINE	2h SCIENZE E TECNOLOGIA
<b>CLASSE QUARTA</b>	1 h ARTE E IMMAGINE	2 h SCIENZE E TECNOLOGIA
<b>CLASSE QUINTA</b>	1 h ARTE E IMMAGINE	1 h MUSICA 1 h SCIENZE E TECNOLOGIA

### 5.A.4 ATTIVITÀ FACOLTATIVE E OPZIONALI

Le attività facoltative e opzionali sono strutturate in laboratori di classe o interclasse e si sostanziano, di norma, in:

<b>primo pomeriggio opzionale</b>	<b>secondo pomeriggio opzionale</b>
-----------------------------------	-------------------------------------



attività di consolidamento e approfondimento disciplinare	attività espressivo - motorie
---	-------------------------------

Possono prevedere anche uscite sul territorio comunale. La programmazione avviene all'inizio dell'anno scolastico e viene presentata ai genitori durante le riunioni di presentazione della programmazione didattica.

I manufatti dei laboratori di tipo artistico possono confluire, in occasioni speciali, in mostre e mercatini aperti alle famiglie e/o alla cittadinanza.

### 5.A.5 ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Al momento dell'iscrizione alla classe prima le famiglie decidono se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta effettuata vale per tutti gli anni successivi, fatta salva la facoltà di modificarla entro il termine delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo.

Le famiglie che decidono di non avvalersi dell'insegnamento dell'IRC devono optare per le seguenti attività alternative:

1. *Attività didattiche e formative*

Si tratta di attività finalizzate all'approfondimento di tematiche strettamente collegate all'educazione alla cittadinanza.

2. *Attività di studio e/o ricerca individuali con l'assistenza di personale docente*

Durante queste attività gli studenti, affiancati da un docente, approfondiscono le discipline affrontate nel corso della settimana, svolgono percorsi di potenziamento della L2 e abilità della letto-scrittura. A tal scopo essi possono essere aggregati per piccoli gruppi. In caso di indisponibilità di docenti, gli studenti possono svolgere dette attività in altra classe.

3. *Uscita dalla scuola*

Verificati la collocazione oraria dell'insegnamento dell'IRC ed il rispetto dei criteri di uscita da scuola previsti dal regolamento interno, gli studenti possono uscire dalla scuola con anticipo o entrare dopo l'inizio delle lezioni.

Le attività didattiche e formative sono oggetto di programmazione da parte dei docenti e di valutazione intermedia e finale.

### 5.A.6 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti e calendarizzati precisi momenti di incontro tra scuola e famiglia:

settembre	incontro con i genitori degli alunni delle classi prime per la presentazione dell'organizzazione scolastica e degli insegnanti
settembre/ottobre	"udienze al contrario" con i genitori degli alunni di classe prima e i docenti
ottobre	assemblea di classe per la presentazione della programmazione didattica, per la condivisione del Patto di Corresponsabilità e l'elezione dei rappresentanti dei genitori

novembre-dicembre	colloqui individuali per condividere con le famiglie i processi di apprendimento e l'acquisizione delle competenze da parte degli alunni
febbraio	consegna schede di valutazione - confronto sui criteri valutativi e sugli esiti in occasione della consegna della scheda di valutazione relativa al primo quadrimestre
marzo-aprile	colloqui individuali per condividere con le famiglie i processi di apprendimento e l'acquisizione delle competenze da parte degli alunni
giugno	consegna schede di valutazione - confronto sui criteri valutativi e sugli esiti in occasione della consegna della scheda di valutazione relativa al secondo quadrimestre

I periodici colloqui con le famiglie avvengono generalmente con la presenza contemporanea degli insegnanti di italiano, matematica e storia/geografia. Gli insegnanti di lingua comunitaria e religione offrono colloqui separati.

#### **5.A.7 MENSA**

Il tempo della pausa pranzo rappresenta un momento educativo importante perché i bambini che consumano il pasto con i loro insegnanti o educatori, fanno proprie le competenze sociali e le autonomie legate al contesto specifico e vengono affiancati nel riconoscere e apprezzare le virtù salutistiche dei cibi proposti, nonché l'importanza delle materie prime.

Dopo il pasto segue un tempo di svago e riposo prima della ripresa delle lezioni pomeridiane: gli insegnanti o gli educatori incaricati della sorveglianza pongono particolare attenzione agli aspetti di relazione tra i bambini, favorendo il gioco libero, ma anche la consapevolezza delle regole di sicurezza e di convivenza.

#### **5.A.8 TRASPORTI SCOLASTICI**

Gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico e del trasporto individualizzato vengono accolti da personale scolastico incaricato. Al termine delle lezioni è sempre il personale in servizio che accompagna i bambini fino alla salita sui mezzi di trasporto.

#### **5.A.9 DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA**

Nella Scuola Primaria l'insegnamento dell'educazione motoria prevede la collaborazione di esperti sportivi del CONI che affiancano gli insegnanti di classe prima e seconda in progetti volti a proporre dei percorsi per affinare le tecniche motorie, anche con la possibilità di veicolare contenuti che appartengono ad altre aree disciplinari ma in un ambiente sportivo.

Il Comune di Trento propone in orario scolastico il progetto 'Giosport' rivolto alle scuole primarie presenti sul territorio comunale. Sono offerte lezioni di pratica di una disciplina sportiva curate da istruttori incaricati dalle Federazioni sportive in compresenza con gli insegnanti di classe e rivolti a tutte le classi della scuola primaria. Questi brevi percorsi servono a presentare i nuclei fondamentali delle principali discipline sportive.

Nelle classi quarte e quinte l'educazione motoria è affidata a docenti abilitati in discipline sportive.

#### **5.A.10 PROGETTI MUSICALI**

Le scuole primarie concorrono con la Scuola Secondaria alla diffusione di una sensibilità verso la musica. Per questa ragione, con modalità diverse, vengono attivati in tutti i plessi dei percorsi musicali, impiegando risorse interne o esperti esterni.

## 5.B SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "SAVINO PEDROLLI"

### 5.B.1 MONTE ORE DEI CORSI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola secondaria di primo grado ha durata triennale, completa il terzo biennio e sviluppa il quarto ed ultimo biennio del primo ciclo; al termine dello stesso gli studenti vengono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

I Piani di Studio provinciali stabiliscono gli ambiti disciplinari ed il monte ore per ciascun ambito.

#### CORSI ORDINAMENTALI

discipline	3^biennio		4^biennio			
	1^anno		2^anno		3^anno	
	h/set	h/anno	h/set	h/anno	h/set	h/anno
Lingua italiana	8	264	8	264	8	264
Storia	2	66	2	66	2	66
Geografia	2	66	2	66	2	66
Lingua comunitaria: tedesco	3	99	3	99	3	99
Lingua comunitaria: inglese	3	99	3	99	3	99
Matematica	5	165	5	165	5	165
Scienze	2	66	2	66	2	66
Tecnologia	2	66	2	66	2	66
Arte e immagine	2	66	2	66	2	66
Musica	2	66	2	66	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66	2	66	2	66
IRC	1	33	1	33	1	33
<b>Totale obbligatorio</b>	<b>34</b>	<b>1122</b>	<b>34</b>	<b>1122</b>	<b>34</b>	<b>1122</b>
AFO	2	66	2	66	2	66
<b>TOTALE</b>	<b>36</b>	<b>1188</b>	<b>36</b>	<b>1188</b>	<b>36</b>	<b>1188</b>

#### CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

discipline	3^biennio		4^biennio			
	1^anno		2^anno		3^anno	
	h/set	h/anno	h/set	h/anno	h/set	h/anno
Lingua italiana	8	264	8	264	8	264
Storia	2	66	2	66	2	66
Geografia	2	66	2	66	2	66
Lingua comunitaria: tedesco	3	99	3	99	3	99

Lingua comunitaria: inglese	3	99	3	99	3	99
Matematica	5	165	5	165	5	165
Scienze	2	66	2	66	2	66
Tecnologia	2	66	2	66	2	66
Arte e immagine	2	66	2	66	2	66
Musica	2	66	2	66	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66	2	66	2	66
IRC	1	33	1	33	1	33
<b>Totale obbligatorio</b>	<b>34</b>	<b>1122</b>	<b>34</b>	<b>1122</b>	<b>34</b>	<b>1122</b>
Attività musicali	3	99	3	99	3	99
<b>TOTALE</b>	<b>37</b>	<b>1221</b>	<b>37</b>	<b>1221</b>	<b>37</b>	<b>1221</b>

### 5.B.1a PERCORSI DI SCUOLA MEDIA AD INDIRIZZO MUSICALE

L'organizzazione delle sezioni ad indirizzo musicale è illustrata nell'apposito regolamento previsto dal decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 e adottato dal Consiglio dell'Istituzione.

Gli studenti interessati a frequentare le classi musicali devono sostenere una prova orientativo-attitudinale, effettuata prima dell'iscrizione, nel mese di gennaio.

### 5.B.2 PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO

I Consigli di Classe curano la progettazione delle diverse attività, anche mediante le possibilità offerte dalla rete degli Istituti Comprensivi di Trento, affinché esse siano rispondenti ai bisogni educativi e formativi del gruppo e dei singoli studenti, con particolare attenzione agli esiti di competenza previsti al termine del primo ciclo dell'istruzione.

Nell'organizzazione delle proposte formative si pone attenzione a favorire tempi adeguati di elaborazione dei contenuti, modalità e strategie diversificate di proposta degli stessi, nonché nella scelta degli strumenti.

I docenti si impegnano a promuovere il successo formativo di ogni studente garantendo un percorso di orientamento adatto alle singole peculiarità.

### 5.B.2a ATTIVITÀ LABORATORIALI

I "Laboratori del fare" sono attivi da anni presso l'Istituto Comprensivo Trento 7 "Rita Levi Montalcini" e costituiscono un'integrazione dell'offerta formativa con la realizzazione di attività legate al "fare" (cucina, legatoria, attività artistico-espressive).

I destinatari delle attività sono singoli studenti, o gruppi classe che individuati dai CDC vengono organizzati in piccolo gruppo in funzione delle specifiche attitudini di ciascuno studente nonché delle indicazioni provenienti dai docenti.

Gli obiettivi specifici sono:

- diversificare l'offerta formativa, in funzione delle esigenze degli studenti;
- prevenire situazioni di disagio scolastico e cercare di affrontare quelle già in essere;
- offrire occasioni di lavoro nel piccolo gruppo in ambiti relazionali più ridotti e quindi potenzialmente più semplici da affrontare;

- intercettare e valorizzare i molteplici e differenti stili cognitivi

### 5.B.3 LINGUE COMUNITARIE E POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Il dipartimento di lingue comunitarie della Scuola Secondaria attiva una pianificazione modulare del curricolo di tedesco e di inglese. Esso prevede un'esposizione intensiva di 6 lezioni settimanali di una sola lingua per quadrimestre in classe prima e seconda, mentre in terza le lezioni sono 3 di tedesco e 3 di inglese a settimana per l'intero anno. La programmazione modulare rende possibile:

- la costruzione di una significativa relazione tra studente e docente;
- una maggiore concentrazione di energie da parte dello studente su una lingua alla volta, sull'organizzazione dello studio e sul relativo materiale scolastico;
- un apprendimento più consolidato senza troppe interferenze tra le due lingue.

L'esperienza condotta ha confermato l'ipotesi progettuale dimostrando l'efficacia e la funzionalità dell'impostazione modulare in presenza di classi molto eterogenee per competenza; essa, aggiunta ad una progettazione puntuale e condivisa da parte di tutti gli insegnanti, permette processi di apprendimento di tedesco e di inglese significativi per tutti gli studenti.

Nelle classi terze l'insegnamento dell'inglese e del tedesco ha durata annuale ed è organizzato per gruppi di livello. Questo tipo di organizzazione consente la progettazione di interventi didattici funzionali, dando la possibilità a ciascun alunno di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità. L'organizzazione per gruppi di livello prevede l'abbinamento di due classi terze solo per gli alunni del livello avanzato, che saranno seguiti da un docente. Gli alunni non inseriti in questo gruppo continueranno il proprio percorso linguistico con i rispettivi insegnanti curricolari.

Lo storico gemellaggio del sobborgo di Gardolo con la cittadina di Neufahrn rappresenta l'occasione per un gruppo di studenti della classe seconda di partecipare allo scambio linguistico-culturale. Il programma prevede in primavera una settimana di ospitalità degli studenti bavaresi presso le famiglie trentine e in autunno l'ospitalità dei nostri studenti nelle famiglie tedesche con anche la frequenza del Gymnasium O.M. Graf di Neufahrn.

Il potenziamento linguistico si attua anche mediante settimane immersive in paesi di area germanofona o anglofona.

Durante il terzo anno della scuola secondaria di primo grado gli studenti vengono preparati per il livello di competenza A2 riferito al Quadro europeo delle competenze linguistiche, con la possibilità di conseguire una certificazione linguistica, anche mediante l'intervento di un lettore per la parte orale.

Il Piano Trentino Trilingue (Deliberazione della Giunta Provinciale 2055 del 2014) e successivo aggiornamento (Deliberazione della Giunta Provinciale 2040 del 2019) prescrive che nella scuola secondaria di primo grado una parte delle attività didattiche (3 ore a settimana) venga destinata al potenziamento linguistico, con possibilità di programmare le attività anche nell'ambito del curricolo facoltativo e opzionale. Nella Scuola Secondaria di primo grado, la prescrizione normativa viene applicata come di seguito indicato:

classe	lingua	disciplina/attività
prima	inglese	2 ore/sett. arte
	tedesco	33h/anno potenziamento tedesco (opzionali)
seconda	inglese	2 ore/sett. arte 33h/anno potenziamento inglese (opzionali)

	tedesco	33h/anno potenziamento tedesco (opzionali)
terza	inglese	2 ore/sett. arte 33h/anno certificazione KET (opzionali)
	tedesco	10h lettorato (opzionali)

#### 5.B.4 ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Al momento dell'iscrizione alla classe prima le famiglie decidono se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta effettuata vale per tutti gli anni successivi, fatta salva la facoltà di modificarla entro il termine delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo.

Le famiglie che decidono di non avvalersi dell'insegnamento dell'IRC devono optare per le seguenti attività alternative:

1. *Attività didattiche e formative*

Si tratta di attività finalizzate all'approfondimento di tematiche strettamente collegate all'educazione alla cittadinanza.

2. *Attività di studio e/o ricerca individuali con l'assistenza di personale docente*

Durante queste attività gli studenti, affiancati da un docente, approfondiscono le discipline affrontate nel corso della settimana, svolgono percorsi di potenziamento della L2 e abilità della letto-scrittura. A tal scopo essi possono essere aggregati per piccoli gruppi. In caso di indisponibilità di docenti, gli studenti possono svolgere dette attività in altra classe.

3. *Uscita dalla scuola*

Verificati la collocazione oraria dell'insegnamento dell'IRC ed il rispetto dei criteri di uscita da scuola previsti dal regolamento interno, gli studenti possono uscire dalla scuola con anticipo o entrare dopo l'inizio delle lezioni.

Le attività didattiche e formative sono oggetto di programmazione da parte dei docenti e di valutazione intermedia e finale.

#### 5.B.5 PROMOZIONE DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

Allo scopo di dare la possibilità a ciascun alunno di apprendere al meglio i contenuti proposti nell'ambito della programmazione di matematica e nel rispetto dei propri tempi e potenzialità, è organizzata un'articolazione modulare per classi aperte, che riguarderà, di norma, due interventi orari a settimana.

Questa organizzazione prevede la costituzione (mediante test di ingresso) di gruppi di livello trasversali tra le classi, orientati prevalentemente alle esercitazioni; nelle restanti ore ciascuna classe procede nella programmazione con il proprio docente, secondo una scansione di argomenti condivisa a livello di dipartimento disciplinare e scandita da momenti di verifica comuni. Questa organizzazione è volta a creare un condizione adeguata al recupero, al rinforzo e al potenziamento, mediante la progettazione di interventi didattici funzionali alle esigenze di ciascuno studente.

L'Istituto organizza un percorso di preparazione alle Olimpiadi di Problem Solving, attività promossa dal MIUR e rivolta agli alunni del primo e secondo ciclo. Il percorso nella nostra scuola si articola in un'ora di "allenamento" settimanale in cui si affrontano le diverse tipologie di quesiti proposte e, successivamente, introduzione e "allenamento" alle basi della programmazione (pseudolinguaggi). Le gare di istituto (uguali a livello nazionale e fornite direttamente dal MIUR) hanno lo scopo di offrire ai ragazzi l'opportunità di mettersi alla prova con quanto imparato e di preparare la squadra e i tre ragazzi

che accederanno alle finali provinciali.

Come riportato dal MIUR, le competizioni si propongono di:

- stimolare la crescita delle competenze di problem solving;
- favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;
- promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze);
- sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare in modo effettivo;
- stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze;
- valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole.

L'apprendimento basato sul *problem solving* e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

### **5.B.6 LABORATORIO DI SCIENZE**

Il progetto integra l'insegnamento delle Scienze con una metodologia laboratoriale. Il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero.

Il Dipartimento di Matematica e Scienze offre una serie di attività di laboratorio per gli studenti delle classi seconde e terze. In particolare microscopia ottica per le classi seconde e chimica-fisica per le classi terze.

### **5.B.7 ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI**

In aggiunta al tempo scuola dedicato agli insegnamenti obbligatori, la scuola propone attività opzionali facoltative per ulteriori 66 ore annuali, pari a 2 ore settimanali. All'atto dell'iscrizione (gennaio) è possibile scegliere di frequentare le proposte opzionali per tutto l'anno o per un solo quadrimestre.

Le attività opzionali e facoltative sono organizzate per gruppi di interesse e possono essere costituite da alunni di classi parallele o da gruppi verticali.

Esse hanno lo scopo di ampliare l'offerta formativa creando occasioni di scelta per i ragazzi e di assunzione da parte loro di un impegno personale e orientativo rispetto ai propri interessi. Le attività opzionali sono guidate da docenti della scuola e la valutazione del percorso formativo è documentata nella scheda di valutazione dello studente.

### **5.B.8 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Per i colloqui individuali in corso d'anno, i genitori possono incontrare gli insegnanti in orario scolastico secondo un calendario comunicato ad inizio quadrimestre.

Una volta a quadrimestre, le famiglie hanno la possibilità di avere un colloquio individuale in orario



pomeridiano con i docenti, per una restituzione rispetto al processo di crescita dello studente.

Il lavoro di ogni Consiglio di Classe è coordinato da un insegnante che rappresenta la figura di riferimento per i colleghi, per gli studenti e le loro famiglie: il Coordinatore di Classe.

Nel corso del triennio si creano occasioni continue di collaborazione tra scuola e famiglia promuovendo l'autonomia dei ragazzi (gestione del diario/libretto personale, studio, organizzazione del tempo, ecc).

In occasione di progetti o eventi particolari, le famiglie sono invitate a collaborare con il Consiglio di Classe e a prender parte del lavoro svolto.

### **5.B.9 PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA**

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, al curricolo di base dell'educazione fisica si affianca un'ampia scelta di attività motorio-sportive. In orario pomeridiano, come ampliamento dell'offerta formativa scolastica, vengono proposte alcune ore integrative ed un gruppo sportivo, che prevede la preparazione ai tornei di Istituto e ai Giochi Sportivi studenteschi provinciali.

I gruppi sportivi si costituiscono per le seguenti discipline: tennis tavolo, badminton, basket, pallavolo, atletica leggera, corsa campestre, calcetto, orienteering, duathlon, ultimate frisbee.

In tal modo si vuole offrire agli alunni la possibilità di avere una preparazione di base sul piano fisico-motorio, potersi avvicinare alla pratica di uno o più sport, avere occasioni per sperimentare comportamenti adeguati per il benessere fisico e personale ed infine per promuovere il loro adeguato e armonioso sviluppo psico-fisico. Attraverso le attività sportive proposte i ragazzi e le ragazze potranno inoltre accrescere la conoscenza, la percezione e la coscienza del proprio corpo, incrementare lo sviluppo delle abilità sociali attraverso il gioco di squadra e riconoscere lo sport come una delle componenti utili al personale percorso di crescita umana e sociale.

### **5.B.10 PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA MONTAGNA**

L'ambiente naturale trentino rappresenta una straordinaria risorsa per proporre agli alunni un approccio stimolante ai temi legati alla montagna e al suo territorio. Attraverso la conoscenza e l'esplorazione del territorio montano gli studenti potranno ri-conoscere la cultura montana, vivere e sperimentare i valori trasmessi dalla montagna e praticare alcune delle attività sportive ad essa legate.

Si è pertanto arricchito l'offerta formativa della Scuola Secondaria di Primo Grado, inserendo esperienze concrete di avvicinamento alla montagna, il più possibile inserite all'interno di una programmazione interdisciplinare, ossia capace di coinvolgere contemporaneamente più aspetti e legati alle diverse discipline scolastiche.

Il "Progetto Montagna" proposto dal nostro Istituto prevede le seguenti attività ed esperienze:

- (per le classi prime) viaggio di istruzione nella struttura della Provincia Autonoma di Trento a Candriai (TN), nel quale è previsto per alunni un assaggio di sport invernali e di passeggiate naturalistiche;
- escursioni e/o uscite didattiche di conoscenza del territorio interno/limitrofo al bacino d'utenza della scuola (alle Cascate del Mughetto, al lago di Santa Colomba, a Riparo Gaban, al Parco di Melta, al Doss Trento, ecc...);
- proposta e promozione di attività sportive "vicine" alla montagna (trekking, arrampicata, orienteering, sci nordico e alpino, pattinaggio, ciaspolata, ecc...);
- partecipazione a concorsi specifici;
- (per le classi terze) proposta dell'attività facoltativa annuale "Avvicinamento alla montagna", nella quale gli studenti acquisiscono un approccio sano e sicuro verso la montagna, organizzano e svolgono alcune escursioni stagionali (condotte sia in autonomia che in collaborazione con esperti esterni).

Gli obiettivi di tali attività sono quelli di far conoscere e apprezzare ai ragazzi e alle ragazze il proprio

territorio, far cogliere loro le specificità dell'ambiente circostante e renderli consapevoli delle potenzialità che esso offre, anche nell'ottica dell'orientamento scolastico.

### **5.B.11 PROGETTO STRA.BENE**

Stra.bene, co-progettato e co-finanziato tra il Comune di Trento - Ufficio Politiche giovanili e 10 scuole secondarie di primo grado della città, mira al potenziamento della partecipazione studentesca, al coinvolgimento delle studenti per ideare e realizzare azioni di cura dei beni comuni materiali e immateriali, alla conoscenza della cittadinanza europea.

Stra.Bene entra a pieno titolo nella costruzione dei curricula per l'educazione civica degli/le studenti/esse.

Il progetto si compone di quattro macroaree:

1. **Cittadinanza e partecipazione:** Partecipazione studentesca e "parlamentini" al fine di allenare gli/le studenti/esse alla democrazia e ai processi di scelta democratica.

Nella nostra scuola il parlamento degli studenti è denominato Agorà. L'Agorà degli studenti è un organo consultivo e propositivo che opera secondo i principi democratici. Alle riunioni partecipano due rappresentanti per classe eletti dai compagni. L'organo è costituito con il compito di:

- contribuire al miglioramento della scuola
  - favorire e realizzare la partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica
  - allenare all'ascolto, alla riflessione critica e alla democrazia, esprimendo proposte e pareri sull'organizzazione, sui progetti e sui servizi della scuola e del territorio.
2. **Cura dei beni comuni materiali e immateriali.**
  3. **Educazione alla cittadinanza europea** in collaborazione con la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi.
  4. **Cittadinanza digitale.**

## 6. PLESSI

### 6.1 SCUOLA PRIMARIA "F.LLI PIGARELLI"

#### TEMPO SCUOLA

orario lezioni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1^ora	8:10-9:10	8:10-9:10	8:10-9:10	8:10-9:10	8:10-9:10
2^ora (50' di lezione + 10' intervallo)	9:10-10:10	9:10-10:10	9:10-10:10	9:10-10:10	9:10-10:10
3^ora (10' intervallo + 50' lezione)	10:10-11:10	10:10-11:10	10:10-11:10	10:10-11:10	10:10-11:10
4^ora	11:10-12:10	11:10-12:10	11:10-12:10	11:10-12:10	11:10-12:10
5^ora (mensa e/o interscuola)	12:10-13:10	12:10-13:10	12:10-13:10	12:10-13:10	12:10-13:10
6^ora (mensa e/o interscuola)	13:10-14:10	13:10-14:10	13:10-14:10	13:10-14:10	13:10-14:10
7^ora	14:10-15:10	14:10-15:10	14:10-15:10	14:10-15:10	14:10-15:10
8^ora	15:10-16:10	15:10-16:10	15:10-16:10	15:10-16:10	15:10-16:10

**INGRESSO:** le lezioni iniziano alle 8:10, i docenti accolgono gli studenti dalle 8.05 alle 8.10

**USCITA:** antimeridiana: 12.10  
pomeridiana: ore 16.10

**OPZIONALI:** martedì e venerdì

#### STRUTTURA

E' composta da un edificio costruito alla fine degli anni settanta, ammodernato con ampliamenti funzionali alla normativa vigente, nel rispetto degli ampi spazi esterni.

Nell'edificio ci sono:

16	Aule ordinarie	5	Aula sostegno
5	Aule spazi interclasse	1	Piscina con spogliatoi
1	Aula per attività musicali	1	Palestra con spogliatoi
1	Aula informatica	1	Cucina
1	Aula laboratorio matematica e lingua	1	Ufficio collaboratori del dirigente
1	Aula intercultura	1	Locale fotocopiatrice
1	Aula lingue comunitarie	3	Spazio bidelleria
1	Biblioteca	1	Mensa con locali cucina e deposito
1	Aula video	1	Archivio

1	Aula insegnanti	3	Spazi deposito
1	Aula religione	1	Cortile e giardino

Il plesso è stato coinvolto negli acquisti legati al PNRR Scuola 4.0 che hanno integrato la dotazione informatica e di arredi con:

- 10 Smart-Tv e 4 Monitor interattivi touch su carrelli;
- due laboratori digitali integrati con chromebook e tablet, attrezzati per attività STEAM con robottini educativi, proiettori e stampanti multifunzione;
- arredi polifunzionali, flessibili e adattabili alle diverse configurazioni del setting scolastico con isole di banchi trapezoidali e elementi morbidi come cuscini e divanetti;
- la realizzazione di una rete WiFi adeguata per supportare la fornitura digitale.

## **MENSA**

Gli alunni accedono alla mensa su due turni, uno alle ore 12.00 e l'altro alle ore 13.00 circa. La preparazione del cibo avviene in loco secondo le tabelle dietetiche provinciali. Il servizio e le modalità di pagamento sono gestite dalla Comunità di Valle.

## **TRASPORTI**

Gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico entrano ed escono da Piazzale Neufahrn e sono accolti e sorvegliati da insegnanti incaricati.

## **PROGETTI SPECIFICI DI PLESSO**

### **LABORATORI DI ITALIANO A CLASSI APERTE**

Il Progetto "Laboratori di italiano a classi aperte" nasce dal pensiero di creare degli spazi e dei tempi dedicati dove poter potenziare e stimolare alcune competenze e abilità specifiche relative alla lingua italiana quali l'espressione orale e scritta, la lettura, la comprensione, la padronanza lessicale.

Nella predisposizione dell'orario settimanale delle classi sono pensati dei momenti di contemporaneità tra i docenti di italiano delle classi parallele, prevedendo la presenza di un insegnante aggiuntivo. Questo permette di aprire le classi e creare dei gruppi misti di bambini: ogni gruppo, numericamente ridotto rispetto all'intero gruppo classe, viene seguito da un insegnante e può lavorare su competenze specifiche, nel rispetto dei tempi e delle potenzialità di ciascun alunno. Si tratta di due momenti settimanali per le classi più basse e di un momento per le classi più alte.

Partendo da un'attenta analisi delle situazioni delle classi e, nello specifico, dei punti di forza e di debolezza di ciascun alunno, i docenti di italiano di ciascuna interclasse sono chiamati a pensare alle competenze da sviluppare durante le ore laboratoriali e alle modalità di organizzazione interna. I gruppi possono variare nel corso dell'anno scolastico.

Le attività vengono proposte in un setting differente rispetto a quello tradizionale e secondo metodologie didattiche attive.

## 6.2 SCUOLA PRIMARIA "S. ANNA"

### TEMPO SCUOLA

orario lezioni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1^ora	8:00 - 8:50	8:00 - 8:50	8:00 - 8:50	8:00 - 8:50	8:00 - 8:50
2^ora	8:50 - 9:40	8:50 - 9:40	8:50 - 9:40	8:50 - 9:40	8:50 - 9:40
3^ora	9:40 - 10:30	9:40 - 10:30	9:40 - 10:30	9:40 - 10:30	9:40 - 10:30
intervallo	10:30 - 10:50	10:30 - 10:50	10:30 - 10:50	10:30 - 10:50	10:30 - 10:50
4^ora	10:50 - 11:40	10:50 - 11:40	10:50 - 11:40	10:50 - 11:40	10:50 - 11:40
5^ora	11:40 - 12:30	11:40 - 12:30	11:40 - 12:30	11:40 - 12:30	11:40 - 12:30
6^ - 7^ ora (mensa e/interscuola)	12:30 - 14:00	12:30 - 14:00	12:30 - 14:00	12:30 - 14:00	
8^ora	14:00 - 15:00	14:00 - 15:00	14:00 - 15:00	14:00 - 15:00	
9^ora	15:00 - 16:00	15:00 - 16:00	15:00 - 16:00	15:00 - 16:00	

**INGRESSO:** le lezioni iniziano alle 8:00, i docenti accolgono gli studenti dalle 7:55 alle 8:00

**USCITA:** antimeridiana: 12.30  
pomeridiana: 16.00

**OPZIONALI:** martedì e giovedì

### STRUTTURA

L'edificio, ristrutturato agli inizi degli anni 2000, si sviluppa su più piani (piano terra, primo piano, secondo piano e seminterrato), è dotato di ascensore ed è privo di barriere architettoniche. Collocato fra altri edifici storici del centro storico di Gardolo, è stato progettato per una capienza che non deve superare le due sezioni per annata. Presenta un cortile lastricato rivolto verso l'ingresso principale. Nell'edificio, di norma, si trovano:

10	Aule per le classi	1	Aula di musica
1	Cucina	1	Aula nuove tecnologie
3	Laboratori attività espressive	1	Aula magna
1	Aula insegnanti	1	Locale fotocopie
1	Infermeria	1	Biblioteca
1	Palestra con spogliatoi	1	Lavanderia
1	Aula gioco	1	Mensa con locali di servizio
1	Cortile	1	Deposito e archivio

Il plesso è stato coinvolto negli acquisti legati al PNRR Scuola 4.0 che hanno integrato la dotazione

informatica e di arredi con:

- 5 Smart-Tv su carrello e 2 lavagne interattive touch su carrello;
- la riorganizzazione del laboratorio di informatica, con la creazione di un ambiente digitale integrato con chromebook e carrelli per la custodia e la ricarica. Il laboratorio sarà attrezzato per attività STEAM con robottini educativi e stampante multifunzione, allestito con arredi polifunzionali, flessibili e adattabili alle diverse configurazioni del setting didattico con due isole di banchi trapezoidali e elementi morbidi come cuscini e divanetti;
- un laboratorio digitale flessibile con carrello di custodia e ricarica composto da 20 Tablet.
- la realizzazione di una rete WiFi adeguata per supportare la fornitura digitale.

## **MENSA**

Gli alunni accedono alla mensa su due turni, uno alle ore 12.30 e l'altro alle ore 13.15. La preparazione del cibo avviene secondo le tabelle dietetiche provinciali; gli alimenti sono trasportati da altro Istituto. Il servizio e le modalità di pagamento sono gestite dalla Comunità di Valle.

## **TRASPORTI**

Gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico entrano ed escono dal cortile antistante. Sono accolti e sorvegliati al mattino e alla fine delle lezioni dal personale ausiliario e dai docenti incaricati.

## **PROGETTI SPECIFICI DI PLESSO**

### **MATERIALE SCOLASTICO**

La Scuola Primaria di S. Anna ha adottato il sistema dell'acquisto in comune del materiale di cancelleria, anziché affidarsi all'iniziativa delle singole famiglie. I rappresentanti dei genitori o i genitori disponibili provvedono, su indicazione degli insegnanti, ad acquistare tutto il materiale necessario, raccogliendo una quota per ciascun alunno.

Tale soluzione offre due vantaggi: il primo è di ordine educativo - perché il materiale viene condiviso tra tutti - e il secondo è di ordine economico.

### **DIDATTICA MODULARE**

Nel plesso di S. Anna si impiega la strategia formativa della didattica modulare, che consente ai docenti una maggiore flessibilità del percorso di insegnamento, promuovendo e facilitando percorsi interdisciplinari.

L'organizzazione modulare dell'attività didattica comporta:

- la rottura dell'organizzazione tradizionale delle classi chiuse e delle discipline rigidamente definite;
- il superamento dell'unità oraria come standard;
- l'individuazione dei nuclei fondanti di ogni disciplina intorno ai quali costruire i blocchi tematici;
- la costruzione di un nuovo modello organizzativo scolastico nel quale i docenti operano in base alle proprie competenze disciplinari ma inseriti in una rete modulare di discipline correlate.
- la strutturazione di una progettazione/programmazione condivisa tra i docenti, rivolta a tutte/le/gli alunne/i della classe e a tutte le loro differenti potenzialità, promuovendo un apprendimento consapevole, responsabile a favore dello sviluppo armonico e sociale di tutti.

Una forma di valutazione coerente con la didattica modulare è rappresentata dalla valutazione autentica che preveda cioè l'avvio degli alunni a riflessioni metacognitive e all'autovalutazione del proprio lavoro.

## **FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME**

Al fine di garantire l'omogeneità tra le classi e l'eterogeneità interna a ciascuna classe, nel rispetto dei principi generali previsti dal progetto di Istituto, si prevedono i seguenti criteri operativi per la formazione delle classi prime:

- periodo di osservazione (2 settimane circa), finalizzato alla formazione delle classi per rilevare le competenze comunicative, relazionali, cognitive di ciascun bambino, le dinamiche interpersonali ed i livelli di autonomia personale e sociale, anche con il supporto dello psicologo scolastico;
- costituzione di gruppi e sottogruppi, con la previsione della rotazione dei bambini, indispensabile per avere un quadro generale delle possibili dinamiche relazionali tra i bambini di tutti i gruppi;
- rotazione degli insegnanti assegnati alle classi prime, indispensabile per avere diversi punti di vista di osservazione;
- momenti di stabilità del gruppo-classe, in cui ogni bambino possa esprimere al meglio la propria personalità e consentire ai docenti di avere un quadro generale delle dinamiche relazionali del singolo gruppo;
- formazione definitiva delle classi entro la fine del mese di settembre.

## 6.3 SCUOLA PRIMARIA “EDOARDO DE CARLI” - MEANO

### TEMPO SCUOLA

orario lezioni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1^ora	8:00 - 9:00	8:00 - 9:00	8:00 - 9:00	8:00 - 9:00	8:00 - 9:00
2^ora (50' di lezione + 10' intervallo)	9:00 - 10:00	9:00 - 10:00	9:00 - 10:00	9:00 - 10:00	9:00 - 10:00
3^ora (10' intervallo + 50' lezione)	10:00 - 11:00	10:00 - 11:00	10:00 - 11:00	10:00 - 11:00	10:00 - 11:00
4^ora	11:00 - 12:00	11:00 - 12:00	11:00 - 12:00	11:00 - 12:00	11:00 - 12:00
5^ora (mensa e/o interscuola)	12:00 - 13:00	12:00 - 13:00	12:00 - 13:00	12:00 - 13:00	12:00 - 13:00
6^ora (mensa e/o interscuola)	13:00 - 14:00	13:00 - 14:00	13:00 - 14:00	13:00 - 14:00	13:00 - 14:00
7^ora	14:00 - 15:00	14:00 - 15:00	14:00 - 15:00	14:00 - 15:00	14:00 - 15:00
8^ora	15:00 - 16:00	15:00 - 16:00	15:00 - 16:00	15:00 - 16:00	15:00 - 16:00

**INGRESSO:** le lezioni iniziano alle 8:00, i docenti accolgono gli studenti, che accederanno all'edificio scolastico attraverso gli ingressi dedicati, dalle 7:55 alle 8:00

**USCITA:** antimeridiana 12.00  
pomeridiana: ore 16.00

**OPZIONALI:** mercoledì e venerdì

### STRUTTURA

L'edificio scolastico è stato recentemente ristrutturato. Esso comprende:

9	aule per le attività di classe
2	laboratori di informatica e pittura
1	biblioteca
1	aula insegnanti
1	aula video
1	aula sostegno
1	aula polifunzionale
1	piazzale
1	campetto polivalente

Il plesso è stato coinvolto negli acquisti legati al PNRR Scuola 4.0 che hanno integrato la dotazione informatica e di arredi con:



- 1 lavagna interattiva touch su carrello
- due laboratori digitali integrati con chromebook e tablet, attrezzati per attività STEAM con robottini educativi e stampanti multifunzione;
- arredi polifunzionali, flessibili e adattabili alle diverse configurazioni del setting scolastico con due isole di banchi trapezoidali e elementi morbidi come cuscini e divanetti;
- la realizzazione di una rete WiFi adeguata per supportare la fornitura digitale.

## **MENSA**

Gli alunni accedono alla mensa su due turni, uno alle ore 12.00 e l'altro alle ore 13.00, con l'eccezione del venerdì, che prevede un unico turno alle 12.00. La preparazione del cibo avviene in loco, secondo le tabelle dietetiche provinciali. Il servizio e le modalità di pagamento sono gestite dalla Comunità di Valle.

## **TRASPORTI**

Gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico entrano ed escono dai diversi ingressi individuati. Sono accolti e sorvegliati al mattino e alla fine delle lezioni dal personale ausiliario e/o da docenti incaricati.

## **PROGETTI SPECIFICI DI PLESSO**

- Progetto "LASCIA UNA TRACCIA": le classi quinte sono coinvolte in un progetto che vede gli alunni collaborare per uno scopo comune, atto alla realizzazione di manufatti o opere da lasciare alla scuola come ricordo, traccia appunto del loro passaggio.
- Collaborazione con gli Alpini di Meano: è tradizione che il gruppo alpini di Meano organizzi per gli alunni della Scuola Primaria la castagnata a ottobre e la festa degli alberi in località Gorghe a maggio.

## 6.4 SCUOLA PRIMARIA "ITALO CALVINO" - VIGO MEANO

### TEMPO SCUOLA

orario lezioni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1^ora	8:05 - 9:05	8:05 - 9:05	8:05 - 9:05	8:05 - 9:05	8:05 - 9:05
2^ora (50' di lezione + 10' intervallo)	9:05 - 10:05	9:05 - 10:05	9:05 - 10:05	9:05 - 10:05	9:05 - 10:05
3^ora (10' intervallo + 50' lezione)	10:05 - 11:05	10:05 - 11:05	10:05 - 11:05	10:05 - 11:05	10:05 - 11:05
4^ora	11:05 - 12: 05	11:05 - 12: 05	11:05 - 12: 05	11:05 - 12: 05	11:05 - 12: 05
5^ora (mensa e/o interscuola)	12:05 - 13:05	12:05 - 13:05	12:05 - 13:05	12:05 - 13:05	12:05 - 13:05
6^ora (mensa e/o interscuola)	13:05 - 14:05	13:05 - 14:05	13:05 - 14:05	13:05 - 14:05	13:05 - 14:05
7^ora	14:05 - 15:05	14:05 - 15:05	14:05 - 15:05	14:05 - 15:05	14:05 - 15:05
8^ora	15:05 - 16:05	15:05 - 16:05	15:05 - 16:05	15:05 - 16:05	15:05 - 16:05

**INGRESSO:** le lezioni iniziano alle 8:05, i docenti accolgono gli studenti dalle 8:00 alle 8:05

**USCITA:** antimeridiana: 12.05  
pomeridiana: 16.05

**OPZIONALI:** mercoledì e venerdì

### STRUTTURA

L'edificio inaugurato nel 1998 funzionale, luminoso e confortevole è situato in una zona sovrastante il nucleo urbano. Nella struttura si trovano:

6	aule per le attività di classe
3	Laboratori: informatica, scienze e pittura
1	Aula magna
1	Aula insegnanti
1	Biblioteca
1	Aula museo/sostegno
1	Giardino con piazzale
1	Mensa con cucina
1	Palestra

Il plesso è stato coinvolto negli acquisti legati al PNRR Scuola 4.0 che hanno integrato la dotazione informatica e di arredi con:

- 1 lavagna interattiva touch su carrello;
- un laboratorio digitale integrato con 20 tablet con carrello per la custodia e la ricarica;
- il potenziamento del laboratorio di scienze e matematica, con 5 chromebook, una stampante multifunzione e robottini educativi.
- arredi polifunzionali, flessibili e adattabili alle diverse configurazioni del setting scolastico con tre isole di banchi trapezoidali e elementi morbidi come cuscini e divanetti;
- la realizzazione di una rete WiFi adeguata per supportare la fornitura digitale.

## **MENSA**

Gli alunni accedono alla mensa in un unico turno. La preparazione del cibo avviene in loco secondo le tabelle dietetiche provinciali. Il servizio e le modalità di pagamento sono gestite dalla Comunità di Valle.

## **TRASPORTI**

Gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico sono accolti e sorvegliati al mattino e alla fine delle lezioni da docenti incaricati.

## **MATERIALE SCOLASTICO**

La Scuola Primaria di Vigo Meano ha adottato il sistema dell'acquisto in comune del materiale di cancelleria, anziché affidarsi all'iniziativa delle singole famiglie. I rappresentanti dei genitori o i genitori disponibili provvedono, su indicazione degli insegnanti, ad acquistare tutto il materiale necessario, raccogliendo una quota per ciascun alunno.

Tale soluzione offre due vantaggi: il primo è di ordine educativo - perché il materiale viene condiviso tra tutti - e il secondo è di ordine economico.

## **PROGETTI SPECIFICI DI PLESSO**

### **PROGETTO “SETTIMANA SEMPLICE”**

Tutte le classi della scuola di Vigo Meano adottano un'organizzazione di lavoro che prevede l'alternanza di almeno due dei tre ambiti disciplinari principali (lingua italiana – matematica – discipline antropologiche) che si ripetono in modo pressoché uguale per tutto l'anno. Gli ambiti vengono trattati separatamente per una settimana ciascuno – la SETTIMANA SEMPLICE - e gestiti dall'insegnante prevalente o dagli insegnanti di scuola comune che operano nella stessa classe. I bambini affrontano tutte le attività previste dai Piani Educativi Provinciali e dai Piani annuali d'Istituto, ma lo fanno entro contenitori omogenei e senza cambi troppo frequenti di attività o approccio didattico. Naturalmente alcune esercitazioni ritenute imprescindibili vengono proposte tutte le settimane entro spazi che variano, per durata e contenuto, da classe a classe.

Rimangono fermi i momenti dedicati all'apprendimento delle lingue comunitarie, delle discipline CLIL e dei progetti di plesso. L'organizzazione della “Settimana semplice” non intacca il monte ore previsto per le discipline coinvolte, ma lo struttura in modo diverso. E' un'organizzazione modulare nata da alcune riflessioni - compiute da un gruppo di insegnanti impegnati anche fuori da Vigo Meano - che hanno rilevato come spesso le dinamiche organizzative tradizionali della Scuola Primaria stavano incidendo negativamente sul benessere dei bambini e sulla qualità dell'insegnamento stesso.

La “Settimana semplice” non è l'unico esempio di strutturazione “alternativa” presente nel panorama educativo e come tutti gli altri ha lo scopo di ridurre la frammentazione del lavoro scolastico e di conseguenza la fatica di stare “al passo” con le richieste della Scuola. Organizzare in modo armonico

un piano settimanale di lavoro avendo più tempo a disposizione per dipanare o arricchire un argomento centrale, non solo permette di dare spazio a più stimoli e metodologie diverse di apprendimento, ma anche di favorire un lavoro di metacognizione che al termine di ogni settimana può essere verificato negli alunni. L'impegno di ogni "Settimana Semplice", è quello di assegnare un posto privilegiato ad un nucleo centrale di apprendimento, cercando di proporlo affinché possano coesistere - entro uno spazio calibrato - momenti di presentazione iniziale, rinforzo, recupero e soprattutto di autonomia e metacognizione da parte degli alunni. La programmazione dei tempi è il fondamento di tale progetto: deve essere chiaro al docente prevalente o ai docenti coinvolti come distribuire il lavoro di un intero anno, evitando di scivolare nella pura lezione frontale, che - con un tempo più lungo a disposizione - rischierebbe di diventare controproducente. Anche il setting dell'aula è determinante: laddove si immaginano gli alunni solo schierati in file di banchi, vengono a cadere tutte le possibilità di movimento che invece rendono gli apprendimenti più motivanti e di conseguenza profondi.

La "Settimana Semplice" non è mai stata intesa come un monolite perchè negli anni è stata attuata con sfumature diverse. Sta alla coesione degli insegnanti applicarle del tutto o in parte. Una variabile, ad esempio, è stata l'assegnazione della lingua italiana e della matematica ad uno stesso docente (sopra definito prevalente), anziché a due insegnanti distinti.

In altri anni, compreso quello in corso, si è scelto anche di spingere maggiormente sull'apprendimento della prima alfabetizzazione linguistica nei primi mesi della classe prima, prevedendo un recupero dell'area matematica nel resto dell'anno.

Infine anche "l'area dei Saperi" (storia e geografia) è stata sottoposta a scelte diverse: mantenere la stessa ciclicità degli altri ambiti oppure creare degli spazi fissi che si ripetono ogni settimana.

Negli ultimi anni viene praticata questa seconda opzione, senza tuttavia rinunciare alla possibilità di creare ulteriori contaminazioni.

Quel che conta veramente è che la "Settimana Semplice" ha fra i suoi obiettivi anche la scissione del binomio docente - disciplina che spesso crea delle polarizzazioni di successo/insuccesso scolastico che accompagnano gli alunni per tutta la vita.

## **AFFETTI SPECIALI**

La consolidata collaborazione con le realtà locali garantisce lo svolgimento di progetti e momenti speciali nell'arco dell'anno scolastico:

- **la banda di Vigo Cortesano** promuove e sostiene il progetto musica per avvicinare gli alunni al linguaggio musicale;
- **gli Alpini di Vigo Cortesano** organizzano e sovvenzionano momenti di aggregazione e di relazione come la castagnata e la festa degli alberi.

## 6.5 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “S. PEDROLLI”

### TEMPO SCUOLA

L'organizzazione oraria delle attività didattico-educative si sviluppa come segue:

		LUNEDì	MARTEDì	MERCOLEDì	GIOVEDì	VENERDì
7:50	8:40	1^ORA	1^ORA	1^ORA	1^ORA	1^ORA
8:40	9:30	2^ORA	2^ORA	2^ORA	2^ORA	2^ORA
9:30	9:35	3^ORA con breve intervallo	3^ORA con breve intervallo	3^ORA con breve intervallo	3^ORA con breve intervallo	3^ORA con breve intervallo
9:35	10:25					
10:25	10:40	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
10:40	11:30	4^ORA	4^ORA	4^ORA	4^ORA	4^ORA
11:30	12:20	5^ORA	5^ORA	5^ORA	5^ORA	5^ORA
12:20	13:10	6^ORA/1^MENZA	6^ORA/1^MENZA	6^ORA/1^MENZA	6^ORA/1^MENZA	6^ORA
13:10	14:00	7^ORA/2^MENZA	7^ORA/2^MENZA	7^ORA/2^MENZA	7^ORA/2^MENZA	
14:00	14:45	8^ORA	8^ORA	8^ORA	8^ORA	
14:45	14:50	3^INTERVALLO	3^INTERVALLO	3^INTERVALLO	3^INTERVALLO	
14:50	14:55					
14:55	15:40	9^ORA	9^ORA	9^ORA	9^ORA	
15:40	16:30	10^ORA (corsi SMIM)	10^ORA (corsi SMIM)	10^ORA (corsi SMIM)	10^ORA (corsi SMIM)	

### STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Il progetto prevede un'innovazione pedagogico-didattica e organizzativa, da attuare attraverso una trasformazione degli ambienti scolastici e della pratica di insegnamento, con l'obiettivo di porre gli studenti protagonisti e co-costruttori del proprio percorso di apprendimento.

L'attuazione degli ambienti di apprendimento prevede la creazione di ambienti di apprendimento tematici, dedicati ad una sola disciplina, tra i quali sono i ragazzi a spostarsi durante i cambi d'ora. Questa modalità dinamica di fruizione degli spazi educativi considera gli spostamenti degli studenti stimolo positivo per la capacità di concentrazione, come testimoniato da studi neuroscientifici e dalla diffusione di tale sistema organizzativo nel mondo anglosassone. Secondo questa nuova ottica gli studenti diventano sempre di più soggetti attivi e positivi di una formazione in cui il “fare” diventa determinante, superando i modelli formativi di tipo trasmissivo della didattica esclusivamente frontale, per lasciare spazio anche ai processi collaborativi, di brain storming, ricerca, peer teaching, flipped classroom, debate, rielaborazione, presentazione, in cui il ruolo del docente assume il carattere di facilitatore dell'apprendimento. Gli spazi si configurano come ecosistemi di apprendimento, che rafforzano l'interazione studenti-docenti-risorse.

#### 1. DESCRIZIONE

Gli studenti si muovono tra gli ambienti di apprendimento dove seguono la loro lezione e dove trovano il docente pronto ad accoglierli. Al termine dell'ora, o delle due ore, si spostano autonomamente (secondo regole condivise) in un altro ambiente dove un altro docente svolge le sue attività.

I docenti si recano nella propria aula, che condividono con i colleghi della stessa disciplina. Ogni aula

può essere personalizzata, abbellita e modificata secondo la sensibilità educativa di ciascun docente, che la attrezza con strumenti specifici per insegnare la materia. La condivisione dell'aula fra docenti e la prossimità fisica con i colleghi dello stesso dipartimento favoriscono l'interazione, la collaborazione e la condivisione di idee e di soluzioni funzionali alla didattica, elementi che determinano il miglioramento della qualità del lavoro e la valorizzazione delle singole competenze professionali.

La didattica per ambienti di apprendimento prevede:

- gruppi di ragazzi (classi) che si spostano da uno spazio all'altro;
- docenti che non si trasferiscono più, ogni ora, da un'aula all'altra, portando con sé solo lo stretto indispensabile;
- corridoi come spazi significativi all'interno del processo di apprendimento

## **2. OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Gli obiettivi che il progetto intende raggiungere sono sia di tipo didattico che comportamentale.

### **Obiettivi didattici:**

- miglioramento dei risultati nelle diverse discipline, grazie alla sperimentazione di pratiche didattiche innovative e all'opportunità di sfruttare le possibilità offerte dalle nuove tecnologie;
- miglioramento della didattica individualizzata per ragazzi con bisogni educativi speciali;
- miglioramento della capacità di concentrazione durante le lezioni, grazie alla possibilità di spostarsi tra gli ambienti di apprendimento: gli spostamenti degli studenti sono uno stimolo energizzante, come testimoniato da accreditati studi neuro scientifici, che indicano come il modo migliore per attivare la mente (le sue cognizioni e le sue emozioni) sia mantenere in movimento, anche leggero, il corpo;
- incremento della pratica laboratoriale e di un approccio progettuale ai contenuti in accordo con le indicazioni della Commissione Europea e con il concetto di competenze chiave, in un'ottica attiva dell'apprendimento: una scuola che si basi sulla promozione delle competenze deve emanciparsi da modelli di setting standardizzati, preferendo il modello di laboratorio polifunzionale, dove gli studenti siano proattivi e collaborino, lavorando anche in gruppi.

### **Obiettivi comportamentali:**

- miglioramento della socializzazione con i compagni delle altre classi;
- miglioramento del senso di responsabilità e più attento rispetto delle regole durante gli spostamenti nei corridoi, che diventano ambienti di apprendimento a tutti gli effetti, dove gli studenti sviluppano competenze importanti: sapersi spostare in modo ordinato ed autonomo, saper gestire il proprio armadietto ed il materiale, rapportarsi con i compagni delle altre classi;
- aumento del senso di cura degli ambienti scolastici e delle risorse della scuola, ma anche degli ambienti didattici che i ragazzi possono contribuire a creare, conservare e migliorare.

## **3. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI**

Le aule da destinare al progetto sono 27:

- LETTERE n. 8
- MATEMATICA n. 4
- SCIENZE n. 2
- LINGUE n. 5
- ARTE n. 2
- MUSICA n. 2
- TECN n. 2

- RELIGIONE n. 2
- STRUMENTO n. 4

#### 4. ALLESTIMENTI DELLE AULE

##### AULE LETTERE

OCCORRENTE	A COSA SERVE
Banchi modulari per tre delle otto aule previste per le discipline di Lettere	Per creare delle disposizioni più efficaci per alcuni docenti.
Lavagna tradizionale di ardesia	Per illustrare la lezione e per facilitare la presa di appunti degli studenti.
Lim con proiettore	Per illustrare documenti digitali.
Scaffali e librerie	Per conservare libri e materiale utile alle lezioni.
Carte geografiche, mappamondi	Per facilitare lo svolgimento di alcune lezioni di Geografia e Storia.
Giochi funzionali ad attività di scrittura	Per avviare attività di scrittura creativa.

##### AULE MATEMATICA E SCIENZE

OCCORRENTE	A COSA SERVE
4 armadi profondi chiudibili a chiave, con scaffali (1 per aula)	raccolta materiale
4 armadi aperti con scaffali (1 per aula)	raccolta ed esposizione materiale
4 bacheche in sughero	comunicazioni temporanee

##### AULE LINGUE

OCCORRENTE	A COSA SERVE
banchi modulari	creare un <i>setting</i> diverso in base alle attività proposte
armadi con serratura (almeno due armadi grandi)	custodire tutti i materiali del dipartimento
presenza di LIM con postazione computer sulla cattedra	evitare di voltare le spalle ai ragazzi mentre si sta al computer e maggiore spazio per i materiali utilizzati dall'insegnante durante la lezione
2 carrelli (uno per inglese e uno per tedesco) con almeno 24 portatili: un laptop (e non tablet) per	svolgere esercitazioni Invalsi direttamente al computer, preparare le produzioni scritte in vista

ciascun alunno con connessione internet	dell'esame, svolgere attività online anche ludiche per l'approfondimento/ripasso degli argomenti svolti
tende oscuranti	per una migliore visione di tutto quanto proiettato alla LIM, in particolare i libri digitali che vengono utilizzati quotidianamente nelle lezioni di lingua
lavagna tradizionale	
armadietto privato per le docenti	custodire i propri effetti personali
attaccapanni per docenti e i ragazzi	lasciare le proprie giacche dal momento che le dovranno portare sempre con sé da un'aula all'altra.
software per l'apprendimento delle lingue straniere	rendere lo studio delle lingue più piacevole e accattivante
cartine geografiche e tematiche	per gli approfondimenti relativi alla Civiltà dei Paesi di cui si studia la lingua

#### AULE ARTE

<b>Dotazioni per Aula 1:</b> aula di Arte esistente	
<b>Dotazioni per Aula 2:</b> futura aula di Arte in attuale classe 3D	
<b>Dotazioni per Aula 1 e 2 (ed eventuali spazi comuni della scuola)</b>	
<b>OCCORRENTE</b>	<b>A COSA SERVE</b>
<b>Ripiani intermedi e antine con serratura</b> nella parte inferiore e per tutta la lunghezza della scaffalatura lato sud	Appoggio disegni da far asciugare; stoccaggio elaborati e materiali fragili (in argilla, cartapesta, etc.) che rischierebbero di essere spostati e/o danneggiati.
<b>Nr. 1 scaffalatura con parte inferiore chiusa</b> (come richiesto in Aula 1), lunghezza 3 mt circa, da collocare lungo lato sud Aula 2	Idem
<b>Nr. 1 serratura per armadio</b> a vetri esistente presso lavabo (privo di chiave) in Aula 1; in alternativa: nr. 1 nuovo armadio con serratura	Stoccaggio materiali per Arte da tenere chiusi per evitare usi o spostamenti inappropriati e/o non autorizzati
<b>Nr. 2 armadi nuovi</b> con serratura per Aula 2 (lato ovest)	Idem
<b>Nr. 5 cestoni</b> con ruote bloccabili (?) dim. 80x100 cm: per zaini, strumenti musicali, cuscini	Stoccaggio zaini, strumenti musicali (in Aula 1 e 2) e anche cuscini (in Aula 2) necessario per non occupare altri spazi nelle aule e non ostacolare eventuali operazioni di evacuazione.



<b>Nr. 2 appendiabiti lineari a parete</b> , lunghezza 2 mt circa (su parete sud in Aula 1, su parete ovest in Aula 2)	Appensione giacche per evitare di sporcarle durante le attività, e per lasciare liberi gli spazi in aula
<b>Nr. 1 modulo cassetiera</b> (simile a quella in Aula 1) <u>da recuperare in lab. legatoria</u> da collocare in Aula 2 lato nord	Stoccaggio disegni, cartoncini, elaborati cartacei
<b>Nr. 1 tavolo grande</b> dim. 2x 0.90 mt con rotelle bloccabili per Aula 2 (simile a quello di Aula 1)	Appoggio materiali collettivi, elaborati da correggere, e ripiano alternativo a quello tradizionale di una cattedra
<b>Nr. 12 tavoli</b> per alunni 80*120 cm per Aula 2	NB. Se l'Aula 2 fosse destinata anche ad altre funzioni (attività di teatro, ballo o altro) prevedere tavoli con rotelle bloccabili per facilitare gli spostamenti
<b>Nr. 52 sedie nuove "ergonomiche"</b> con scocca facile da pulire (non imbottita perché facilmente vandalizzabile), impilabili, se possibile di un unico colore preferibilmente ottanio o simile (cfr. colore parete nord Aula 1)	Sostituzione sedie attuali in Aula 1 in gran parte danneggiate; nuove sedie in Aula 2
<b>Nr. 26 cuscini lavabili, sfoderabili e impermeabili</b> da utilizzare a pavimento e anche all'esterno (col. arancio)	Il cestone per stoccaggio cuscini andrebbe collocato in Aula 2 (lato nord)
<b>Tende oscuranti</b> per Aula 2	Finestre lato nord
<b>Nr. 2 scolapiatti</b> (1 ripiano) lunghezza 1,5 mt circa sopra lavabo in Aula 1 e 2	NB. in Aula 1 rimuovere portasapone pensile
<b>Asciugadisegni da parete metallico</b>	Appensione elaborati in Aula 1 e 2; corridoi, mensa e altri spazi comuni. Listelli in legno (colorati?); in alternativa: sistema modulare per appensione,

## AULE TECNOLOGIA

AULA DISCIPLINARE	OCCORRENTE	A COSA SERVE
LABORATORIO DI DISEGNO TECNICO E DI RICERCA-AZIONE	armadi profondi (50 o 60 cm) con ante chiudibili (possibilmente a chiave) nella parte bassa (per) e con scaffalature nella parte alta	per custodire il materiale didattico per lo svolgimento delle lezioni, le attrezzature didattiche, gli strumenti del disegno tecnico, i lavori e i materiali utilizzati/prodotti dagli alunni e i tablet
	24 banchi singoli rettangolari (50cm x 70 cm); 24 sedie	per realizzare i disegni (e riuscire ad utilizzare anche i tecnigrafi) e dare la possibilità agli alunni di lavorare comodamente
	15 tablet; WiFi in classe (per connettere alla	per attività di ricerca-azione al computer (personali e/o a coppie)

	Rete i tablet)	
LABORATORIO DEL FARE	armadi profondi (50 o 60 cm) con ante chiudibili nella parte bassa (per il materiale e le attrezzature) e con scaffalature nella parte alta (per mettere i lavori e i materiali utilizzati/prodotti dagli alunni)	per custodire il materiale didattico per lo svolgimento delle lezioni, le attrezzature didattiche, i lavori e i materiali utilizzati/prodotti dagli alunni
	4/6 banconi rettangolari (di circa 1m x 2m); 24 sgabelli	per svolgere lavori di gruppo
	4 prese di corrente (tedesche) disposte lungo il perimetro dell'aula e relativo banco di lavoro e un paio di portattrezzi fissati al muro antistante	per poter utilizzare le attrezzature elettriche (colla a caldo, pirografo, ecc...)

#### AULE MUSICA

OCCORRENTE	A COSA SERVE
2 armadi	per lasciare in classe strumenti, libri, quaderni
tavoli	per l'utilizzo di quaderni e libri
leggi	gli esecutori li utilizzeranno per la lettura di partiture in posizione corretta
appendini	per appendere giacche e maglie durante l'ora di musica
lavagna interattiva	per l'utilizzo di pentagrammi digitali e per l'ascolto musicale
postazione computer	
tastiere pianoforte + cuffie (25)	per esercitarsi in gruppo e singolarmente sui brani scelti
lavagna tradizionale	immane per la scrittura musicale e per indicazioni estemporanee

#### AULA STRUMENTO

OCCORRENTE	A COSA SERVE
------------	--------------

Lavagna tradizionale con pentagramma	Lezioni di strumento, tlm, esempi musicali.
Armadio con serratura per docenti	Armadio per riporre attrezzature, accessori, strumento in carico alla scuola, partiture. Almeno un armadio per aula.
Armadio con serratura per studenti	Riporre gli strumenti degli studenti durante la attività didattiche.
Specchio altezza min 150 cm	Controllo della postura, dell'imboccatura e della fisiologia dello strumento musicale.
Impianto audio adeguato: Casse amplificate, microfoni, mixer, cavi, aste.	Amplificazione pianoforti, chitarre, accompagnamenti durante le lezioni, utilizzo di basi musicali.
Supporti per violoncello	Custodire gli strumenti in classe in sicurezza.
Pc con lim o proiettore	Video didattici, esercitazioni con basi e partiture su schermo, verifiche.
Insonorizzazione per esterno	Isolare acusticamente dalle aule di strumento adiacenti nelle lezioni in contemporanea.
Insonorizzazione per interno	Fornire acustica adeguata ad evitare il superamento di volume sonoro eccessivo durante le lezioni e una corretta percezione timbrica e sonora durante la prassi musicale.
Pianoforte verticale o tastiere	Accompagnamento ed esecuzione strumentale.

## 7. FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO

Gli organi dell'istituzione scolastica, come previsto dalla Legge Provinciale n. 5/2006, sono il dirigente dell'istituzione, il Consiglio dell'Istituzione scolastica, il Collegio dei docenti, il Consiglio di classe, il Revisore dei conti. Accanto agli organi istituzionali l'Istituto prevede articolazioni del Collegio dei docenti: i Dipartimenti, i Gruppi di lavoro, le Commissioni. Composizione, nomina, durata, funzioni e competenze dei diversi organi sono disciplinate dalla Legge Provinciale n. 5/2006, dallo Statuto e dal Regolamento interno.

- Il *dirigente scolastico* rappresenta l'Istituto, assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, presiede i consigli di classe, il collegio dei docenti e partecipa di diritto al consiglio dell'istituzione; si avvale di collaboratori da lui designati, che lo sostituiscono in caso di assenza o di impedimento. Promuove la collegialità nell'ottica dell'autonomia scolastica e mantiene rapporti con il pubblico, assicurando un orario di ricevimento funzionale all'utenza. Nell'assicurare la gestione unitaria dell'Istituto, predispone gli strumenti attuativi del Progetto di Istituto. Esercita le proprie funzioni nel rispetto delle competenze degli organi collegiali della scuola, assumendo autonomi compiti di direzione, di coordinamento e valorizzazione delle risorse umane e di gestione di risorse finanziarie e strumentali.
- Il *Consiglio dell'Istituzione*, nel rispetto delle scelte didattiche definite dal Collegio dei docenti e delle linee organizzative e di indirizzo definite nello *Statuto* e nel *Progetto d'Istituto*, è l'organo di governo dell'istituzione e ha compiti d'indirizzo, di programmazione e di valutazione delle attività dell'istituzione.
- Il *Collegio dei docenti* unitario è composto da tutti i docenti, a tempo indeterminato e determinato, in servizio nell'Istituto e definisce la programmazione, l'indirizzo e il monitoraggio delle attività didattiche ed educative. Il Collegio dei docenti può essere articolato per sezioni (SP e SSPG), per dipartimenti disciplinari, per gruppi di lavoro e per Commissioni.
- Il *Consiglio di classe* definisce le attività curricolari ed extracurricolari della classe, tenendo conto del Progetto di Istituto e della programmazione dell'attività didattica ed educativa deliberata dal collegio dei docenti. È composto da tutti i docenti di classe e da due rappresentanti dei genitori. È presieduto dal dirigente dell'istituzione scolastica o da un docente da lui delegato. Il Consiglio di classe, con la sola componente di tutti i docenti, provvede alla valutazione degli studenti e al coordinamento dell'attività didattica della classe, con la presenza dei genitori ha la funzione di verificare l'attività didattica della classe nel rispetto del Progetto d'Istituto e della programmazione didattica ed educativa deliberata dal Collegio dei docenti, nonché il compito di valutare l'andamento generale della classe. Il Cdc si riunisce anche per classi parallele (interclasse).
- Il *Revisore dei conti* esamina il bilancio preventivo e il conto consuntivo e compie, anche ai fini della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, il riscontro della gestione finanziaria, amministrativa e patrimoniale.
- I *Dipartimenti* sono formati da docenti di materie affini e hanno il compito di definire la programmazione educativa e didattica; individuare le modalità di verifica, condividere i criteri di valutazione, stabilire tipologia e numero minimo di prove; elaborare percorsi didattici sperimentali; elaborare prove comuni; programmare le attività di approfondimento, di potenziamento e di recupero; promuovere attività di aggiornamento e autoaggiornamento; promuovere ricerca metodologico-didattica; formulare criteri e proposte per l'adozione dei libri di testo.
- I *gruppi di lavoro* sono finalizzati all'analisi di specifiche problematiche e progettualità emergenti del corso dell'anno scolastico. Le commissioni sono gruppi di lavoro finalizzati alla organizzazione di attività previste all'interno dell'Istituto.

Annualmente il dirigente scolastico predispone l'organigramma d'istituto in cui sono indicati i compiti assegnati ai docenti appartenenti al collegio per la realizzazione del presente progetto (oltre a quanto previsto dalla funzione docente); nello specifico esso individua:

- i docenti con incarico di collaboratore del dirigente scolastico;
- i docenti con funzione strumentale (individuati sulla base delle aree e dei criteri deliberati dal collegio dei docenti);
- i docenti con incarichi a livello di istituto;
- i docenti con incarichi a livello di singola scuola (ad es. coordinatori di classe, referenti laboratori...);
- i componenti dei singoli gruppi di lavoro e commissioni.

I suddetti incarichi sono incentivati secondo quanto previsto dal contratto provinciale del personale docente, anche accedendo al Fondo Unitario dell'Istituzione Scolastica (FUIS).

Figure di coordinamento organizzativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>docenti collaboratori del dirigente:</b> in assenza o indisponibilità del dirigente, lavorano con funzioni attribuite con delega;</li> <li>● <b>coordinatori di plesso:</b> coordinano le singole scuole su delega del dirigente e costituiscono lo staff di dirigenza;</li> <li>● <b>responsabile per la sicurezza e referenti di plesso per la sicurezza:</b> collaborano con il dirigente scolastico e con il responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione per il miglioramento continuo dell'indice di sicurezza delle persone e di qualità della struttura.</li> <li>● <b>coordinatore inclusione:</b> collabora con il dirigente scolastico, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli enti locali e le strutture del territorio;</li> <li>● <b>coordinatore intercultura:</b> collabora con il dirigente scolastico, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli enti locali e le strutture del territorio per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri;</li> <li>● <b>animatore digitale:</b> affianca il dirigente scolastico nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione e accompagna le azioni del piano digitale all'interno della scuola.</li> </ul>
Figure di coordinamento didattico	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>coordinatore di classe:</b> rappresenta la figura di collegamento e coordinamento fra la classe, l'intero consiglio di classe e le famiglie, ferma restando la responsabilità in capo a ciascun docente di relazionarsi con le famiglie (funzione docente);</li> <li>● <b>coordinatore di dipartimento:</b> rappresenta la figura di collegamento e coordinamento fra il dirigente scolastico e i docenti;</li> <li>● <b>responsabile palestra e attrezzature sportive, responsabile aula/laboratori (arte, musica, informatica), responsabile biblioteca:</b> sovrintendono al buon funzionamento delle aule speciali e segnalano le esigenze connesse all'attività svolta.</li> </ul>
Funzioni strumentali	Le aree delle funzioni strumentali, nonché i criteri generali di attribuzione e le competenze che devono possedere i destinatari, sono identificate annualmente con delibera del collegio dei docenti in coerenza con il <i>Progetto d'istituto</i> .
Figure specifiche esterne	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Responsabile protezione dati (DPO)</li> <li>● Medico competente</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione</li></ul>
--	--

**Il personale amministrativo, tecnico, ausiliario (in sigla ATA) e assistente educatore** concorre al funzionamento dell'Istituto alle dipendenze funzionali del dirigente scolastico, partecipando con i docenti all'attuazione del presente progetto.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali il dirigente scolastico è coadiuvato dal responsabile amministrativo scolastico (RAS) il quale, con autonomia operativa, sovrintende ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituto, coordinando il personale ATA nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal dirigente.

Annualmente il dirigente scolastico predispose il piano per l'organizzazione dei servizi generali e amministrativi che definisce, nel rispetto dei contratti vigenti, mansioni, orari di lavoro ed indicazioni generali per lo svolgimento del servizio rivolte al personale ATA.

## ALLEGATO 1 - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

### Patto educativo di corresponsabilità

Il DPR 235 del 21 novembre 2007 promuove nell'ambito della comunità scolastica la sottoscrizione di un Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a creare una comune azione educativa scuola-famiglia, nel rispetto di ruoli e responsabilità specifiche dei singoli soggetti. Il Patto sottolinea la necessità di un'alleanza educativa che non si esaurisce in una semplice collaborazione, ma che impone una profonda condivisione dei valori che sostanziano la convivenza civile e democratica.

#### La Scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, rispettoso dei ritmi e dei tempi di apprendimento di ciascuno studente;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di fragilità e di svantaggio, percorsi di prevenzione della dispersione scolastica, nonché azioni volte al potenziamento e ampliamento delle conoscenze per favorire l'eccellenza;
- favorire la piena inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali;
- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti di origine straniera, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, nell'ottica dell'integrazione e del rispetto della cultura italiana;
- offrire contesti di lavoro salubri e sicuri e un'adeguata strumentazione didattica e tecnologia;
- stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie;
- tutelare la riservatezza individuale e il rispetto dei regolamenti in materia di protezione dei dati personali.

#### In particolare i **docenti**, nei confronti degli studenti, **si impegnano a:**

- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, favorendo momenti di ascolto e di dialogo;
- promuovere interventi finalizzati a garantire un clima di classe sereno e collaborativo;
- incentivare negli alunni comportamenti che sviluppino e potenzino l'autonomia personale (uso di un'agenda per gli impegni personali, assegnazione di incarichi, ...);
- promuovere e incentivare nei minori il rispetto per le persone, per le proprie cose, per quelle degli altri e per i beni comuni;
- offrire una programmazione adeguata alle esigenze e ai bisogni educativi e formativi degli studenti;
- presentare gli obiettivi del proprio lavoro a studenti e famiglie;
- attivare interventi mirati per sostenere i processi di crescita personale e promuovere il successo formativo;
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza e motivazione, i nuovi apprendimenti;
- promuovere una prospettiva formativa della valutazione e favorire l'acquisizione e il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentano la rielaborazione dell'esperienza personale e l'autovalutazione;
- organizzare gli spazi in modo che essi possano diventare ambienti privilegiati di apprendimento;
- favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al successivo percorso di

studi;

- concordare con i colleghi il carico dei compiti pomeridiani in modo da rispettare i tempi di studio dei minori;
- richiedere il rispetto delle regole comportamentali fissate dall'Istituto.

**La famiglia si impegna a:**

- instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
- rispettare l'organizzazione scolastica, prendendo visione della documentazione d'Istituto;
- partecipare alla vita dell'Istituto attraverso la presenza negli organismi collegiali e a collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui individuali;
- favorire una assidua frequenza degli alunni alle lezioni e alle altre attività promosse dall'Istituto, verificando con regolarità il percorso dei minori e giustificando puntualmente le assenze;
- sostenere la motivazione allo studio e l'impegno al lavoro scolastico degli alunni;
- controllare che il figlio/a partecipi responsabilmente alla vita della scuola, che svolga i compiti assegnati e sia quotidianamente fornito/a del corredo scolastico richiesto;
- mantenere un rapporto costante con l'Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento degli alunni attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul registro elettronico o trasmesse mediante gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola (e-mail e diario);
- discutere e condividere con il proprio figlio il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica e il regolamento interno: I diritti e i doveri degli studenti.

**Gli studenti si impegnano a:**

- mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che informano la vita della comunità scolastica;
- rispettare tutte le persone che operano nella comunità scolastica e di usare un linguaggio corretto e controllato;
- frequentare regolarmente le lezioni e le attività proposte dalla scuola dimostrando una partecipazione attiva e coinvolta;
- impegnarsi regolarmente nello studio al fine di poter fruire pienamente delle opportunità formative offerte dall'Istituzione, rispettando consegne e scadenze assegnate dal personale docente;
- osservare tutte le disposizioni organizzative previste dai regolamenti interni, con particolare riferimento a quelle per la sicurezza e per la tutela della salute, in tutte le situazioni, ivi comprese tutte le attività che si svolgono all'esterno dell'istituzione;
- rispettare il regolamento interno in materia di diritti e doveri degli studenti;
- utilizzare correttamente le strutture, i laboratori, i sussidi didattici e gli arredi e a comportarsi in modo da salvaguardare il patrimonio dell'istituzione.

**Il dirigente scolastico**

**La studentessa/lo studente**

**I responsabili del/della minore**

---

---

---



## ALLEGATO 2 - CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

### EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA - CURRICOLO VERTICALE

#### *Premessa*

La legge 92/2019 ha introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento dell'educazione civica. Per garantire una cornice comune di riferimento, la Giunta Provinciale ha approvato, il 21 agosto 2020, le *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza* che trovano applicazione con l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021.

La legge 92/2019 indica come propri principi:

- la formazione di cittadini responsabili e attivi, la promozione della partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- lo sviluppo nelle istituzioni scolastiche della conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. (Artt. 1 e 2).

La Legge identifica tre nuclei concettuali intorno ai quali far gravitare interventi formativi di natura teorica e pratica, ovvero:

- 1) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- 2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- 3) Cittadinanza digitale.

Per la Provincia di Trento è stata deliberata un'integrazione relativa ai nuclei tematici che sviluppano anche:

- Autonomia speciale del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol: conoscenza delle istituzioni autonomistiche, delle specialità principali del territorio (simboli, minoranze linguistiche, ambiente, ecc.) e delle relazioni con l'Europa (come previsto dalla *Legge provinciale n. 5/2006*);
- un approccio ad elementi di alfabetizzazione in campo finanziario.

#### *Revisione del curriculum*

Nel nostro Istituto, l'insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza (ECC) avrà una struttura verticale che avrà come obiettivo principale il raccordo tra i due cicli di scuola. In quest'ottica i vari argomenti riferiti all'ECC andranno fatti sperimentare lungo tutto il percorso scolastico.

La stesura del presente curriculum ha tenuto presente:

- l'assunzione di una prospettiva trasversale per pianificare percorsi curricolari in cui tutti i docenti della classe possano integrare conoscenze e attività attorno agli assi portanti dell'educazione alla cittadinanza;
- il riferimento alla formazione di persone competenti, ove il concetto di competenza è da intendersi come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti (*Raccomandazione del Consiglio europeo, 22 maggio 2018*);
- la consapevolezza che l'acquisizione di competenze implica lo sviluppo, in forme adeguate alle diverse età, di un ruolo attivo, autonomo, responsabile, collaborativo e consapevole degli alunni.

La trasversalità e la progettazione dell'ECC implicano la co-titolarità di tutti i docenti di classe. Gli insegnanti condividono un progetto unitario comune e realizzato da diversi docenti nelle proprie discipline o aree di apprendimento. Uno dei docenti è designato come coordinatore e tiene le fila in

modo costante dell'attività didattica.

### *Metodologia e curricolo*

L'ECC si lega a metodologie attive, particolarmente significative nel processo didattico. Lo studente decide, elabora e si auto-valuta. Vanno usate il più possibile situazioni reali per cercare soluzioni a problemi posti e il lavoro di gruppo, in particolare, rappresenta la condizione idonea a sviluppare situazioni operative che possono portare a un prodotto definito.

Il curricolo predisposto dal nostro Istituto ha volutamente tenuto una prospettiva "aperta", lasciando così a ogni Consiglio di classe la facoltà di decidere autonomamente i percorsi da adottare anno per anno. Il curricolo si sviluppa partendo dai nuclei tematici individuati per la nuova disciplina e indica le competenze (combinazione tra conoscenze, abilità e atteggiamenti) da raggiungere proponendo delle possibili attività.

Si aggiunge una selezione di enti o istituti, territoriali e non, che possono essere consultati o coinvolti per la realizzazione di percorsi o progetti (molti dei quali già attivi da tempo nelle nostre scuole).

E' auspicabile la raccolta di tutti i materiali già realizzati che formerà un archivio ad uso di tutti i docenti.

### *Valutazione*

Il Collegio dei docenti ha approvato nella seduta del 14 aprile 2021 la rubrica valutativa relativa alla ECC.

Elementi conoscitivi possono essere ricavati sia da prove già previste sia attraverso la valutazione della partecipazione ad attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. La valutazione rientra nella responsabilità collegiale e si basa sull'apporto di tutti i docenti

Valutare competenze di cittadinanza significa valutare sulla base di indicatori di comportamento, atteggiamenti, ruoli assunti, capacità di iniziativa, sviluppo di senso critico e di tutto quello che può segnare in modo positivo un percorso di maturazione e di sensibilità civica.

La valutazione delle competenze sociali e civiche non va identificata esclusivamente con la valutazione del comportamento degli studenti. Anzi è proprio necessario superare il rischio di sovrapposizione.

Tuttavia, in occasione della valutazione della capacità relazionale, possono essere tenute in considerazione da parte del consiglio di classe anche le competenze acquisite nell'ambito dell'insegnamento di ECC.

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA (ECC)

**SCUOLA PRIMARIA**

AREA TEMATICA	OBIETTIVI	POSSIBILI ATTIVITA' (da integrare anche con progetti di Plesso)
	L'alunna/o...	
<b>1. Costituzione</b> , diritto nazionale e internazionale, legalità, solidarietà	Conosce i principi su cui si fonda la convivenza democratica	- I diritti dei bambini - Regole per stare bene. - Le mie emozioni - Giornata della Memoria - Altre commemorazioni (giornate internazionali) - Sicurezza a scuola - Educazione alla salute - La Costituzione Italiana - Educazione stradale - Progetti di Solidarietà - Strategie per una comunicazione non violenta
	Si assume le proprie responsabilità e sa fornire aiuto	
	Assume comportamenti rispettosi verso la diversità	
	Conosce i sistemi amministrativi e le loro funzioni (4 e 5)	
	Conosce le varie fasi del meccanismo elettivo: dibattito, ascolto e rispetto delle opinioni altrui e contraddittorio.	
	Conosce i principi generali della Costituzione e delle Carte internazionali (5)	
<b>2. Autonomia speciale</b> del Trentino e dell'Alto Adige	Conosce la struttura di alcune amministrazioni sul territorio	- I servizi pubblici del territorio - Progetti con enti e associazioni - La Cooperazione trentina - Il Consiglio Comunale - La Provincia autonoma di Trento - L'autonomia del territorio
	Conosce funzioni di alcuni enti a amministrazioni che erogano servizi ai cittadini	
	Comprende di appartenere ad una realtà con specifiche caratteristiche di autonomia amministrativa (4 o 5)	

<b>3. Sviluppo sostenibile,</b> educazione ambientale	Mette in pratica atteggiamenti finalizzati al non spreco	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educazione ambientale</li> <li>- Educazione alimentare</li> <li>- Gli orti didattici</li> <li>- Sensibilizzazione al risparmio energetico</li> <li>- Buone pratiche di riciclo</li> <li>- Adesione a progetti con enti e associazioni</li> </ul>
	Conosce ed assume comportamenti finalizzati alla sostenibilità ambientale	
	Comprende l'importanza della varietà ambientale e della sua custodia	
	Sa trovare similitudini e differenze fra gli ambienti	
	Assume comportamenti rispettosi del benessere e della salute	
<b>4. Cittadinanza digitale</b>	Usa le tecnologie previste nelle attività didattiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti con enti, associazioni e istituzioni</li> </ul>
	Matura consapevolezza nell'utilizzo di strumenti tecnologici specie se legati alla navigazione web	
	Rispetta la riservatezza e l'integrità propria ed altrui, usando un linguaggio adeguato e rispettoso	
	Progetta e realizza semplici prodotti multimediali (4 o 5)	
	Conosce il pericolo del cyberbullismo e mette in atto comportamenti di tutela	
<b>5. Elementi di Alfabetizzazione finanziaria</b>	Comprende che il denaro si usa per scambio di beni e servizi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cooperazione a scuola</li> <li>- Elementi di finanza etica</li> <li>- Capire il valore del denaro in un'ottica di risparmio e di pianificazione</li> <li>- Adesione a progetti con enti e associazioni</li> </ul>
	Impara a prendere decisioni elementari, identificando le priorità	
	Utilizza le sue competenze matematiche per trovare soluzioni a problemi reali	

	Apprende i primi rudimenti di cultura economica e del tessuto produttivo del proprio territorio (4 o 5)	
	Impara a conoscere l'uso etico del denaro (4 o 5)	

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nuclei	Competenze	Classi SSPG	Possibili argomenti / attività	Offerte enti e associazioni territoriali provinciali e non
1. Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità, solidarietà	<input type="checkbox"/> Conoscenza dei principi su cui si fonda la convivenza democratica; <input type="checkbox"/> partecipazione attiva e con spirito collaborativo alla vita della scuola e della comunità; <input type="checkbox"/> assunzione di comportamenti rispettosi delle diversità individuali, culturali, religiose e di genere.	Prima	<input type="checkbox"/> Agorà <input type="checkbox"/> Condivisione e scelta delle regole in classe e a scuola <input type="checkbox"/> ONG sovranazionali <input type="checkbox"/> Dichiarazione Universale dei Diritti Umani semplificata	<b>Tavolo provinciale della legalità</b> Vivoscuola/ legaltàcittadinanza <b>Centro cooperazione internazionale</b> – varie iniziative <a href="http://www.cci.tn.it">www.cci.tn.it</a> <b>Progetti Centro Astalli</b> <a href="http://www.centroastallitrento.it/promuovere/progetti/">www.centroastallitrento.it/promuovere/progetti/</a> <b>Osservatorio dei Balcani Caucaso</b> <a href="http://www.balcanicaucaso.org/Formazione">www.balcanicaucaso.org/Formazione</a> <b>Percorso educazione civica Fondazione De Gasperi</b> <a href="http://www.degasperitn.it/it/">www.degasperitn.it/it/</a> <b>Gemellaggi</b> <a href="http://www.comune.trento.it/Aree_tematiche/Gemellaggi-e-relazioni_internazionali/Progetti-europei/Progetti-in-corso">www.comune.trento.it/Aree_tematiche/Gemellaggi-e-relazioni_internazionali/Progetti-europei/Progetti-in-corso</a>
		Seconda	<input type="checkbox"/> Agorà <input type="checkbox"/> Il senso di giustizia <input type="checkbox"/> Differenza tra uguaglianza ed equità <input type="checkbox"/> Costituzione: nascita, principi fondamentali, rapporti civili, rapporti etico-sociali <input type="checkbox"/> Unione Europea	
		Terza	<input type="checkbox"/> Agorà <input type="checkbox"/> ONG sovranazionali <input type="checkbox"/> Approfondimento della Costituzione <input type="checkbox"/> Le donne della Costituente	

<p><b>2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del territorio</b></p>	<p><input type="checkbox"/> Comprensione dell'importanza di uno sviluppo equo e sostenibile e di un utilizzo maturo e consapevole delle risorse ambientali;</p>	<p>Prima</p>	<p><input type="checkbox"/> Agenda 2030 (attività correlate: es. <i>Walk</i> - In marcia per il clima)  <input type="checkbox"/> Materiali di approfondimento su <a href="https://oxfamedu.it/">https://oxfamedu.it/</a></p>	<p><b>APPA</b>  <a href="http://www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/">www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/</a>  <b>MUSE</b>  <a href="http://www.muse.it/it/impara/classi-gruppi/Percorsi">www.muse.it/it/impara/classi-gruppi/Percorsi</a>  <b>Centro cooperazione internazionale</b> – varie</p>
--	---	--------------	--	--

	<p><input type="checkbox"/> promozione del rispetto verso l'ambiente e la natura e riconoscimento degli effetti del degrado e dell'incuria;</p> <p><input type="checkbox"/> conoscenza delle risorse rinnovabili utili al risparmio energetico.</p>		<p><input type="checkbox"/> Giochi didattici per pensare allo sviluppo sostenibile</p>	<p>iniziative  <a href="http://www.cci.tn.it">www.cci.tn.it</a>  <b>Centro Insegnanti Globali</b>  <b>Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile</b> <a href="https://asvis.it/">https://asvis.it/</a></p>
		<p>Seconda</p>	<p><input type="checkbox"/> Agenda 2030 (attività correlate: es. <i>Walk</i> - In marcia per il clima)  <input type="checkbox"/> Intercultura  <input type="checkbox"/> Cittadinanza globale</p>	
		<p>Terza</p>	<p><input type="checkbox"/> Agenda 2030 (attività correlate: es. <i>Walk</i> - In marcia per il clima)  <input type="checkbox"/> Impatto delle filiere alimentari  <input type="checkbox"/> Razzismo ambientale  <input type="checkbox"/> Intercultura  <input type="checkbox"/> Cittadinanza globale</p>	
<p><b>3. Cittadinanza digitale</b></p>	<p><input type="checkbox"/> Distinzione tra e utilizzo dei diversi dispositivi;</p> <p><input type="checkbox"/> conoscenza e rispetto dei comportamenti da tenere in rete e navigazione sicura;</p> <p><input type="checkbox"/> conoscenza del pericolo del cyber bullismo e</p>	<p>Prima</p>	<p><input type="checkbox"/> Uso corretto e consapevole della rete: Safer Internet Day; La comunicazione non ostile; Netiquette</p>	<p><b>Incontri con la Polizia postale</b></p>
		<p>Seconda</p>		
		<p>Terza</p>		

	messa in atto di comportamenti di tutela della propria persona e altrui.			
--	--	--	--	--

4. Istituzioni locali – specificità del Trentino e dell’Alto Adige e relazioni con l’Europa	Conoscenza di: <input type="checkbox"/> concetto di regione a statuto autonomo; <input type="checkbox"/> struttura di alcune istituzioni presenti sul territorio; <input type="checkbox"/> Euregio	Prima	<input type="checkbox"/> Autonomia <input type="checkbox"/> Specificità territoriali <input type="checkbox"/> Lo Statuto della PAT <input type="checkbox"/> L’Euregio <input type="checkbox"/> Visite al Consiglio Provinciale e proposte formative collegate: Promozione della conoscenza delle funzioni del Consiglio attraverso visite guidate e lezioni con l'obiettivo di conoscere i grandi temi della storia e dell'autonomia (9 moduli) <input type="checkbox"/> Lezioni c/o Museo Storico del Trentino <input type="checkbox"/> Percorso “Profumo d’Europa” (Fondazione A. De Gasperi)	<b>Consiglio Provinciale Trentino</b> <a href="http://www.consiglio.provincia.tn.it/istituzione/visite_guidate/Pages/le-istituzioni-incontrano-i-cittadini.aspx">www.consiglio.provincia.tn.it/istituzione/visite_guidate/Pages/le-istituzioni-incontrano-i-cittadini.aspx</a> <b>Tirol attivazione partenariati:</b> <a href="http://www.europaregion.info/schulpartnerschaften.asp">www.europaregion.info/schulpartnerschaften.asp</a> <b>Fondazione De Gasperi – vari percorsi</b> <a href="http://www.degasperitn.it/it/">www.degasperitn.it/it/</a> <b>Laboratorio Europa: Europe Direct Trentino</b> <a href="https://siamoeuropa.provincia.tn.it/Europe-Direct-Trentino">https://siamoeuropa.provincia.tn.it/Europe-Direct-Trentino</a> <b>Museo storico del Trentino</b> “Autonomamente: Storia Cittadinanza Autonomia” - lezioni on line e materiale <a href="http://www.edu.museostorico.it">www.edu.museostorico.it</a>
		Seconda		
		Terza		
5. Elementi di alfabetizzazione finanziaria	Conoscenza di: <input type="checkbox"/> concetto di risparmio; <input type="checkbox"/> uso etico del denaro; <input type="checkbox"/> significato di economia circolare	Prima	<input type="checkbox"/> Reddito <input type="checkbox"/> Quanto valgono i soldi <input type="checkbox"/> Pagamenti e acquisti <input type="checkbox"/> Perché si risparmia? <input type="checkbox"/> Che cos'è il credito <input type="checkbox"/> Iniziative in filiera e proposta formativa autonoma a cura della Banca d'Italia <input type="checkbox"/> Iniziative in collaborazione con Banca d'Italia, Agenzia delle entrate, Guardia di Finanza.	<b>Tavolo provinciale della legalità Banca d’Italia</b> <a href="https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/quaderni_didattici/tuttixuno/index.html">https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/quaderni_didattici/tuttixuno/index.html</a>
		Seconda		
		Terza		





## ALLEGATO 3a Prospetto orario SSPG

SETTIMANA cl.1^SMIM							SETTIMANA cl.1^ORDINAMENTALE						
		LUNEDì	MARTEDì	MERCOLEDì	GIOVEDì	VENERDì			LUNEDì	MARTEDì	MERCOLEDì	GIOVEDì	VENERDì
7:50	8:40	1^ORA	1^ORA	1^ORA	1^ORA	1^ORA	7:50	8:40	1^ORA	1^ORA	1^ORA	1^ORA	1^ORA
8:40	9:30	2^ORA	2^ORA	2^ORA	2^ORA	2^ORA	8:40	9:30	2^ORA	2^ORA	2^ORA	2^ORA	2^ORA
9:30	9:35	3^ORA	3^ORA	3^ORA	3^ORA	3^ORA	9:30	9:35	3^ORA	3^ORA	3^ORA	3^ORA	3^ORA
9:35	10:25	con breve intervallo	con breve intervallo	con breve intervallo	con breve intervallo	con breve intervallo	9:35	10:25	con breve intervallo	con breve intervallo	con breve intervallo	con breve intervallo	con breve intervallo
10:25	10:40	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	10:25	10:40	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
10:40	11:30	4^ORA	4^ORA	4^ORA	4^ORA	4^ORA	10:40	11:30	4^ORA	4^ORA	4^ORA	4^ORA	4^ORA
11:30	12:20	5^ORA	5^ORA	5^ORA	5^ORA	5^ORA	11:30	12:20	5^ORA	5^ORA	5^ORA	5^ORA	5^ORA
12:20	13:10	6^ORA	6^ORA/1^MENZA	6^ORA	6^ORA/1^MENZA	6^ORA	12:20	13:10	6^ORA/1^MENZA	6^ORA	6^ORA/1^MENZA	6^ORA	6^ORA
13:10	14:00	7^ORA/2^MENZA	7^ORA/2^MENZA		7^ORA/2^MENZA		13:10	14:00	7^ORA/2^MENZA	7^ORA/2^MENZA	7^ORA/2^MENZA		
14:00	14:45	strumento/opz cuscinetto	8^ORA		8^ORA		14:00	14:45	8^ORA	8^ORA	8^ORA		
14:45	14:50		3^INTERVALLO		3^INTERVALLO		14:45	14:50	3^INTERVALLO		3^INTERVALLO		
14:50	14:55	strumento/opz cuscinetto	9^ORA		9^ORA		14:50	14:55		9^ORA			
14:55	15:40	9^ORA					14:55	15:40	9^ORA		9^ORA		
15:40	16:30	strumento	10^ORA		10^ORA								
SETTIMANA cl.2^SMIM							SETTIMANA cl.2^ORDINAMENTALE						
		LUNEDì	MARTEDì	MERCOLEDì	GIOVEDì	VENERDì			LUNEDì	MARTEDì	MERCOLEDì	GIOVEDì	VENERDì
7:50	8:40	1^ORA	1^ORA	1^ORA	1^ORA	1^ORA	7:50	8:40	1^ORA	1^ORA	1^ORA	1^ORA	1^ORA
8:40	9:30	2^ORA	2^ORA	2^ORA	2^ORA	2^ORA	8:40	9:30	2^ORA	2^ORA	2^ORA	2^ORA	2^ORA
9:30	9:35	3^ORA	3^ORA	3^ORA	3^ORA	3^ORA	9:30	9:35	3^ORA	3^ORA	3^ORA	3^ORA	3^ORA
9:35	10:25	con breve intervallo	con breve intervallo	con breve intervallo	con breve intervallo	con breve intervallo	9:35	10:25	con breve intervallo	con breve intervallo	con breve intervallo	con breve intervallo	con breve intervallo
10:25	10:40	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	10:25	10:40	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
10:40	11:30	4^ORA	4^ORA	4^ORA	4^ORA	4^ORA	10:40	11:30	4^ORA	4^ORA	4^ORA	4^ORA	4^ORA
11:30	12:20	5^ORA	5^ORA	5^ORA	5^ORA	5^ORA	11:30	12:20	5^ORA	5^ORA	5^ORA	5^ORA	5^ORA
12:20	13:10	6^ORA/1^MENZA	6^ORA	6^ORA/1^MENZA	6^ORA	6^ORA	12:20	13:10	6^ORA/1^MENZA	6^ORA	6^ORA/1^MENZA	6^ORA	6^ORA
13:10	14:00	7^ORA/2^MENZA	7^ORA/2^MENZA	7^ORA/2^MENZA	7^ORA/2^MENZA		13:10	14:00	7^ORA/2^MENZA		7^ORA/2^MENZA	7^ORA/2^MENZA	
14:00	14:45	8^ORA	8^ORA orchestra/opz	8^ORA	strumento/opz cuscinetto		14:00	14:45	8^ORA		8^ORA	8^ORA	
14:45	14:50		3^INTERVALLO	3^INTERVALLO			14:45	14:50	3^INTERVALLO		3^INTERVALLO		9^ORA
14:50	14:55		9^ORA orchestra/opz	9^ORA	strumento/opz cuscinetto		14:50	14:55			9^ORA		
14:55	15:40	9^ORA		9^ORA			14:55	15:40	9^ORA		9^ORA		

15:40	16:30	10^ORA		10^ORA	strumento									
-------	-------	--------	--	--------	-----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**2024/2025**

SETTIMANA cl.3^SMIM							SETTIMANA cl.3^ORDINAMENTALE						
		LUNEDì	MARTEDì	MERCOLEDì	GIOVEDì	VENERDì			LUNEDì	MARTEDì	MERCOLEDì	GIOVEDì	VENERDì
7:50	8:40	1^ORA	1^ORA	1^ORA	1^ORA	1^ORA	7:50	8:40	1^ORA	1^ORA	1^ORA	1^ORA	1^ORA
8:40	9:30	2^ORA	2^ORA	2^ORA	2^ORA	2^ORA	8:40	9:30	2^ORA	2^ORA	2^ORA	2^ORA	2^ORA
9:30	9:35	3^ORA con breve intervallo	3^ORA con breve intervallo	3^ORA con breve intervallo	3^ORA con breve intervallo	3^ORA con breve intervallo	9:30	9:35	3^ORA con breve intervallo	3^ORA con breve intervallo	3^ORA con breve intervallo	3^ORA con breve intervallo	3^ORA con breve intervallo
9:35	10:25						9:35	10:25					
10:25	10:40	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	10:25	10:40	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
10:40	11:30	4^ORA	4^ORA	4^ORA	4^ORA	4^ORA	10:40	11:30	4^ORA	4^ORA	4^ORA	4^ORA	4^ORA
11:30	12:20	5^ORA	5^ORA	5^ORA	5^ORA	5^ORA	11:30	12:20	5^ORA	5^ORA	5^ORA	5^ORA	5^ORA
12:20	13:10	6^ORA	6^ORA/1^MENZA	6^ORA	6^ORA/1^MENZA	6^ORA	12:20	13:10	6^ORA	6^ORA/1^MENZA	6^ORA	6^ORA/1^MENZA	6^ORA
13:10	14:00		7^ORA/2^MENZA	7^ORA/2^MENZA	7^ORA/2^MENZA		13:10	14:00		7^ORA/2^MENZA	7^ORA/2^MENZA	7^ORA/2^MENZA	
14:00	14:45		8^ORA	8^ORA orchestra/opz	8^ORA		14:00	14:45		8^ORA	8^ORA	8^ORA	
14:45	14:50		3^INTERVALLO		3^INTERVALLO		14:45	14:50		3^INTERVALLO		3^INTERVALLO	
14:50	14:55			9^ORA orchestra/opz			14:50	14:55		9^ORA	9^ORA	9^ORA	
14:55	15:40		9^ORA		9^ORA		14:55	15:40		9^ORA		9^ORA	
15:40	16:30		10^ORA		10^ORA								

**2025/2026**

SETTIMANA cl.3^SMIM							SETTIMANA cl.3^ORDINAMENTALE						
		LUNEDì	MARTEDì	MERCOLEDì	GIOVEDì	VENERDì			LUNEDì	MARTEDì	MERCOLEDì	GIOVEDì	VENERDì
7:50	8:40	1^ORA	1^ORA	1^ORA	1^ORA	1^ORA	7:50	8:40	1^ORA	1^ORA	1^ORA	1^ORA	1^ORA
8:40	9:30	2^ORA	2^ORA	2^ORA	2^ORA	2^ORA	8:40	9:30	2^ORA	2^ORA	2^ORA	2^ORA	2^ORA
9:30	9:35	3^ORA con breve intervallo	3^ORA con breve intervallo	3^ORA con breve intervallo	3^ORA con breve intervallo	3^ORA con breve intervallo	9:30	9:35	3^ORA con breve intervallo	3^ORA con breve intervallo	3^ORA con breve intervallo	3^ORA con breve intervallo	3^ORA con breve intervallo
9:35	10:25						9:35	10:25					
10:25	10:40	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	10:25	10:40	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
10:40	11:30	4^ORA	4^ORA	4^ORA	4^ORA	4^ORA	10:40	11:30	4^ORA	4^ORA	4^ORA	4^ORA	4^ORA
11:30	12:20	5^ORA	5^ORA	5^ORA	5^ORA	5^ORA	11:30	12:20	5^ORA	5^ORA	5^ORA	5^ORA	5^ORA
12:20	13:10	6^ORA/1^MENZA	6^ORA	6^ORA	6^ORA/1^MENZA	6^ORA	12:20	13:10	6^ORA	6^ORA/1^MENZA	6^ORA	6^ORA/1^MENZA	
13:10	14:00	7^ORA/2^MENZA	7^ORA/2^MENZA	7^ORA/2^MENZA	7^ORA/2^MENZA		13:10	14:00		7^ORA/2^MENZA	7^ORA/2^MENZA	7^ORA/2^MENZA	
14:00	14:45	8^ORA	8^ORA orchestra/opz	strumento/opz cuscinetto	8^ORA		14:00	14:45		8^ORA	8^ORA	8^ORA	

14:45	14:50	3^INTERVALLO			3^INTERVALLO		14:45	14:50		3^INTERVALLO		3^INTERVALLO	
14:50	14:55		9^ORA orchestra/opz	strumento/opz cuscinetto			14:50	14:55			9^ORA		
14:55	15:40	9^ORA			9^ORA		14:55	15:40		9^ORA		9^ORA	
15:40	16:30	10^ORA		strumento	10^ORA								

## ALLEGATO 3b Offerta formativa facoltativa

### Percorsi ordinamentali

	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre
<b>Classi prime</b>  martedì	Potenziamento linguistico tedesco	Potenziamento linguistico tedesco
	Laboratorio musicale	Attività sportiva
	Metodo di studio	Laboratorio artistico-espressivo
<b>Classi seconde</b>  giovedì	Potenziamento linguistico inglese	Potenziamento linguistico tedesco
	Attività sportiva	Laboratorio artistico-espressivo
	Laboratorio storico “coi piedi nella Storia”	Laboratorio storico “coi piedi nella Storia”
<b>Classi terze</b>  mercoledì	Potenziamento linguistico inglese	Potenziamento linguistico inglese
	Attività sportiva	Attività sportiva
	Laboratorio coding e robotica	Laboratorio informatica

### Percorsi ad indirizzo musicale

	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre	note
<b>Classi prime</b>  lunedì	Laboratorio linguistico tedesco	Laboratorio linguistico tedesco	articolazione delle attività in U.O. 50 minuti
	Metodo di studio orientato all'aiuto compiti	Metodo di studio orientato all'aiuto compiti	
<b>Classi seconde</b>  martedì	Orchestra	Orchestra	
	Potenziamento linguistico inglese	Potenziamento linguistico tedesco	
giovedì (pomeriggio strumento)	Metodo di studio	Metodo di studio	per gli studenti <u>in attesa di svolgere la lezione di strumento</u>
<b>Classi terze</b>  mercoledì	Orchestra	Orchestra	
	Potenziamento linguistico inglese	Potenziamento linguistico inglese	

	Laboratorio coding e robotica	Laboratorio informatica	
--	-------------------------------	-------------------------	--

## ARTE

### PRIMO BIENNIO

#### 1^ COMPETENZA

**SPERIMENTARE, RIELABORARE, CREARE IMMAGINI E/O OGGETTI UTILIZZANDO OPERATIVAMENTE GLI ELEMENTI, I CODICI, LE FUNZIONI, LE TECNICHE PROPRIE DEL LINGUAGGIO VISUALE ED AUDIOVISIVO**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Riconoscere ed usare i colori primari, secondari e complementari e graduati.</li> <li>b. Distinguere la figura dallo sfondo.</li> <li>c. Rappresentare figure umane con uno schema corporeo strutturato.</li> </ul>	<p>E conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. I colori primari, secondari, complementari e le gradazioni di colore.</li> <li>b. Gli elementi fondamentali del linguaggio visivo.</li> <li>c. Semplici regole compositive.</li> <li>d. Tecniche artistiche di base.</li> </ul>

#### 2^ COMPETENZA

**RICONOSCERE ED ANALIZZARE ELEMENTI FORMALI E STRUTTURALI COSTITUTIVI DEL LINGUAGGIO VISUALE FACENDO USO DI UN LESSICO APPROPRIATO; UTILIZZARE CRITERI BASE FUNZIONALI ALLA LETTURA ED ANALISI SIA DI CREAZIONI ARTISTICHE CHE DI IMMAGINI STATICHE E MULTIMEDIALI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Organizzare, distribuire e utilizzare il punto, secondo consegne date.</li> <li>b. Riconoscere la tecnica puntinistica.</li> <li>c. Collocare consapevolmente forme ritagliate sulla superficie di un foglio (al centro, sopra, sotto, a sinistra e a destra).</li> <li>d. Utilizzare e riconoscere la sovrapposizione di forme.</li> <li>e. Riconoscere il ritmo attraverso la ripetizione di figure semplici e/o modulari.</li> </ul>	<p>E conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Il punto come elemento del linguaggio visivo..</li> <li>b. La linea come elemento del linguaggio visivo.</li> <li>c. Le varie tipologie di linea.</li> <li>d. Il concetto di piano spaziale.</li> <li>e. Il concetto di sovrapposizione.</li> <li>f. Il ritmo, il modulo.</li> </ul>

3<sup>^</sup> COMPETENZA

**UTILIZZARE CONOSCENZE ED ABILITÀ PERCETTIVO-VISIVE PER LEGGERE IN MODO CONSAPEVOLE E CRITICO I MESSAGGI VISIVI PRESENTI NELL'AMBIENTE**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Distinguere la figura dallo sfondo.</li><li>b. Analizzare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando capacità visive, uditive, olfattive, tattili, etc.</li></ul>	<p>E conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Il significato di figura e di sfondo.</li><li>b. I meccanismi della percezione dei cinque sensi.</li></ul>

## TEOGRAFIA

### PRIMO BIENNIO

#### 1^ COMPETENZA

**LEGGERE L'ORGANIZZAZIONE DI UN TERRITORIO, UTILIZZANDO IL LINGUAGGIO, GLI STRUMENTI E I PRINCIPI DELLA GEOGRAFIA; SAPERE INTERPRETARE TRACCE E FENOMENI E COMPIERE SU DI ESSI OPERAZIONI DI CLASSIFICAZIONE, CORRELAZIONE, INFERENZA E GENERALIZZAZIONE.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <p>a. Formulare proposte di organizzazione di spazi vissuti (aula, propria stanza).</p> <p>b. Leggere ed interpretare percorsi rappresentati.</p>	<p><b>E conosce:</b></p> <p>a. Il rapporto tra la realtà geografica e la sua rappresentazione: percorsi, piante, mappe, simboli e legenda.</p>

#### 2^ COMPETENZA

**PARTENDO DALL'ANALISI DELL'AMBIENTE REGIONALE, COMPRENDERE CHE OGNI TERRITORIO È UNA STRUTTURA COMPLESSA E DINAMICA, CARATTERIZZATA DALL'INTERAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE: RICONOSCERE LE MODIFICAZIONI APPORTATE NEL TEMPO DALL'UOMO SUL TERRITORIO.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <p>a. Conoscere :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La differenza tra spazi aperti e chiusi;</li> <li>- Le caratteristiche di un elemento fisico ed antropico sia fisso che mobile;</li> <li>- Gli elementi fisici ed antropici di un paesaggio cogliendo i principali rapporti di connessione, interdipendenza;</li> <li>- Il proprio paese.</li> <li>-</li> </ul> <p>b. Descrivere un paesaggio nei suoi elementi essenziali usando una terminologia appropriata.</p>	<p><b>E conosce:</b></p> <p>a. Elementi fisici ed antropici, fissi e mobili del paesaggio</p> <p>b. Il proprio territorio: il paese con la distribuzione dei più evidenti e significativi elementi fisici ed antropici.</p>



c. Riconoscere e rappresentare graficamente i principali tipi di paesaggio: rurale, urbano, montano, costiero.	
--	--

*3^ COMPETENZA*

**CONOSCERE TERRITORI VICINI E LONTANI E AMBIENTI DIVERSI, SAPERLI CONFRONTARE, COGLIENDO I VARI PUNTI DI VISTA CON CUI SI PUÒ OSSERVARE LA REALTÀ GEOGRAFICA (GEOGRAFIA FISICA, ANTROPICA, ECONOMICA, POLITICA, ECC.)**

ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno è in grado di:  c. Descrivere gli elementi caratterizzanti i diversi paesaggi: montagna, collina, pianura, costiero. d. Individuare analogie e differenze tra i diversi paesaggi.	E conosce:  b. Le principali caratteristiche dei diversi paesaggi geografici.

## ITALIANO

### PRIMO BIENNIO

#### COMPETENZA N. 1:

### **INTERAGIRE E COMUNICARE VERBALMENTE IN CONTESTI DI DIVERSA NATURA**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Distinguere tra sentire ed ascoltare</li> <li>b. Assumere l'ascolto come compito individuale e collettivo, eliminando eventuali elementi di distrazione</li> <li>c. Mantenere l'attenzione per un tempo sufficiente a comprendere il messaggio, in momenti strutturati e non</li> <li>d. Comprendere le informazioni essenziali e riconoscere lo scopo principale di un testo orale</li> <li>e. Distinguere ciò che comprende da ciò che non comprende di un testo orale e porre domande per migliorare la comprensione</li> <li>f. Partecipare ad un dialogo, ad una conversazione ad una discussione prendendo la parola</li> <li>g. Osservare il proprio turno di intervento</li> <li>h. Ascoltare e rispettare le posizioni altrui, chiedere e/o aggiungere informazioni pertinenti, in situazioni ludiche e/o relative ad esperienze personali</li> <li>i. Esprimere le proprie idee in modo comprensibile e completo, arricchendole con semplici motivazioni</li> <li>j. Esprimere le emozioni che riconosce</li> <li>k. Riferire esperienze personali organizzando l'esposizione in modo chiaro e rispettando un ordine logico</li> <li>l. Organizzare una breve esposizione su un argomento affrontato in classe o su esperienze comuni e/o personali, utilizzando una traccia data</li> </ul>	<p>E conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Elementi basilari dell'ascolto, con particolare riguardo alla differenza tra sentire e ascoltare</li> <li>b. Alcuni fattori di disturbo della comunicazione ed elementi che favoriscono un ascolto efficace</li> <li>c. Lessico di uso quotidiano e relativo ad argomenti di esperienza personali ho trattati in classe</li> <li>d. Informazioni principali di un testo orale</li> <li>e. Modalità che regolano la conversazione e la discussione</li> <li>f. Alcuni aspetti formali della comunicazione</li> <li>g. Modalità per esprimersi con frasi semplici e corrette</li> <li>h. Modalità per la pianificazione di un'esposizione orale, utilizzando una scaletta o schemi similari</li> </ul>

COMPETENZA N. 2:

**LEGGERE, ANALIZZARE E COMPRENDERE TESTI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Operare scelte secondo interessi e gusti personali, anche stimolato dalla lettura dell'insegnante</li><li>b. Leggere ad alta voce testi noti in modo scorrevole, rispettando la punteggiatura e con intonazioni di espressività</li><li>c. Leggere semplici testi a prima vista in modo scorrevole</li><li>d. Leggere mentalmente brevi testi</li><li>e. Riconoscere il significato di parole ed espressioni nuove utilizzando il contesto</li><li>f. Individuare alcune tipologie testuali riconoscendone la struttura</li><li>g. Leggere titolo, immagini e didascalie per ricavare informazioni prima della lettura del testo</li><li>h. Riconoscere in un testo narrativo gli elementi fondamentali</li><li>i. Riordinare le sequenze di una storia letta</li><li>j. Riconoscere in un testo dato le sequenze narrative, descrittive e dialogiche</li><li>k. Rispettare semplici consegne e seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, regolare comportamenti e svolgere attività</li><li>l. Riconoscere le rime ed il ritmo di un testo poetico</li></ul>	<p>E conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Modalità di lettura ad alta voce e silenziosa: leggere per gli altri e per sé</li><li>b. Punteggiatura: punto fermo, di domanda, esclamativo e virgola</li><li>c. Lessico di uso quotidiano e relativo ad argomenti di esperienza personali ho trattati in classe</li><li>d. La struttura del testo narrativo, regolativo e poetico</li><li>e. Titoli, immagini e didascalie</li><li>f. Elementi costitutivi del testo narrativo: voce narrante, personaggi, azioni, collocazione nel tempo e nello spazio</li><li>g. Sequenza di immagini e parole</li><li>h. Elementi costitutivi del testo descrittivo: il referente e le sue caratteristiche principali</li><li>i. Consegne, istruzioni e regole</li><li>j. Poesie e filastrocche, rime e ritmi</li></ul>

COMPETENZA N. 3:

**PRODURRE TESTI IN RELAZIONE A DIVERSI SCOPI COMUNICATIVI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Rispettare le principali convenzioni ortografiche</li><li>b. Utilizzare correttamente i principali segni di punteggiatura per scandire le parti del testo e riprodurre l'intenzione comunicativa</li><li>c. Correggere gli errori di ortografia segnalati</li><li>d. Comporre semplici frasi curando la morfologia, la concordanza e l'ordine delle parole</li><li>e. Rivedere il proprio testo con la guida dell'insegnante, controllandone ortografia, morfologia, logica e coerenza del contenuto</li><li>f. Utilizzare schemi predisposti dall'insegnante per dare ordine alla successiva stesura del testo</li><li>g. Raccontare esperienze personali rispettando la coerenza narrativa</li><li>h. Comporre semplici testi descrittivi</li><li>i. Scrivere brevi testi di comunicazione su indicazione/modelli forniti dall'insegnante: messaggi, avvisi inviti, ...</li><li>j. Completare testi narrativi con conclusione o parti centrali mantenendo la coerenza</li><li>k. Modificare testi variando elementi indicati dall'insegnante</li></ul>	<p>E conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Ortografia della lingua italiana</li><li>b. Punteggiatura: punto fermo, di domanda, esclamativo e virgola</li><li>c. Fondamentali strutture morfosintattiche della lingua italiana</li><li>d. Principali connettivi temporanei</li><li>e. Vocabolario di base</li><li>f. Discorso diretto nel fumetto</li><li>g. La base di un testo: introduzione, sviluppo e conclusione</li><li>h. Modalità e strumenti per ampliare il patrimonio lessicale: sinonimi, similitudini e contrari</li><li>i. Descrizione di animali, oggetti e persone, lessico per la descrizione in base a esperienze sensoriali</li><li>j. Elementi principali di un testo narrativo: personaggi, luogo e tempo, azioni</li></ul>

COMPETENZA N. 4:

**RIFLETTERE SULLA LINGUA E SULLE SUE REGOLE DI FUNZIONAMENTO**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Riconoscere le principali convenzioni ortografiche, anche in base al loro valore grammaticale</li><li>b. Riconoscere la frase minima individuando soggetto e predicato</li><li>c. Ampliare la frase minima con l'aggiunta dei complementi</li><li>d. Riconoscere le parti variabili del discorso</li><li>e. Scoprire il significato delle parole sconosciute leggendo il contesto e formulando ipotesi</li><li>f. Utilizzare i principali meccanismi di formazione e modifica delle parole</li><li>g. Manipolare le parole anche utilizzando le regole ortografiche per scoprire nuove combinazioni e nuovi significati</li><li>h. Valutare l'accettabilità logica e grammaticale di una frase semplice</li><li>i. Riconoscere situazioni comunicative diverse</li></ul>	<p>E conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Elementi basilari di ortografia: apostrofo, accento, elisione, troncamento, h nel verbo avere</li><li>b. La frase minima: soggetto e predicato</li><li>c. Modalità di espansione della frase minima</li><li>d. Le principali categorie linguistiche: nome, articoli, aggettivo come qualità, verbo come azione</li><li>e. Lessico di uso quotidiano e lessico attinente agli argomenti trattati in classe</li><li>f. Parole semplici e derivate</li><li>g. Le concordanze: articolo/nome, nome/aggettivo, nome/verbo</li><li>h. La situazione comunicativa: gli attori principali, i linguaggi, il contesto e le intenzioni comunicative</li></ul>

## LINGUA STRANIERA

### PRIMO BIENNIO

#### 1<sup>^</sup> COMPETENZA

**COMPRENDERE E RICAVARE INFORMAZIONI DALL'ASCOLTO E DALLA VISIONE DI BREVI TESTI MEDIALI E DALLA LETTURA DI BREVI TESTI SCRITTI, IPERTESTUALI E DIGITALI NELLA LORO NATURA LINGUISTICA, PARALINGUISTICA ED EXTRALINGUISTICA**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. comprendere semplici istruzioni operative</li> <li>2. comprendere la semplice descrizione di eventi, la formulazione di saluti ed auguri in comunicazioni scritte</li> <li>3. Comprendere a livello globale semplici messaggi: domande e risposte, brevi dialoghi, saluti, consegne, esortazioni, canzoncine e semplici filastrocche</li> </ol>	<p>E conosce;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. termini di uso comune</li> <li>2. lessico delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, viaggi, ambiente, media</li> <li>3. lessico relativo alle aree di apprendimento curricolari coinvolte in sperimentazioni CLIL, ove presenti</li> </ol>

#### 2<sup>^</sup> COMPETENZA

**INTERAGIRE ORALMENTE IN SITUAZIONI DI VITA QUOTIDIANA ANCHE ATTRAVERSO L'USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presentarsi e chiedere il nome ad altri</li> <li>2. rispondere a domande e formularle in</li> </ol>	<p>E conosce;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la struttura di domande semplici</li> <li>2. i modo salutare in tedesco</li> </ol>

<p>forma elementare</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. Salutare, ringraziare e chiedere il permesso</li> <li>4. Comprendere semplici consegne relative alla vita della classe e reagire in modo adeguato</li> <li>5. Affermare e negare</li> <li>6. Saper esprimere con semplici parole il proprio stato di salute</li> <li>7. Nominare le lettere del alfabeto tedesco</li> <li>8. Contare fino a venti</li> <li>9. Nominare e riconoscere oggetti scolastici</li> <li>10. Nominare i giorni della settimana, mesi e stagioni</li> <li>11. Nominare e riconoscere colori</li> <li>12. Nominare e riconoscere alcuni animali</li> <li>13. Leggere parole e semplici frasi già note a livello orale</li> <li>14. Leggere e comprendere parole, semplici frasi e dialoghi già noti oralmente</li> <li>15. Drammatizzare brevi dialoghi</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>3. le forme per ringraziare e chiedere il permesso</li> <li>4. le lettere dell'alfabeto</li> <li>5. i numeri entro il venti</li> <li>6. il nome di oggetti comune</li> <li>7. i nome dei giorni della settimana, mesi e stagioni</li> <li>8. i nomi dei colori</li> <li>9. i nomi di alcuni animali</li> </ol>
--	---

## MATEMATICA

### PRIMO BIENNIO

*1^ COMPETENZA:*

#### **UTILIZZARE CON SICUREZZA LE TECNICHE E LE PROCEDURE DI CALCOLO ARITMETICO SCRITTO E MENTALE CON RIFERIMENTO A CONTESTI REALI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Leggere e scrivere i numeri entro il cento in cifre e in lettere.</li> <li>b. Confrontare quantità diverse e numeri naturali entro il 100.</li> <li>c. Attribuire un significato ad un determinato simbolo.</li> <li>d. Contare in senso progressivo e regressivo.</li> <li>e. Riconoscere il valore posizionale delle cifre nel sistema di numerazione in base 10.</li> <li>f. Rappresentare i numeri entro il 100 utilizzando l'abaco o altri strumenti e materiali strutturati e non strutturati.</li> <li>g. Ordinare, secondo la regola del <math>&gt;</math> o <math>&lt;</math>, oggetti e numeri.</li> <li>h. Eseguire addizioni e sottrazioni in riga e in colonna anche con cambio e prestito.</li> <li>i. Eseguire moltiplicazioni in riga nell'ambito della tavola pitagorica.</li> <li>j. Stimare l'ordine di grandezza del risultato.</li> <li>k. Eseguire calcoli mentali.</li> <li>l. Verificare la correttezza del calcolo attraverso l'uso di strumenti di calcolo.</li> <li>m. Utilizzare termini specifici nell'esposizione di conoscenze.</li> </ul>	<p>E conosce;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Numeri naturali entro il 100 come scrittura e rappresentazione di quantità.</li> <li>b. Numeri in cifre e in lettere.</li> <li>c. Numeri cardinali e ordinali.</li> <li>d. Numeri pari e dispari.</li> <li>e. Numero e cifra.</li> <li>f. Coppie dei numeri naturali fino a 10.</li> <li>g. Unità, decine e centinaia.</li> <li>h. Simboli <math>&gt;</math> <math>&lt;</math> <math>=</math> <math>+</math> <math>-</math> <math>x</math> <math>:</math> <math>u</math> da h</li> <li>i. Relazioni di uguaglianza e disuguaglianza.</li> <li>j. Addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni entro il 100.</li> <li>k. Divisione come operazione inversa della moltiplicazione.</li> <li>l. Tavola pitagorica.</li> <li>m. Proprietà commutativa e proprietà associativa.</li> <li>n. Terminologia specifica.</li> </ul>



2^ COMPETENZA:

**RAPPRESENTARE, CONFRONTARE ED ANALIZZARE FIGURE GEOMETRICHE, INDIVIDUANDONE VARIANTI, INVARIANTI, RELAZIONI, SOPRATTUTTO A PARTIRE DA SITUAZIONI REALI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Indicare, negli oggetti dello spazio vissuto, analogie e differenze in relazione alle forme geometriche, confrontandole con materiale strutturato.</li><li>b. Disegnare forme geometriche.</li><li>c. Individuare, denominare e disegnare linee aperte e chiuse, confini, regione interne e regioni esterne.</li><li>d. Rappresentare su un piano spostamenti e percorsi.</li><li>e. Effettuare spostamenti autonomi negli spazi scolastici.</li><li>f. Riconoscere e denominare figure geometriche nell'ambiente.</li><li>g. Confrontare e raggruppare oggetti in base a caratteristiche geometriche comuni.</li><li>h. Completare il disegno di figure rispetto ad un'asse di simmetria.</li><li>i. Disegnare figure simmetriche rispetto ad un'asse.</li><li>j. Riconoscere caratteristiche misurabili e non di oggetti e figure geometriche.</li><li>k. Ordinare elementi in base ad una determinata grandezza.</li></ul>	<p>E conosce;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Figure geometriche piane (triangolo, quadrato, rettangolo, cerchio).</li><li>b. Linee aperte e chiuse.</li><li>c. Confine, regione interna e regione esterna.</li><li>d. Indicatori spaziali: aperto/chiuso, interno/esterno, sopra/sotto, destra/sinistra.</li><li>e. Mappe, piantine, tabelle, reticoli.</li></ul>

3<sup>^</sup> COMPETENZA:

**RILEVARE DATI SIGNIFICATIVI, ANALIZZARLI, INTERPRETARLI, SVILUPPARE RAGIONAMENTI SUGLI STESSI, UTILIZZANDO CONSAPEVOLMENTE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E STRUMENTI DI CALCOLO**

ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno è in grado di:  a. Raccogliere dati significativi relativi all'esperienza personale.  b. Confrontare, seriare e misurare rappresentando la misura con unità non convenzionali.  c. Registrare i dati raccolti.  d. Rappresentare graficamente i dati raccolti.	E conosce:  a. Dati qualitativi e quantitativi riferiti ad esperienze concrete.  b. Grandezze ed unità di misura non convenzionali.  c. Tabelle e grafici (ideogrammi, istogrammi, tabelle a doppia entrata)

4<sup>^</sup> COMPETENZA:

**RICONOSCERE E RISOLVERE PROBLEMI DI VARIO GENERE INDIVIDUANDO LE STRATEGIE APPROPRIATE, GIUSTIFICANDO IL PROCEDIMENTO SEGUITO E UTILIZZANDO IN MODO CONSAPEVOLE I LINGUAGGI SPECIFICI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno è in grado di:  a. Formulare ipotesi, confrontarle e discuterle.  b. Risolvere situazioni problematiche con una soluzione, con più soluzioni o con nessuna soluzione.  c. Individuare i dati necessari alla risoluzione.  d. Rappresentare problemi attraverso l'uso di diagrammi, tabelle a doppia entrata o ideogrammi e istogrammi.  e. Abilità relative alle competenze 1, 2 e 3.	L'alunno conosce:  a. Elementi di un problema (dati necessari per la risoluzione, parole chiave, richiesta)  b. Conoscenze relative alle competenze 1, 2 e 3.

## MOTORIA

### PRIMO BIENNIO

#### 1^ COMPETENZA

**ESSERE CONSAPEVOLI DEL PROPRIO PROCESSO DI CRESCITA E SVILUPPO CORPOREO; RICONOSCERE LE ATTIVITÀ VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLE PROPRIE CAPACITÀ MOTORIE**

ABILITÀ	ABILITÀ
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Riconoscere e denominare le varie parti del corpo.</li> <li>b. Rappresentare graficamente il corpo, fermo e in movimento.</li> <li>c. Eseguire con disinvoltura piccoli compiti motori.</li> </ul>	<p>E conosce;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Nozioni che riguardano la crescita personale (maturazione fisica e sviluppo delle capacità motoria).</li> <li>b. Le principali funzioni fisiologiche e i loro cambiamenti in relazioni alle attività fisiche.</li> </ul>

#### 2^ COMPETENZA

**DESTREGGIARSI NELLA MOTRICITÀ FINALIZZATA DIMOSTRANDO: - COORDINARE AZIONI, SCHEMI MOTORI, GESTI TECNICI CON BUON AUTOCONTROLLO; - DI UTILIZZARE GLI ATTREZZI GINNICI IN MANIERA APPROPRIATA; - DI UTILIZZARE CONOSCENZE ED ABILITÀ PER RISOLVERE SITUAZIONI ANCHE PROBLEMATICHE DI NATURA MOTORIA**

ABILITÀ	ABILITÀ
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Padroneggiare gli schemi motori di base.</li> <li>b. Coordinare i movimenti naturali anche integrati tra loro (correre, lanciare, saltare, danzare, etc.).</li> <li>c. Utilizzare in maniera appropriata gli attrezzi ginnici.</li> <li>d. Inventare movimenti con i piccoli attrezzi.</li> </ul>	<p>E conosce;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Gli schemi motori di base.</li> <li>b. Piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra e loro funzioni.</li> </ul>

3<sup>^</sup> COMPETENZA

**PARTECIPARE A GIOCHI DI MOVIMENTO, TRADIZIONALI E SPORTIVI DI SQUADRA RISPETTANDO LE REGOLE, IMPARANDO A GESTIRE CON EQUILIBRIO SIA SCONFITTA CHE VITTORIA. GESTIRE I DIVERSI RUOLI ASSUNTI NEL GRUPPO E I MOMENTI DI CONFLITTUALITÀ NEL RISPETTO DI COMPAGNI ED AVVERSARI**

ABILITÀ	ABILITÀ
L'alunno è in grado di:  a. Partecipare con interesse ai diversi tipi di gioco. b. Partecipare in modo collaborativo e giusto spirito agonistico alle attività proposte. c. Rispettare le regole dei giochi organizzati e delle attività sportive. d. Accettare e rispettare le diversità (debolezze ed eccellenze) nelle prestazioni sportive dei compagni. e. Attribuire il giusto peso a vittorie e sconfitte.	E conosce;  a. Caratteristiche di giochi, sport e movimenti finalizzati.. b. Le regole dei giochi praticati e i conseguenti comportamenti corretti. c. Atteggiamenti di: lealtà, rispetto, partecipazione, collaborazione, cooperazione. d. Le relazioni: da solo, in coppia, in gruppo.

4<sup>^</sup> COMPETENZA

**CONTROLLARE IL MOVIMENTO ANCHE PER RAPPRESENTARE E COMUNICARE STATI D'ANIMO**

ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno è in grado di:  a. Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali o fantastiche.	E conosce;  a. Elementi del linguaggio del corpo e del linguaggio dei gesti.

## MUSICA

### PRIMO BIENNIO

#### 1^ COMPETENZA

**ESEGUIRE IN MODO ESPRESSIVO, COLLETTIVAMENTE ED INDIVIDUALMENTE, BRANI VOCALI E STRUMENTALI DI DIVERSI GENERI E STILI, AVVALENDOSI ANCHE DI STRUMENTAZIONI ELETTRONICHE**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Cogliere e comporre le diverse modalità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.</li> <li>b. Improvvisare semplici combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche.</li> <li>c. Abbinare il linguaggio musicale ad altre forme artistiche: poesia, danza, teatro.</li> <li>d. Utilizzare alcune forme di linguaggio espressivo (corporeo, grafico-pittorico, plastico, verbale) per esprimere le proprie emozioni e i propri stati d'animo.</li> </ul>	<p>E conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Modalità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali.</li> <li>b. I legami tra linguaggio verbale, musicale, iconico, corporeo, etc.</li> </ul>

#### 2^ COMPETENZA

**RICONOSCERE ED ANALIZZARE SEMPLICI ELEMENTI FORMALI E STRUTTURALI COSTITUTIVI DEL LINGUAGGIO MUSICALE FACENDO USO DELLA NOTAZIONE TRADIZIONALE E DI ALTRI SISTEMI DI SCRITTURA E DI LESSICO APPROPRIATO**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>e. Cogliere e comporre le diverse modalità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.</li> <li>f. Improvvisare semplici combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche.</li> <li>g. Abbinare il linguaggio musicale ad altre forme artistiche: poesia, danza, teatro.</li> </ul>	<p>E conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>c. Modalità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali.</li> <li>d. I legami tra linguaggio verbale, musicale, iconico, corporeo, etc.</li> </ul>

<p>h. Utilizzare alcune forme di linguaggio espressivo (corporeo, grafico-pittorico, plastico, verbale) per esprimere le proprie emozioni e i propri stati d'animo.</p>	
---	--

4<sup>^</sup> COMPETENZA

**IMPROVVISARE, RIELABORARE, COMPORRE BRANI VOCALI E/O STRUMENTALI, UTILIZZANDO SIA STRUTTURE APERTE, SIA SEMPLICI SCHEMI RITMICO-MELODICI, INTEGRANDO ALTRE FORME ARTISTICHE QUALI DANZA, TEATRO, ARTI PLASTICHE E MULTIMEDIALITÀ**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i. Cogliere e comporre le diverse modalità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.</li> <li>j. Improvvisare semplici combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche.</li> <li>k. Abbinare il linguaggio musicale ad altre forme artistiche: poesia, danza, teatro.</li> <li>l. Utilizzare alcune forme di linguaggio espressivo (corporeo, grafico-pittorico, plastico, verbale) per esprimere le proprie emozioni e i propri stati d'animo.</li> </ul>	<p>E conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>e. Modalità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali.</li> <li>f. I legami tra linguaggio verbale, musicale, iconico, corporeo, etc.</li> </ul>

## RELIGIONE CATTOLICA

### PRIMO BIENNIO

1<sup>^</sup> COMPETENZA:

**INDIVIDUARE L'ESPERIENZA RELIGIOSA COME UNA RISPOSTA AI GRANDI INTERROGATIVI POSTI DALLA CONDIZIONE UMANA ED IDENTIFICARE LA SPECIFICITÀ DEL CRISTIANESIMO IN GESÙ DI NAZARETH, NEL SUO MESSAGGIO SU DIO, NEL COMPITO DELLA CHIESA DI RENDERLO PRESENTE E TESTIMONIARLO**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Riconoscere momenti ed esperienze significative della vita personale legate all'incontro con persone e situazioni nuove come occasioni per la propria crescita.</li> <li>b. Conoscere gli episodi principali della vita di Gesù di Nazareth.</li> <li>c. Parlare e/o scrivere di eventi della vita di Gesù, narrati nei Vangeli, che esprimono il suo pensiero sui Dio come padre e creatore/fonte della vita e il suo amore per il prossimo.</li> </ul>	<p>E conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. La ricchezza che rappresenta l'esperienza di relazione con persone e situazioni nuove.</li> <li>b. Segni, gesti, riti, che accompagnano momenti significativi nella vita (nascita, momenti ed eventi particolari positivi e negativi)</li> <li>c. La figura di Gesù di Nazareth come centro della religione cristiana: <ul style="list-style-type: none"> <li>- I momenti principali della vita di Gesù;</li> <li>- Eventi che esprimono l'accoglienza verso tutti e l'attenzione particolare per i piccoli e i poveri;</li> <li>- Parole, azioni e parabole che parlano di Dio come padre e creatore/fonte della vita.</li> </ul> </li> </ul>

2^ COMPETENZA

**CONOSCERE ED INTERPRETARE ALCUNI ELEMENTI FONDAMENTALI DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI DELLA REALTÀ RELIGIOSA E I PRINCIPALI SEGNI DEL CRISTIANESIMO CATTOLICO PRESENTI NELL'AMBIENTE**

ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno è in grado di:  a. Riconoscere e distinguere feste religiose da altre feste.  b. Individuare gli elementi essenziali costitutivi della festa del Natale e della Pasqua.  c. Esprimere significato e funzioni essenziali di segni e luoghi religiosi nell'ambiente.	E conosce:  a. Feste religiose e non, celebrazioni e tradizioni popolari, in particolare le feste cristiane del Natale e della Pasqua.  b. Segni e luoghi religiosi sul territorio.

3^ COMPETENZA

**RICONOSCERE IN TERMINI ESSENZIALI CARATTERISTICHE E FUNZIONI DEI TESTI SACRI DELLE GRANDI RELIGIONI; IN PARTICOLARE UTILIZZARE STRUMENTI E CRITERI PER LA COMPrensIONE DELLA BIBBIA E L'INTERPRETAZIONE DI ALCUNI BRANI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno è in grado di:  a. Conoscere i Vangeli come libri che narrano la vita di Gesù e i suoi insegnamenti	E conosce:  a. I Vangeli come fonte per conoscere la vita di Gesù e i suoi insegnamenti.

4^ COMPETENZA

**SAPERSI CONFRONTARE CON VALORI E NORME DELLE TRADIZIONE RELIGIOSA E COMPRENDERE IN PARTICOLARE LA PROPOSTA ETICA DEL CRISTIANESIMO IN VISTA DI SCELTE PER LA MATURAZIONE PERSONALE E DEL RAPPORTO CON GLI ALTRI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno è in grado di:  a. Dimostrare disponibilità all'accoglienza e alla considerazione per l'altro.	E conosce:  a. Persone delle religioni, in particolare del cristianesimo, modelli di accoglienza e rispetto per l'altro.



## SCIENZE

### PRIMO BIENNIO

#### 1<sup>a</sup> COMPETENZA

**OSSERVARE, ANALIZZARE E DESCRIVERE FENOMENI APPARTENENTI ALLA REALTÀ NATURALE E AGLI ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA, FORMULARE E VERIFICARE IPOTESI, UTILIZZANDO SEMPLICI SCHEMATIZZAZIONI E MODELLIZZAZIONI**

ABILITA'	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Scoprire la funzione dei cinque sensi nell'esplorazione e nella conoscenza della realtà.</li> <li>b. Individuare caratteristiche e proprietà che permettono di classificare oggetti, animali, piante.</li> <li>c. Osservare fenomeni e coglierne gli aspetti caratterizzanti: differenze, somiglianze, regolarità, andamento temporale.</li> <li>d. Descrivere alcune caratteristiche e proprietà fisiche dell'acqua e dell'aria.</li> </ul>	<p>E conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Diversi oggetti attraverso i cinque sensi: forme, colori, odori, sapori.</li> <li>b. Il mondo vegetale: osservazione e confronto di piante e di parti di esse.</li> <li>c. L'acqua sul nostro pianeta e nelle case, la sua importanza per gli esseri viventi.</li> <li>d. Inquinamento dell'acqua</li> </ul>

#### 2<sup>a</sup> COMPETENZA

**RICONOSCERE LE PRINCIPALI INTERAZIONI TRA MONDO NATURALE E COMUNITÀ UMANA, INDIVIDUANDO ALCUNE PROBLEMATICITÀ DELL'INTERVENTO ANTROPICO NEGLI ECOSISTEMI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AMBIENTE ALPINO**

ABILITA'	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Osservare in più momenti piante e/o elementi naturali per scoprire le trasformazioni subite nel tempo.</li> <li>b. Registrare i cambiamenti</li> </ul>	<p>E conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. I mutamenti stagionali</li> <li>b. Il ciclo vitale di una pianta attraverso l'esperienza della semina.</li> <li>c. Il ciclo vitale di un animale attraverso l'osservazione diretta.</li> </ul>



## STORIA

### PRIMO BIENNIO

#### 1^ COMPETENZA

**COMPRENDERE CHE LA STORIA È UN PROCESSO DI RICOSTRUZIONE DEL PASSATO CHE MUOVE DALLE DOMANDE DEL PRESENTE E, UTILIZZANDO STRUMENTI E PROCEDURE, PERVENIRE A UNA CONOSCENZA DI FENOMENI STORICI ED EVENTI, CONDIZIONATA DALLA TIPOLOGIA E DALLA DISPONIBILITÀ DELLE FONTI E SOGGETTA A CONTINUI SVILUPPI.**

**UTILIZZARE I PROCEDIMENTI DEL METODO STORIOGRAFICO E IL LAVORO SU FONTI PER COMPIERE SEMPLICI OPERAZIONI DI RICERCA STORICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'AMBITO LOCALE**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Riconoscere i diversi tipi di fonte e, guidato, li utilizza per ricavare informazioni relative a una ricerca tematica.</li> <li>b. Spiegare semplici fatti ed eventi sulla base di fonti e testimonianze proposte dall'insegnante.</li> <li>c. Organizzare piccole quantità di informazioni sul passato.</li> <li>d. Utilizzare musei e biblioteche presenti sul territorio, riconoscendone la funzione di conservazione della memoria.</li> </ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. I concetti di documento e fonte.</li> <li>b. Varie tipologie di fonti: fonte materiale, fonte scritta, fonte orale, fonte iconografica, etc.</li> <li>c. Gli elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica (il metodo storico): <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scelta del problema/tema</li> <li>- Analisi di fonti e documenti</li> <li>- Raccolta di informazioni.</li> </ul> </li> <li>d. La funzione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Musei;</li> <li>- Biblioteche.</li> </ul> </li> </ul>

3<sup>^</sup> COMPETENZA

**COMPRENDERE FENOMENI RELATIVI AL PASSATO E ALLA CONTEMPORANEITÀ, SAPERLI CONTESTUALIZZARE NELLO SPAZIO E NEL TEMPO, SAPER COGLIERE RELAZIONI CAUSALI E INTERRELAZIONI.**

**OPERARE CONFRONTI TRE LE VARIE MODALITÀ CON CUI GLI UOMINI NEL TEMPO HANNO DATO RISPOSTA AI LORO BISOGNI E PROBLEMI, E HANNO COSTITUITO ORGANIZZAZIONI SOCIALI E POLITICHE DIVERSE TRA LORO, RILEVANDO NEL PROCESSO STORICO PERMANENZE E MUTAMENTI.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Applicare in modo appropriato gli indicatori temporali.</li><li>b. Ordinare fatti ed eventi in successione cronologica disponendoli sulla linea del tempo.</li><li>c. Cogliere situazioni di contemporaneità.</li><li>d. Utilizzare l'orologio nelle sue funzioni.</li></ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Le coordinate temporali: prima, adesso, dopo, infine, nello stesso momento.</li><li>b. La successione dei fatti.</li><li>c. La contemporaneità, la durata, la ciclicità.</li><li>d. I criteri di datazione: giorno, settimana, mese</li><li>e. L'uso dell'orologio.</li></ul>

**TECNOLOGIA**  
**PRIMO BIENNIO**

*1^ COMPETENZA*

**PROGETTARE E REALIZZARE SEMPLICI MANUFATTI E STRUMENTI SPIEGANDO LE FASI DEL PROCESSO**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Utilizzare materiali ed attrezzi coerentemente con le caratteristiche e le funzioni proprie dei medesimi.</li> <li>b. Realizzare semplici manufatti, seguendo una metodologia progettuale, le istruzioni e rispettando i fondamentali requisiti di sicurezza.</li> <li>c. Spiegare, utilizzando un linguaggio specifico, le tappe del processo e le modalità con le quali si è prodotto il manufatto.</li> </ul>	<p>E conosce;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni.</li> <li>b. Modalità di manipolazione dei materiali più comuni.</li> <li>c. Oggetti e utensili di uso comune e la loro funzione.</li> <li>d. Riutilizzo e riciclaggio dei materiali.</li> <li>e. Procedure di utilizzo sicuro di utensili comuni.</li> </ul>

*2^ COMPETENZA*

**UTILIZZARE CON DIMESTICHEZZA LE PIÙ COMUNI TECNOLOGIE, IN PARTICOLARE QUELLE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE, INDIVIDUANDO LE SOLUZIONI POTENZIALMENTE UTILI AD UN DATO CONTESTO APPLICATIVO, A PARTIRE DALL'ATTIVITÀ DI STUDIO**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Utilizzare le più comuni tecnologie, soprattutto in riferimento agli impianti domestici.</li> <li>b. Utilizzare il PC, alcune periferiche e programmi applicativi.</li> </ul>	<p>E conosce;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Le semplici applicazioni tecnologiche quotidiane.</li> <li>b. I principali dispositivi informatici di input ed output.</li> <li>c. I principali software applicativi.</li> </ul>

3<sup>^</sup> COMPETENZA

**ESSERE CONSAPEVOLE DELLE POTENZIALITÀ, DEI LIMITI E DEI RISCHI DELL'USO DI TECNOLOGIE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL CONTESTO PRODUTTIVO, CULTURALE E SOCIALE IN CUI VENGONO APPLICATE**

ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno è in grado di:  a. Riconoscere le principali fonti di pericolo in casa, a scuola e nei luoghi frequentati nel tempo libero.	E conosce;  a. Modalità d'uso in sicurezza degli strumenti più comuni.

## ARTE

### SECONDO BIENNIO

#### 1^ COMPETENZA

**SPERIMENTARE, RIELABORARE, CREARE IMMAGINI E/O OGGETTI UTILIZZANDO OPERATIVAMENTE GLI ELEMENTI, I CODICI, LE FUNZIONI, LE TECNICHE PROPRIE DEL LINGUAGGIO VISUALE ED AUDIOVISIVO**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere e usare i colori primari, secondari, caldi e freddi, complementari e graduati</li> <li>- utilizzare tecniche artistiche bidimensionali e tridimensionali su supporti di vario tipo</li> <li>- distinguere la figura dallo sfondo</li> <li>- rielaborare immagini</li> <li>- riflettere sul significato informativo ed espressivo delle immagini.</li> </ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i colori primari, secondari, caldi e freddi, complementari e le gradazioni</li> <li>- le più comuni tecniche artistiche: matite, pennarelli, acquerelli, tempere, collage, plastilina, creta, ecc. .</li> <li>- il rapporto figura- sfondo .</li> <li>- semplici strategie creative come la sostituzione, la ripetizione, l'espansione, l'assemblaggio</li> <li>- la funzione informativa ed espressiva della comunicazione visiva.</li> </ul>

#### 2^ COMPETENZA

**RICONOSCERE ED ANALIZZARE ELEMENTI FORMALI E STRUTTURALI COSTITUTIVI DEL LINGUAGGIO VISUALE FACENDO USO DI UN LESSICO APPROPRIATO; UTILIZZARE CRITERI BASE FUNZIONALI ALLA LETTURA ED ANALISI SIA DI CREAZIONI ARTISTICHE CHE DI IMMAGINI STATICHE E MULTIMEDIALI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- usare il punto e la linea per dar forma alla propria creatività</li> <li>- collocare consapevolmente forme ritagliate su un foglio</li> <li>- utilizzare e riconoscere la sovrapposizione di forme</li> </ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il punto come segno grafico elementare</li> <li>- la linea come elemento del linguaggio visivo</li> <li>- le varie tipologie di linea</li> <li>- il concetto di piano spaziale</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere il ritmo attraverso la ripetizione di figure semplici o modulari</li> <li>- osservare e descrivere un'immagine</li> <li>- leggere ed interpretare un'immagine</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il concetto di sovrapposizione</li> <li>- il ritmo , il modulo</li> <li>- elementi di base della comunicazione visiva: rapporti tra immagini,forme, colori, contesti</li> </ul>
---	--

### 3^ COMPETENZA

#### UTILIZZARE CONOSCENZE ED ABILITÀ PERCETTIVO-VISIVE PER LEGGERE IN MODO CONSAPEVOLE E CRITICO I MESSAGGI VISIVI PRESENTI NELL'AMBIENTE

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- distinguere la figura dallo sfondo</li> <li>- analizzare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando i cinque sensi</li> </ul>	<p><b>Il bambino conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il significato di figura e sfondo</li> <li>- i meccanismi della percezione dei cinque sensi</li> </ul>

### 4^ COMPETENZA

#### APPREZZARE IL PATRIMONIO ARTISTICO RIFERENDOLO AI DIVERSI CONTESTI STORICI, CULTURALI E NATURALI.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- distinguere anche su cartina tematica le presenze architettoniche significative del luogo in cui vive</li> <li>- riconoscere gli interventi positivi e negativi dell'uomo sul patrimonio artistico e ambientale del territorio.</li> </ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il significato di cartina tematica</li> <li>- il concetto di salvaguardia delle opere d'arte e dell'ambiente del proprio territorio.</li> </ul>



## GEOGRAFIA

### SECONDO BIENNIO

#### *COMPETENZA N. 1:*

**LEGGERE L'ORGANIZZAZIONE DI UN TERRITORIO, UTILIZZANDO IL LINGUAGGIO, GLI STRUMENTI E I PRINCIPI DELLA GEOGRAFIA; SAPER INTERPRETARE TRACCE E FENOMENI E COMPIERE SU DI ESSI OPERAZIONI DI CLASSIFICAZIONE, CORRELAZIONE, INFERENZA E GENERALIZZAZIONE.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. rappresentare graficamente in scala spazi e percorsi;</li> <li>b. orientarsi e muoversi nello spazio;</li> <li>c. confrontare e trarre informazioni da diversi tipi di carte geografiche;</li> <li>d. trarre informazioni da grafici e tabelle per descrivere fenomeni del territorio;</li> <li>e. rappresentare spostamenti nello spazio</li> </ul>	<p><b>L'alunno conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. i simboli essenziali del linguaggio geografico</li> <li>b. le carte geografiche a diversa scala</li> <li>c. i principali elementi delle carte geografiche</li> <li>d. semplici grafici per l'elaborazione di dati</li> </ul>

#### *COMPETENZA N. 2*

**PARTENDO DALL'ANALISI DELL'AMBIENTE REGIONALE, COMPRENDERE CHE OGNI TERRITORIO È UNA STRUTTURA COMPLESSA E DINAMICA, CARATTERIZZATA DALL'INTERAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE: RICONOSCERE LE MODIFICAZIONI APPORTATE NEL TEMPO DALL'UOMO SUL TERRITORIO.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. rilevare nel paesaggio i segni dell'attività umana;</li> <li>b. mettere in relazione l'ambiente con la vita dell'uomo;</li> <li>c. riconoscere alcune modificazioni apportate dall'uomo sul territorio;</li> </ul>	<p><b>L'alunno conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. le caratteristiche del territorio;</li> <li>b. gli elementi naturali e antropici del Trentino Alto Adige;</li> </ul>

COMPETENZA N. 3

**CONOSCERE TERRITORI VICINI E LONTANI E AMBIENTI DIVERSI, SAPERLI CONFRONTARE, COGLIENDO I VARI PUNTI DI VISTA CON CUI SI PUÒ OSSERVARE LA REALTÀ GEOGRAFICA (GEOGRAFIA FISICA, ANTROPICA, ECONOMICA, POLITICA, ECC.).**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<b>L'Alunno è in grado di:</b>  a. individuare e descrivere le caratteristiche dei paesaggi italiani (montagna, collina, pianura,..) con attenzione a quelle regionali;  b. localizzare i principali elementi geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città,...).	<b>L'alunno conosce:</b>  a. i principali elementi dello spazio fisico (morfologia, idrografia, clima,) e le loro relazioni con la vita e le attività dell'uomo;  b. le principali caratteristiche del paesaggio geografico italiano;  c. la distribuzione dei più significativi elementi fisici e antropici del territorio italiano.

COMPETENZA N. 4

**AVERE COSCIENZA DELLE CONSEGUENZE POSITIVE E NEGATIVE DELL'AZIONE DELL'UOMO SUL TERRITORIO, RISPETTARE L'AMBIENTE E AGIRE IN MODO RESPONSABILE NELL'OTTICA DI UNO SVILUPPO SOSTENIBILE.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<b>L'alunno è in grado di:</b>  a. cogliere le relazioni tra uomo e ambiente;  b. mettere in relazione le risorse dell'ambiente e le condizioni di vita dell'uomo, rilevando comportamenti con ricaduta positiva sul territorio;  c. analizzare a livello locale le conseguenze delle attività umane sull'ambiente;  d. adottare comportamenti di rispetto e risparmio delle risorse naturali;	<b>L'alunno conosce:</b>  a. gli elementi geografici, naturali e antropici del proprio territorio;  b. le trasformazioni dell'uomo sull'ambiente;

ITALIANO	
SECONDO BIENNIO	
<i>COMPETENZA N. 1:</i>	
<b>INTERAGIRE E COMUNICARE VERBALMENTE IN CONTESTI DI DIVERSA NATURA</b>	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Il bambino quando ascolta è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenere l'attenzione per un tempo sufficiente a comprendere il messaggio</li> <li>- comprendere le informazioni essenziali e lo scopo principale di un testo orale</li> <li>- distinguere ciò che comprende da ciò che non comprende e porre domande per migliorare la comprensione</li> </ul> <p><b>Negli scambi comunicativi è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipare ad una conversazione e prendere la parola</li> <li>- osservare il proprio turno</li> <li>- ascoltare e rispettare le posizioni altrui</li> <li>- esprimere le proprie idee in modo chiaro e coerente</li> </ul> <p><b>Nell'esposizione verbale è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riferire su esperienze personali organizzando l'esposizione in modo chiaro, completo e in ordine logico</li> </ul>	<p><b>Il bambino conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- differenza tra sentire e ascoltare (4<sup>^</sup>)</li> <li>- principali fattori di disturbo della comunicazione ed elementi che favoriscono un ascolto efficace</li> <li>- principali funzioni linguistiche (poetica, informativa, descrittiva, narrativa. . .)</li> <li>- lessico di uso quotidiano e relativo ad argomenti trattati in classe</li> <li>- modalità che regolano la conversazione e la discussione</li> <li>- elementi fondamentali della struttura della frase relativa agli scambi comunicativi verbali</li> </ul>

COMPETENZA N. 2:

**LEGGERE, ANALIZZARE E COMPRENDERE TESTI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Operare scelte secondo interessi e gusti personali, anche stimolato dalla lettura dell'insegnante</li><li>b. Leggere ad alta voce testi noti in modo scorrevole, rispettando la punteggiatura e con intonazioni di espressività</li><li>c. Leggere semplici testi a prima vista in modo scorrevole</li><li>d. Leggere mentalmente brevi testi</li><li>e. Riconoscere il significato di parole ed espressioni nuove utilizzando il contesto</li><li>f. Individuare alcune tipologie testuali riconoscendone la struttura</li><li>g. Leggere titolo, immagini e didascalie per ricavare informazioni prima della lettura del testo</li><li>h. Riconoscere in un testo narrativo gli elementi fondamentali</li><li>i. Riordinare le sequenze di una storia letta</li><li>j. Riconoscere in un testo dato le sequenze narrative, descrittive e dialogiche</li><li>k. Rispettare semplici consegne e seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, regolare comportamenti e svolgere attività</li><li>l. Riconoscere le rime ed il ritmo di un testo poetico</li></ul>	<p>E conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Modalità di lettura ad alta voce e silenziosa: leggere per gli altri e per sé</li><li>b. Punteggiatura: punto fermo, di domanda, esclamativo e virgola</li><li>c. Lessico di uso quotidiano e relativo ad argomenti di esperienza personali ho trattati in classe</li><li>d. La struttura del testo narrativo, regolativo e poetico</li><li>e. Titoli, immagini e didascalie</li><li>f. Elementi costitutivi del testo narrativo: voce narrante, personaggi, azioni, collocazione nel tempo e nello spazio</li><li>g. Sequenza di immagini e parole</li><li>h. Elementi costitutivi del testo descrittivo: il referente e le sue caratteristiche principali</li><li>i. Consegne, istruzioni e regole</li><li>j. Poesie e filastrocche, rime e ritmi</li></ul>

COMPETENZA N. 3:

**PRODURRE TESTI IN RELAZIONE A DIVERSI SCOPI COMUNICATIVI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Rispettare le principali convenzioni ortografiche</li><li>b. Utilizzare correttamente i principali segni di punteggiatura per scandire le parti del testo e riprodurre l'intenzione comunicativa</li><li>c. Correggere gli errori di ortografia segnalati</li><li>d. Comporre semplici frasi curando la morfologia, la concordanza e l'ordine delle parole</li><li>e. Rivedere il proprio testo con la guida dell'insegnante, controllandone ortografia, morfologia, logica e coerenza del contenuto</li><li>f. Utilizzare schemi predisposti dall'insegnante per dare ordine alla successiva stesura del testo</li><li>g. Raccontare esperienze personali rispettando la coerenza narrativa</li><li>h. Comporre semplici testi descrittivi</li><li>i. Scrivere brevi testi di comunicazione su indicazione/modelli forniti dall'insegnante: messaggi, avvisi inviti, ...</li><li>j. Completare testi narrativi con conclusione o parti centrali mantenendo la coerenza</li><li>k. Modificare testi variando elementi indicati dall'insegnante</li></ul>	<p>E conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Ortografia della lingua italiana</li><li>b. Punteggiatura: punto fermo, di domanda, esclamativo e virgola</li><li>c. Fondamentali strutture morfosintattiche della lingua italiana</li><li>d. Principali connettivi temporanei</li><li>e. Vocabolario di base</li><li>f. Discorso diretto nel fumetto</li><li>g. La base di un testo: introduzione, sviluppo e conclusione</li><li>h. Modalità e strumenti per ampliare il patrimonio lessicale: sinonimi, similitudini e contrari</li><li>i. Descrizione di animali, oggetti e persone, lessico per la descrizione in base a esperienze sensoriali</li><li>j. Elementi principali di un testo narrativo: personaggi, luogo e tempo, azioni</li></ul>

COMPETENZA N. 4:

**RIFLETTERE SULLA LINGUA E SULLE SUE REGOLE DI FUNZIONAMENTO**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Riconoscere le principali convenzioni ortografiche, anche in base al loro valore grammaticale</li><li>b. Riconoscere la frase minima individuando soggetto e predicato</li><li>c. Ampliare la frase minima con l'aggiunta dei complementi</li><li>d. Riconoscere le parti variabili del discorso</li><li>e. Scoprire il significato delle parole sconosciute leggendo il contesto e formulando ipotesi</li><li>f. Utilizzare i principali meccanismi di formazione e modifica delle parole</li><li>g. Manipolare le parole anche utilizzando le regole ortografiche per scoprire nuove combinazioni e nuovi significati</li><li>h. Valutare l'accettabilità logica e grammaticale di una frase semplice</li><li>i. Riconoscere situazioni comunicative diverse</li></ul>	<p>E conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Elementi basilari di ortografia: apostrofo, accento, elisione, troncamento, h nel verbo avere</li><li>b. La frase minima: soggetto e predicato</li><li>c. Modalità di espansione della frase minima</li><li>d. Le principali categorie linguistiche: nome, articoli, aggettivo come qualità, verbo come azione</li><li>e. Lessico di uso quotidiano e lessico attinente agli argomenti trattati in classe</li><li>f. Parole semplici e derivate</li><li>g. Le concordanze: articolo/nome, nome/aggettivo, nome/verbo</li><li>h. La situazione comunicativa: gli attori principali, i linguaggi, il contesto e le intenzioni comunicative</li></ul>

## LINGUA STRANIERA

### SECONDO BIENNIO

#### 1^ COMPETENZA

**COMPRENDERE E RICAVARE INFORMAZIONI DALL'ASCOLTO E DALLA VISIONE DI BREVI TESTI MEDIALI E DALLA LETTURA DI BREVI TESTI SCRITTI, IPERTESTUALI E DIGITALI NELLA LORO NATURA LINGUISTICA, PARALINGUISTICA ED EXTRALINGUISTICA**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. sfruttare le proprie conoscenze per cogliere i principali contenuti di una comunicazione orale o audiovisiva o di un semplice testo scritto in un contesto conosciuto;</li> </ul> <p>comprensione orale –</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>b. comprendere informazioni chiare su argomenti di vita;</li> <li>c. comprendere semplici istruzioni;</li> <li>d. comprendere gli elementi più ricorrenti in comunicazioni audio, video;</li> </ul> <p>comprensione scritta –</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>e. comprendere la semplice descrizione di eventi, i saluti e gli auguri nello scritto nella comunicazione scritta;</li> <li>f. esplorare e comprendere semplici testi descrittivi e narrativi.</li> </ul>	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. la fonetica di base</li> <li>b. il lessico relativo al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi;</li> <li>c. le principali strutture linguistiche della lingua acquisita.</li> </ul>

2<sup>^</sup> COMPETENZA

**INTERAGIRE ORALMENTE IN SITUAZIONI DI VITA QUOTIDIANA ANCHE  
ATTRAVERSO L'USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>- comprendere e rispondere a un saluto;</li><li>- presentare se stessi agli altri;</li><li>- identificare, numerare e classificare oggetti, colori, figure, animali;</li><li>- ascoltare e cogliere il senso di un messaggio.</li></ul>	L'alunno conosce: <ul style="list-style-type: none"><li>- la fonetica di base</li><li>- numeri, colori, oggetti comuni;</li><li>- il lessico relativo al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, sport.</li></ul>

3<sup>^</sup> COMPETENZA

**INTERAGIRE PER ISCRITTO, ANCHE IN FORMATO DIGITALE E IN RETE, PER  
ESPRIMERE INFORMAZIONI E STATI D'ANIMO.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>- scrivere messaggi personali per chiedere o dare informazioni di interesse immediato;</li><li>- scrivere cartoline e brevi lettere personali;</li><li>- descrivere in breve cose, persone e sentimenti.</li></ul>	L'alunno conosce: <ul style="list-style-type: none"><li>- la fonetica di base;</li><li>- il lessico delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche e sportive.</li></ul>



**MATEMATICA**  
**SECONDO BIENNIO**

*1^ COMPETENZA:*

**UTILIZZARE CON SICUREZZA LE TECNICHE E LE PROCEDURE DI CALCOLO ARITMETICO SCRITTO E MENTALE**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Comporre e scomporre i numeri naturali entro le centinaia di migliaia</li> <li>b. Leggere e scrivere numeri decimali</li> <li>c. Utilizzare le proprietà delle operazioni</li> <li>d. Calcolare il risultato delle quattro operazioni con numeri naturali e decimali e verificare l'esattezza delle operazioni</li> <li>e. Individuare e rappresentare frazioni</li> </ul>	<p>E conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Lettura e scrittura di numeri naturali, rispettando il valore posizionale delle cifre</li> <li>b. Lettura e scrittura di numeri decimali, rispettando il valore posizionale delle cifre</li> <li>c. Usare strategie di calcolo mentale</li> <li>d. Le quattro operazioni con gli algoritmi di esecuzione</li> <li>e. Lettura e scrittura di frazioni ed uso della terminologia specifica</li> </ul>

*2^ COMPETENZA:*

**RAPPRESENTARE, CONFRONTARE ED ANALIZZARE FIGURE GEOMETRICHE, INDIVIDUANDONE VARIANTI, INVARIANTI, RELAZIONI, SOPRATTUTTO A PARTIRE DA SITUAZIONI REALI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Riconoscere e rappresentare rette e segmenti</li> <li>b. Classificare e misurare gli angoli</li> <li>c. Riconoscere e denominare le principali figure piane</li> <li>d. Riconoscere gli elementi significativi delle figure piane</li> <li>e. Classificare poligono e non poligoni</li> </ul>	<p>E conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Punto, retta, semiretta, segmento e piano</li> <li>b. Angoli acuti, ottusi e piatti</li> <li>c. Triangoli e quadrilateri</li> <li>d. Angoli, basi, lati, altezze</li> <li>e. Poligoni e non poligoni</li> <li>f. La simmetria</li> </ul>

f. Riconoscere simmetrie, rotazioni e traslazioni	g. Sistema metrico decimale: misure di lunghezza, capacità e massa
g. Usare le unità misure convenzionali	h. Il concetto di perimetro
h. Misurare e calcolare il perimetro delle più semplici figure geometriche	

*3^ COMPETENZA:*

**RILEVARE DATI SIGNIFICATIVI, ANALIZZARLI, INTERPRETARLI, SVILUPPARE RAGIONAMENTI SUGLI STESSI, UTILIZZANDO CONSAPEVOLMENTE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E STRUMENTI DI CALCOLO**

ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno è in grado di:	E conosce:
a. Raccogliere dati e saperli classificare	a. Dati quantitativi e qualitativi
b. Registrare e rappresentare dati	b. Tabelle, grafici e diagrammi di vario tipo
c. Leggere rappresentazioni grafiche di dati, individuando i dati più frequenti	

*4^ COMPETENZA:*

**RICONOSCERE E RISOLVERE PROBLEMI DI VARIO GENERE INDIVIDUANDO LE STRATEGIE APPROPRIATE, GIUSTIFICANDO IL PROCEDIMENTO SEGUITO E UTILIZZANDO IN MODO CONSAPEVOLE I LINGUAGGI SPECIFICI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno è in grado di:	E conosce:
a. Individuare i dati di un problema e utilizzarli nella risoluzione	a. Conoscere gli elementi di un problema
b. Risolvere i problemi con più domande	b. Dati mancanti e sovrabbondanti
c. Elaborare il testo di un problema partendo da fatti, situazioni o operazioni	c. Modalità di rappresentazione di una soluzione
d. Individuare dati mancanti o sovrabbondanti	
e. Individuare la strategia risolutiva di problemi complessi	

## MOTORIA

### SECONDO BIENNIO

#### 1<sup>a</sup> COMPETENZA

**ESSERE CONSAPEVOLI DEL PROPRIO PROCESSO DI CRESCITA E SVILUPPO CORPOREO; RICONOSCERE LE ATTIVITÀ VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLE PROPRIE CAPACITÀ MOTORIE**

ABILITÀ	ABILITÀ
L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- rappresentare il corpo fermo e in movimento;</li> <li>- eseguire piccoli compiti motori.</li> </ul>	L'alunno conosce: <ul style="list-style-type: none"> <li>- nozioni che riguardano la crescita personale (maturazione fisica e sviluppo delle capacità motorie).</li> </ul>

#### 2<sup>a</sup> COMPETENZA

**DESTREGGIARSI NELLA MOTRICITÀ FINALIZZATA DIMOSTRANDO: - COORDINARE AZIONI, SCHEMI MOTORI, GESTI TECNICI CON BUON AUTOCONTROLLO; - DI UTILIZZARE GLI ATTREZZI GINNICI IN MANIERA APPROPRIATA; - DI UTILIZZARE CONOSCENZE ED ABILITÀ PER RISOLVERE SITUAZIONI ANCHE PROBLEMATICHE DI NATURA MOTORIA**

ABILITÀ	ABILITÀ
L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinare i movimenti naturali anche integrati tra loro (correre, lanciare, saltare, danzare,..);</li> <li>- utilizzare in maniera appropriata gli attrezzi ginnici;</li> <li>- inventare movimenti con i piccoli attrezzi.</li> </ul>	L'alunno conosce: <ul style="list-style-type: none"> <li>- nozioni riguardanti le potenzialità del corpo in movimento, in rapporto a parametri spaziali e temporali;</li> <li>- piccoli attrezzi della palestra e loro funzioni.</li> </ul>

*3^ COMPETENZA*

**PARTECIPARE A GIOCHI DI MOVIMENTO, TRADIZIONALI E SPORTIVI DI SQUADRA RISPETTANDO LE REGOLE, IMPARANDO A GESTIRE CON EQUILIBRIO SIA SCONFITTA CHE VITTORIA. GESTIRE I DIVERSI RUOLI ASSUNTI NEL GRUPPO E I MOMENTI DI CONFLITTUALITÀ NEL RISPETTO DI COMPAGNI ED AVVERSARI**

ABILITÀ	ABILITÀ
L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>- partecipare in modo collaborativo e giusto spirito agonistico alle attività;</li><li>- controllare e gestire le proprie emozioni nelle situazioni competitive e di confronto;</li><li>- rispettare le regole dei giochi organizzati e delle attività sportive.</li></ul>	L'alunno conosce: <ul style="list-style-type: none"><li>- caratteristiche e funzioni di giochi, sport e movimenti finalizzati;</li><li>- le regole dei giochi praticati e i conseguenti comportamenti corretti.</li></ul>

*4^ COMPETENZA*

**CONTROLLARE IL MOVIMENTO ANCHE PER RAPPRESENTARE E COMUNICARE STATI D'ANIMO**

ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>a. Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali o fantastiche.</li></ul>	E conosce: <ul style="list-style-type: none"><li>a. Elementi del linguaggio del corpo e del linguaggio dei gesti.</li></ul>

## MUSICA

### SECONDO BIENNIO

#### 1^ COMPETENZA

**ESEGUIRE IN MODO ESPRESSIVO, COLLETTIVAMENTE ED INDIVIDUALMENTE, BRANI VOCALI E STRUMENTALI DI DIVERSI GENERI E STILI, AVVALENDOSI ANCHE DI STRUMENTAZIONI ELETTRONICHE**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sincronizzare il proprio canto con quello degli altri e controllare il proprio tono di voce</li> <li>- eseguire, individualmente e in gruppo, semplici ritmi e melodie anche con la gestualità e il movimento corporeo</li> <li>- utilizzare alcuni i strumenti musicali</li> </ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- repertorio di moduli ritmici, desunti da filastrocche, conte, proverbi, ecc. .</li> <li>- repertorio di semplici brani vocali e strumentali a una o più voci</li> <li>- uso di semplici strumenti musicali</li> </ul>

#### 2^ COMPETENZA

**RICONOSCERE ED ANALIZZARE SEMPLICI ELEMENTI FORMALI E STRUTTURALI COSTITUTIVI DEL LINGUAGGIO MUSICALE FACENDO USO DELLA NOTAZIONE TRADIZIONALE E DI ALTRI SISTEMI DI SCRITTURA E DI LESSICO APPROPRIATO**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere e rappresentare la pulsazione di un brano evidenziandola con il movimento del corpo, riprodurla con la voce e semplici strumenti musicali</li> <li>- riconoscere all'ascolto le principali timbriche strumentali e gli elementi tematici fondamentali di un brano musicale conosciuto</li> <li>- applicare strategie funzionali (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali.</li> </ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- parametri del suono: timbro, intensità, altezza, durata</li> <li>- diversi sistemi di scrittura musicale, convenzionali e non.</li> <li>- eseguire semplici partiture</li> </ul>

3<sup>^</sup> COMPETENZA

**CONOSCERE E ANALIZZARE OPERE MUSICALI, EVENTI, MATERIALI , ANCHE IN RELAZIONE AL CONTESTO STORICO-CULTURALE E ALLA LORO FUNZIONE STRUMENTALE**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<b>L'alunno è in grado di:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate</li><li>- riconoscere le componenti antropologiche della musica: contesti, pratiche sociali, funzioni.</li></ul>	<b>E conosce:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- alcune opere musicali significative</li><li>- canti popolari e colti.</li></ul>

4<sup>^</sup> COMPETENZA

**IMPROVVISARE, RIELABORARE, COMPORRE BRANI VOCALI E/O STRUMENTALI, UTILIZZANDO SIA STRUTTURE APERTE, SIA SEMPLICI SCHEMI RITMICO-MELODICHI, INTEGRANDO ALTRE FORME ARTISTICHE QUALI DANZA, TEATRO, ARTI PLASTICHE E MULTIMEDIALITÀ**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<b>L'alunno è in grado di:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- improvvisare semplici combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche</li><li>- abbinare il linguaggio musicale ad altre forme artistiche: poesia, danza, teatro</li><li>- utilizzare varie forme di linguaggio espressivo (corporeo, grafico-pittorico, plastico, verbale) per esprimere emozioni, stati d'animo, situazioni da rappresentare.</li></ul>	<b>E conosce:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- i legami tra linguaggi verbale, musicale, iconico, corporeo, ecc.</li></ul>

## **RELIGIONE CATTOLICA**

### **SECONDO BIENNIO**

#### *1^ COMPETENZA:*

**INDIVIDUARE L'ESPERIENZA RELIGIOSA COME UNA RISPOSTA AI GRANDI INTERROGATIVI POSTI DALLA CONDIZIONE UMANA ED IDENTIFICARE LA SPECIFICITÀ DEL CRISTIANESIMO IN GESÙ DI NAZARETH, NEL SUO MESSAGGIO SU DIO, NEL COMPITO DELLA CHIESA DI RENDERLO PRESENTE E TESTIMONIARLO**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricostruire gli eventi principali della vita di Gesù, nel quadro della storia del popolo di Israele;</li> <li>- riconoscere nelle parole e azioni di Gesù riferimenti a Dio.</li> </ul>	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- momenti della storia del popolo di Israele nella Bibbia ed eventi nella vita di Gesù;</li> <li>- Gesù ricco di umanità nella vita di famiglia, nel lavoro, nel rapporto con gli altri;</li> <li>- parole e azioni, parabole e miracoli di Gesù.</li> </ul>

#### *2^ COMPETENZA*

**CONOSCERE ED INTERPRETARE ALCUNI ELEMENTI FONDAMENTALI DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI DELLA REALTÀ RELIGIOSA E I PRINCIPALI SEGNI DEL CRISTIANESIMO CATTOLICO PRESENTI NELL'AMBIENTE**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere termini, segni, luoghi ed espressioni artistiche dell'esperienza religiosa.</li> </ul>	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- principali termini, segni e luoghi dell'esperienza religiosa.</li> </ul>

3^ COMPETENZA

**RICONOSCERE IN TERMINI ESSENZIALI CARATTERISTICHE E FUNZIONI DEI TESTI SACRI DELLE GRANDI RELIGIONI; IN PARTICOLARE UTILIZZARE STRUMENTI E CRITERI PER LA COMPrensIONE DELLA BIBBIA E L'INTERPRETAZIONE DI ALCUNI BRANI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>- riconoscere i libri sacri delle religioni e la cura che ad essi i credenti riservano;</li><li>- comprendere la Bibbia come raccolta di libri su azioni di Dio e di Gesù.</li></ul>	L'alunno conosce: <ul style="list-style-type: none"><li>- la Bibbia ebraica, cristiana e il Corano;</li><li>- luoghi, momenti e atteggiamenti dei credenti secondo i loro libri sacri;</li><li>- la struttura generale della Bibbia;</li><li>- le azioni di Dio e di Gesù nell'Antico e Nuovo Testamento.</li></ul>

4^ COMPETENZA

**SAPERSI CONFRONTARE CON VALORI E NORME DELLE TRADIZIONE RELIGIOSA E COMPRENDERE IN PARTICOLARE LA PROPOSTA ETICA DEL CRISTIANESIMO IN VISTA DI SCELTE PER LA MATURAZIONE PERSONALE E DEL RAPPORTO CON GLI ALTRI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>- apprezzare il significato positivo di leggi, regole e norme anche secondo le esperienze religiose;</li><li>- individuare nella vita di Gesù regole e comportamenti da seguire nelle relazioni quotidiane.</li></ul>	L'alunno conosce: <ul style="list-style-type: none"><li>- norme e regole di vita con gli altri nelle principali religioni (ebraismo, cristianesimo, islam);</li><li>- i dieci comandamenti;</li><li>- l'attenzione di Gesù verso i più deboli;</li><li>- la libertà di Gesù verso le cose e la sintonia con la natura.</li></ul>



## SCIENZE

### SECONDO BIENNIO

#### COMPETENZA N. 1:

**OSSERVARE, ANALIZZARE E DESCRIVERE FENOMENI APPARTENENTI ALLA REALTÀ NATURALE E AGLI ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA, FORMULARE E VERIFICARE IPOTESI, UTILIZZANDO SEMPLICI SCHEMATIZZAZIONI E MODELLIZZAZIONI.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. descrivere alcune caratteristiche e proprietà fisiche di acqua e aria;</li> <li>b. nominare i tre stati della materia;</li> <li>c. riconoscere che la materia passa da uno stato all'altro per trasferimenti di calore e descrivere i passaggi di stato dell'acqua;</li> <li>d. descrivere il ciclo dell'acqua;</li> <li>e. individuare le fonti di luce più comuni e osservare fenomeni fisici comuni: riflessioni, arcobaleno, ombre;</li> <li>f. descrivere i diversi tipi di suolo;</li> <li>g. formulare semplici ipotesi su alcuni fenomeni fisici e chimici di esperienze quotidiane;</li> <li>h. rappresentare fenomeni in molteplici modi (disegni, descrizioni, simboli, tabelle, grafici,...).</li> </ul>	<p>E conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. il calore come trasferimento di energia termica;</li> <li>b. gli stati della materia e i passaggi di stato dell'acqua;</li> <li>c. l'acqua, l'aria e il suolo;</li> <li>d. il ciclo dell'acqua;</li> <li>e. rappresentazioni grafiche;</li> <li>f. la terminologia specifica.</li> </ul>

*COMPETENZA N. 2*

**RICONOSCERE LE PRINCIPALI INTERAZIONI TRA MONDO NATURALE E COMUNITÀ UMANA, INDIVIDUANDO ALCUNE PROBLEMATICITÀ DELL'INTERVENTO ANTROPICO NEGLI ECOSISTEMI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AMBIENTE ALPINO.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno è in grado di:  a. individuare cosa serve alle piante per vivere;  b. spiegare con esperienze la funzione del sole sulle piante;  c. mettere in relazione le principali strutture delle piante con le loro funzioni (radici – assorbimento acqua,...);  d. associare alcune caratteristiche delle piante e degli animali con gli ambienti;  e. associare alcuni comportamenti di animali per sopravvivere in ambienti particolari;  f. descrivere le relazioni su semplici catene alimentari;  g. individuare azioni e interventi a tutela dell'ambiente e del paesaggio	E conosce:  a. le principali strutture di una pianta e loro funzioni;  b. ecosistemi e ambienti alpini (bosco, fiume, lago,...);  c. intervento antropico;  d. le azioni della scuola e delle Istituzioni a tutela dell'ambiente e del paesaggio.

*COMPETENZA N. 3:*

**UTILIZZARE IL PROPRIO PATRIMONIO DI CONOSCENZE PER COMPRENDERE LE PROBLEMATICHE SCIENTIFICHE DI ATTUALITÀ E PER ASSUMERE COMPORTAMENTI RESPONSABILI IN RELAZIONE AL PROPRIO STILE DI VITA, ALLA PROMOZIONE DELLA SALUTE E ALL'USO DELLE RISORSE.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno è in grado di:  a. analizzare il proprio stile di vita e l'uso delle risorse durante le attività quotidiane;  b. riconoscere e spiegare l'importanza di uno stile di vita corretto (dieta, movimento, ...);  c. riconoscere l'importanza di assumere comportamenti responsabili nella vita quotidiana (riscaldamento, illuminazione, ...).	E conosce:  a. distribuzione delle risorse e tutela del patrimonio idrico;  b. i principi per un sana alimentazione;  c. la raccolta differenziata;  d. alcune cause dell'inquinamento ambientale;  e. fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili.

## STORIA

### SECONDO BIENNIO

*COMPETENZA N. 1:*

**COMPRENDERE CHE LA STORIA È UN PROCESSO DI RICOSTRUZIONE DEL PASSATO CHE MUOVE DALLE DOMANDE DEL PRESENTE E, UTILIZZANDO STRUMENTI E PROCEDURE, PERVENIRE A UNA CONOSCENZA DI FENOMENI STORICI ED EVENTI, CONDIZIONATA DALLA TIPOLOGIA E DALLA DISPONIBILITÀ DELLE FONTI E SOGGETTA A CONTINUI SVILUPPI. UTILIZZARE I PROCEDIMENTI DEL METODO STORIOGRAFICO E IL LAVORO SU FONTI PER COMPIERE SEMPLICI OPERAZIONI DI RICERCA STORICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'AMBITO LOCALE**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. riconoscere i diversi tipi di fonte e, guidato, li utilizza per ricavare informazioni</li> <li>b. spiegare semplici fatti ed eventi sulla base di fonti proposte dall'insegnante</li> <li>c. utilizzare le fonti per porsi domande, formulare ipotesi e ricostruire fatti del passato</li> <li>d. organizzare piccole quantità di informazioni sul passato, contestualizzandole nello spazio e nel tempo</li> <li>e. utilizzare il linguaggio specifico nella produzione di semplici testi storici</li> <li>f. distinguere tra la ricostruzione storica del passato e la spiegazione fantastica di miti e leggende</li> <li>g. riconoscere la funzione di conservazione della memoria di musei, biblioteche e monumenti del territorio</li> </ul>	<p><b>E conosce</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. gli elementi costitutivi del metodo storico: <ul style="list-style-type: none"> <li>- scelta del problema/tema</li> <li>- analisi di fonti/documenti</li> <li>- raccolta delle informazioni</li> </ul> </li> <li>b. i concetti di traccia, documento, fonte: <ul style="list-style-type: none"> <li>- varie tipologie di fonte: materiale, scritta, orale, iconografica</li> <li>- la funzione di: musei, biblioteche, monumenti</li> </ul> </li> </ul>

COMPETENZA N. 2:

**RICONOSCERE LE COMPONENTI COSTITUTIVE DELLE SOCIETÀ ORGANIZZATE - ECONOMIA, ORGANIZZAZIONE SOCIALE, POLITICA, ISTITUZIONALE, CULTURA - E LE LORO INTERDIPENDENZE.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. riconoscere gli aspetti costitutivi di un quadro di civiltà: chi-popolo/gruppo umano, dove-territorio/ambiente, quando-linea del tempo, organizzazione sociale e politica, religione, economia, arte, cultura, vita quotidiana</li> <li>b. cogliere, con l'aiuto dell'insegnante, l'interdipendenza tra i vari aspetti</li> <li>c. comprendere che i bisogni sempre più complessi dei gruppi umani determinano l'evoluzione delle forme di organizzazione sociale: società nomadi, società stanziali...</li> <li>d. confrontare quadri di civiltà</li> <li>e. utilizzare il linguaggio specifico: comprende e utilizza i concetti di monarchia, oligarchia, democrazia, impero, repubblica</li> </ul>	<p>E conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. le componenti delle società organizzate: Vita materiale(rapporto uomo-ambiente, strumenti e tecnologie); economia; organizzazione sociale; organizzazione politica, religione; cultura</li> <li>b. Il linguaggio specifico</li> <li>c. I concetti correlati a               <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Vita materiale</i>: economia di sussistenza, ecc.</li> <li>- <i>Economia</i>: agricoltura, industria, commercio . . . baratto, moneta, ecc.</li> <li>- <i>Organizzazione sociale</i>: famiglia, tribù, clan, villaggio, città . . . divisione di classe, sociale, del lavoro . . .</li> <li>- <i>Organizzazione politica</i>: monarchia, impero, stato, repubblica . . .</li> <li>- <i>Religione</i>: monoteismo, politeismo . . .</li> <li>- <i>Cultura</i>: orale e scritta . . .</li> </ul> </li> </ul>

*COMPETENZA N. 3:*

**COMPRENDERE FENOMENI RELATIVI AL PASSATO E ALLA CONTEMPORANEITÀ, SAPERLI CONTESTUALIZZARE NELLO SPAZIO E NEL TEMPO, SAPER COGLIERE RELAZIONI CAUSALI E INTERRELAZIONALI. OPERARE CONFRONTI TRE LE VARIE MODALITÀ CON CUI GLI UOMINI NEL TEMPO HANNO DATO RISPOSTA AI LORO BISOGNI E PROBLEMI, E HANNO COSTITUITO ORGANIZZAZIONI SOCIALI E POLITICHE DIVERSE TRA LORO, RILEVANDO NEL PROCESSO STORICO PERMANENZE E MUTAMENTI.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<b>L'alunno è in grado di:</b>  a. riconoscere nel territorio tracce e reperti della storia passata e comprende che la storia generale è riscontrabile anche nel territorio in cui vive sottoforma di tracce e fonti  b. utilizzare fonti storiche per pervenire ad un <i>quadro</i> di storia locale coerente al periodo storico affrontato  c. collocare fatti ed eventi della storia locale sulla linea del tempo	<b>E conosce</b>  a. Gli aspetti fondamentali: - preistoria, protostoria e storia locale - storia locale (per i periodi considerati)  b. Le varie dimensioni e scale della storia: - micro e macro-storia: - quartiere/villaggio, città e comunità, regione, nazione, Europa, mondo  c. Linea del tempo: cronologia essenziale della storia antica, partendo dalla storia personale

*COMPETENZA N. 4*

**UTILIZZARE CONOSCENZE E ABILITÀ PER ORIENTARSI NEL PRESENTE, PER COMPRENDERE I PROBLEMI FONDAMENTALI DEL MONDO CONTEMPORANEO, PER SVILUPPARE ATTEGGIAMENTI CRITICI E CONSAPEVOLI.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<b>L' alunno è in grado di:</b>  a. compiere confronti e trovare collegamenti tra fenomeni del mondo attuale e fenomeni simili del passato (emigrazione, trasformazioni tecniche, oralità e scrittura ecc.) con la guida dell'insegnante  b. riconoscere nel territorio locale e non, toponomi, monumenti, castelli, paesaggi ecc.  c. riconoscere, nella storia di altri popoli narrata dai compagni stranieri o studiata, elementi di somiglianza con la nostra	<b>E conosce:</b>  a. alcuni fenomeni del mondo contemporaneo legati all'esperienza e che caratterizzano la civiltà attuale  b. i luoghi della memoria dell'ambiente in cui vive e da cui proviene  c. alcuni aspetti essenziali della storia dei paesi di provenienza dei compagni stranieri.

TECNOLOGIA	
SECONDO BIENNIO	
<i>1^ COMPETENZA</i>	
<b>PROGETTARE E REALIZZARE SEMPLICI MANUFATTI E STRUMENTI SPIEGANDO LE FASI DEL PROCESSO</b>	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Elaborare semplici progetti con materiali e strumenti adatti.</p> <p>Realizzare semplici manufatti, seguendo una metodologia progettuale, le istruzioni e rispettando i requisiti di sicurezza.</p>	<p>Conoscere modalità di manipolazione dei materiali più comuni.</p> <p>Conoscere le funzioni di oggetti e utensili di uso comune.</p> <p>Conoscere il risparmio energetico, riutilizzo e riciclo dei materiali.</p>

## ARTE

### TERZO BIENNIO

#### COMPETENZA N. 1

**SPERIMENTARE, RIELABORARE, CREARE IMMAGINI E/O OGGETTI UTILIZZANDO OPERATIVAMENTE GLI ELEMENTI, I CODICI, LE FUNZIONI, LE TECNICHE PROPRIE DEL LINGUAGGIO VISUALE ED AUDIOVISIVO.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Riconoscere e rappresentare semplici forme ed elementi presenti nella realtà e nelle immagini, affinando la capacità di osservazione</li> <li>b. Riconoscere e superare lo stereotipo</li> <li>c. Utilizzare gli elementi del linguaggio visivo: punto, linea, superficie, colore, modulo rielaborandoli in modo creativo e riconoscendone la loro funzione in natura e nell'arte.</li> <li>d. Utilizzare in modo appropriato varie tecniche applicandole per ottenere l'effetto espressivo desiderato.</li> <li>e. Utilizzare vari materiali conoscendone caratteristiche proprietà e tecniche d'uso: matite, pastelli, tempere, acquerello, collage, graffito ecc.</li> <li>f. Sviluppo del pensiero creativo.</li> </ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. I Codici del Linguaggio Visivo: punto, linea, superficie, textures, forme modulari in natura e nelle opere d'Arte.</li> <li>b. Il colore: caratteristiche della luce e della natura del colore.</li> <li>c. Teoria del colore nella pittura: colori primari, secondari, terziari.</li> <li>d. Colori complementari e loro caratteristiche.</li> <li>e. Colori caldi-freddi.</li> <li>f. Caratteristiche simboliche e psicologiche del colore.</li> <li>g. Struttura e sviluppo di alcuni elementi della natura: alberi, paesaggi, animali, figura umana, ecc., loro rielaborazione e riconoscimento nelle opere d'arte.</li> <li>h. conoscenza dei più comuni strumenti, materiali e supporti su cui si lavora.</li> </ul>

COMPETENZA N. 2

**RICONOSCERE ED ANALIZZARE ELEMENTI FORMALI E STRUTTURALI COSTITUTIVI DEL LINGUAGGIO VISUALE FACENDO USO DI UN LESSICO APPROPRIATO; UTILIZZARE CRITERI BASE FUNZIONALI ALLA LETTURA E ALL'ANALISI SIA DI CREAZIONI ARTISTICHE CHE DI IMMAGINI STATICHE E MULTIMEDIALI.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Riconoscere e descrivere immagini statiche quali: fotografie, opere d'arte, e saperle mettere in relazione ai contesti in cui sono state prodotte.</li><li>b. Riconoscere e descrivere i meccanismi della percezione visiva: figura-sfondo, illusioni ottiche ecc.</li><li>c. Individuare le funzioni principali delle immagini.</li></ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Il lessico specifico nella descrizione degli elementi esaminati</li><li>b. Le differenze tra forma, figura, sfondo e piani di un'immagine</li><li>c. Semplici metodi di lettura delle immagini</li><li>d. Funzioni comunicative delle immagini</li></ul>

COMPETENZA N. 3

**UTILIZZARE CONOSCENZE ED ABILITÀ PERCETTIVO- VISIVE PER LEGGERE IN MODO CONSAPEVOLE E CRITICO I MESSAGGI PRESENTI NELL'AMBIENTE.E MULTIMEDIALI.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Attivare i processi cognitivi propri della percezione visiva quali: attenzione, osservazione, capacità di concentrazione, memorizzazione, coordinamento logico e pensiero creativo</li><li>b. Riconoscere le caratteristiche dei messaggi visivi presenti in ambienti naturali o artificiali</li></ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Il linguaggio specifico nella descrizione delle immagini e capacità di esprimere un giudizio personale</li><li>b. La differenza tra i messaggi visivi.</li></ul>



**CONOSCERE ED APPREZZARE IL PATRIMONIO ARTISTICO RIFERENDOSI AI DIVERSI CONTESTI STORICI, CULTURALI E NATURALI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Capire l'importanza del patrimonio artistico come testimonianza della nostra identità e cultura e delle culture e identità degli altri popoli</li> <li>b. Capire l'importanza del rispetto e della conservazione delle opere d'arte</li> <li>c. Osservare classificare e descrivere le principali tipologie di beni artistici</li> <li>d. Riconoscere il legame tra l'opera d'arte e il contesto storico, culturale, ambientale</li> <li>e. Confrontare opere d'arte di epoche diverse</li> <li>f. Leggere l'opera d'arte attraverso alcuni elementi del linguaggio visivo</li> </ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Il lessico specifico di Storia dell'Arte</li> <li>b. Il valore e l'importanza delle testimonianze artistiche come “bene culturale dell'umanità”</li> <li>c. Alcuni beni artistici presenti sul territorio</li> <li>d. Alcune opere d'arte appartenenti al patrimonio artistico locale, nazionale e mondiale</li> <li>e. I caratteri fondamentali di storia dell'arte:               <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Arte della Preistoria</li> <li>b. Arte Egizia, Greca ed Etrusca</li> <li>c. Arte Romana</li> <li>d. Arte Paleocristiana</li> <li>e. Arte Romanica e Gotica.</li> </ul> </li> </ul>

## GEOGRAFIA TERZO BIENNIO

### COMPETENZA N. 1

**LEGGERE L'ORGANIZZAZIONE DI UN TERRITORIO, UTILIZZANDO IL LINGUAGGIO, GLI STRUMENTI, I PRINCIPI DELLA GEOGRAFIA; SAPER INTERPRETARE TRACCE E FENOMENI E COMPIERE SU DI ESSI OPERAZIONI DI CLASSIFICAZIONE, CORRELAZIONE, INFERENZA E GENERALIZZAZIONE.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Riconoscere e leggere vari tipi di carte geografiche utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale, coordinate geografiche, simbologia.</li> <li>b. Utilizzare il sistema delle coordinate geografiche per individuare un punto sul planisfero.</li> <li>c. Riconoscere sulla carta le caratteristiche fisiche dell'Europa,</li> <li>d. Leggere e confrontare vari tipi di carte geografiche e trarne informazioni, anche per localizzare eventi, descriverne fenomeni.</li> <li>e. Leggere utilizzare e confrontare grafici di ogni tipo, traendone informazioni utili .</li> <li>f. Utilizzare opportunamente alcuni concetti geografici (ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio).</li> </ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Carte fisiche, politiche, tematiche, cartogrammi, immagini satellitari.</li> <li>b. Funzione delle carte di diverso tipo e di vari grafici.</li> <li>c. Elementi di base del linguaggio specifico delle rappresentazioni cartografiche: scale, curve di livello, paralleli, meridiani.</li> <li>d. Nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico (telerilevamento, cartografia computerizzata).</li> <li>e. Concetti di: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico.</li> </ul>

COMPETENZA N. 2

**PARTENDO DALL'ANALISI DELL'AMBIENTE REGIONALE, COMPRENDERE CHE OGNI TERRITORIO È UNA STRUTTURA COMPLESSA E DINAMICA, CARATTERIZZATA DALL'INTERAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE: RICONOSCERE LE MODIFICAZIONI APPORTATE NEL TEMPO DALL'UOMO SUL TERRITORIO**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Rilevare le principali caratteristiche dell'organizzazione del territorio e ricercare i motivi delle azioni umane.</li><li>b. Comprendere bisogni ed esigenze che sono alla base delle trasformazioni operate dall'uomo, confrontando situazioni precedenti e successive a tali trasformazioni.</li><li>c. Riflettere sull'impatto, positivo o negativo, che le trasformazioni operate dall'uomo hanno avuto sull'ambiente.</li></ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Nesso tra ambiente, sue risorse e condizioni di lavoro.</li><li>b. Organizzazione della vita e del lavoro in base alle risorse offerte dall'ambiente.</li><li>c. Influenza e condizionamento del territorio sulle attività umane: settore primario, secondario, terziario, terziario avanzato.</li></ul>

## ITALIANO

### TERZO BIENNIO

#### COMPETENZA N. 1:

### INTERAGIRE E COMUNICARE VERBALMENTE IN CONTESTI DI DIVERSA NATURA

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <p><b>ascolto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Assumere l'ascolto come compito, eliminando gli elementi di disturbo</li> <li>b. Mantenere la concentrazione con intensità e durata adeguate.</li> <li>c. Identificare la fonte, la funzione e le caratteristiche di testi orali.</li> <li>d. Comprendere il contenuto, distinguere informazioni principali da secondarie, cogliere il tema di un testo orale, individuare le eventuali opinioni ed il messaggio espresso.</li> </ul> <p><b>interventi nella comunicazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>e. Partecipare a conversazioni, a discussioni rispettando tempi e turni di parola</li> <li>f. Esprimere le proprie idee sostenendole con adeguate argomentazioni ,</li> </ul> <p><b>esposizione orale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>g. Prepararsi all'esposizione orale organizzando gli argomenti, -Raccontare fatti, esperienze storie in maniera chiara, ordinata, esauriente, utilizzando un lessico appropriato e pertinente</li> <li>h. Riferire su un argomento di studio in modo chiaro, coerente, completo, utilizzando un lessico specifico.</li> </ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Elementi basilari della comunicazione: registri, contesti, funzioni e scopi.</li> <li>b. Elementi di disturbo dell'ascolto</li> <li>c. Attenzione mirata</li> <li>d. Modalità dell'ascolto efficace: analisi del messaggio, lettura del contesto, formulazione di domande.</li> <li>e. Criteri per distinguere informazioni principali e secondarie</li> <li>f. Modalità che regolano la conversazione e la discussione.</li> <li>g. Aspetti formali della comunicazione interpersonale (forma di cortesia, registri comunicativi...)</li> <li>h. Elementi fondamentali della struttura della frase e del periodo ( uso di verbi, pronomi...)</li> <li>i. Lessico di uso quotidiano e lessico specifico, relativo alle discipline di studio.</li> <li>j. Criteri per l'esposizione orale, in particolare il criterio logico e cronologico.</li> </ul>

**LEGGERE, ANALIZZARE E COMPRENDERE TESTI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>L'alunno è in grado:</b></p> <p><b>Lettura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Provare il piacere della lettura operando scelte anche secondo gusti personali</li> <li>b. Dimostrare capacità espressiva leggendo con scorrevolezza, dando la giusta intonazione ed effettuando le pause necessarie</li> <li>c. Utilizzare strategie di lettura diverse, funzionali allo scopo</li> <li>d. Consultare dizionari</li> <li>e. Riconoscere le principali strutture morfologiche presenti nel testo</li> <li>f. Ricercare i significati di vocaboli selezionando quelli pertinenti al contesto di riferimento</li> </ul> <p><b>analisi del testo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>g. Riconoscere la tipologia testuale, identificandone i principali elementi strutturali ed il contenuto fondamentale</li> <li>h. Riconoscere in un testo narrativo gli elementi fondamentali</li> <li>i. Individuare il tema, gli argomenti ed il messaggio di un testo narrativo.</li> <li>j. Riflettere sul contenuto di un testo narrativo, anche collegandolo al proprio vissuto</li> <li>k. Individuare in testi di studio ed in testi di tipo informativo -espositivo le informazioni principali</li> <li>l. Riconoscere le caratteristiche formali dei testi poetici</li> <li>m. Individuare in un testo poetico l'argomento ed il tema.</li> </ul>	<p>E conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Modalità di lettura: lettura ad alta voce e silenziosa</li> <li>b. Punteggiatura</li> <li>c. Strategie di lettura: lettura orientativa, lettura di consultazione, lettura approfondita.</li> <li>d. Contenuti e struttura di dizionari, enciclopedie, manuali e testi di studio</li> <li>e. Parti variabili ed invariabili del discorso</li> <li>f. Significati denotativi e connotativi</li> <li>g. Principali tipologie testuali: il testo narrativo, descrittivo, informativo-espositivo,</li> <li>h. Elementi costitutivi del testo narrativo: narratore, personaggi, trama, collocazione nel tempo e nello spazio, tema, messaggio, fabula ed intreccio -- Criterio logico, temporale, spaziale</li> <li>i. Descrizione oggettiva e soggettiva.</li> <li>j. Principali tipologie di testi poetici (poesia epica, lirica...)</li> <li>k. Figure di suono e di significato: rima, similitudine,</li> </ul>

COMPETENZA N. 3:

**PRODURRE TESTI IN RELAZIONE A DIVERSI SCOPI COMUNICATIVI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>L'alunno è in grado:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Utilizzare la punteggiatura</li><li>b. Scrivere senza errori di ortografia</li><li>c. Scrivere senza errori di sintassi</li><li>d. Rivedere il proprio testo con attenzione al contenuto e alla coerenza</li><li>e. Scrivere frasi e semplici periodi curando la morfologia, la concordanza e l'ordine delle parole</li><li>f. Esporre evitando ambiguità, ridondanze, ripetizioni</li><li>g. Costruire un testo in modo adeguato allo scopo comunicativo richiesto:<ul style="list-style-type: none"><li>- Seguendo un ordine cronologico, logico o comunque finalizzato allo scopo narrativo</li><li>- Arricchendo la narrazione con l'evocazione di ambienti e personaggi</li><li>- Arricchendo la narrazione con riflessioni/impressioni collegate ai fatti che racconta.</li></ul></li><li>h. Produrre una relazione informativa su argomenti di studio, attività svolte, esperienze fatte,</li><li>i. Riassumere testi con l'uso di strumenti facilitatori</li><li>j. Espandere</li><li>k. Trasformare testi sulla base di vincoli o consegne</li></ul>	<p>E conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Segni di punteggiatura nei periodi</li><li>b. Ortografia</li><li>c. Discorso diretto ed indiretto</li><li>d. Principali strutture morfosintattiche della lingua italiana</li><li>e. Uso dei tempi e modi verbali</li><li>f. Fasi della produzione scritta: ideazione, pianificazione, stesura, revisione</li><li>g. Principali caratteristiche distintive anche grafico testuali, dei seguenti testi: relazioni informative su esperienze fatte, attività svolte, argomenti di studio</li><li>h. Ampliamento del bagaglio lessicale</li><li>i. Elementi per la sintesi di un testo:<ul style="list-style-type: none"><li>- suddivisione in sequenze</li><li>- individuazione idee-chiave</li><li>- uso dei connettivi per la ricostruzione della sintesi</li></ul></li></ul>

COMPETENZA N. 4:

**RIFLETTERE SULLA LINGUA E SULLE SUE REGOLE DI FUNZIONAMENTO**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Scoprire, riconoscere e denominare le parti principali del discorso</li><li>b. Individuare scopi e funzioni di un atto comunicativo</li><li>c. Ricavare informazioni utili per la comprensione di una parola dalle sue componenti morfematiche (radice, desinenza; prefissi, suffissi).</li><li>d. Utilizzare dizionari e antologie, anche via Internet, per ricavare informazioni riguardanti uso, significato, etimologia delle parole</li></ul>	<p>E conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Concetto di significante e significato.</li><li>b. Comunicazione formale ed informale, destinatario, codici verbali e non verbali, contesto.</li><li>c. Principali funzioni linguistiche (poetica, informativa, descrittiva, narrativa...)</li><li>d. La struttura della parola: grafemi, fonemi; le sillabe, gli accenti, elisione e troncamento.</li><li>e. Il senso delle parole dal contesto: denotazione, connotazione, omonimia, sinonimia, derivazione.</li><li>f. Significato e tipologia delle diverse parti del discorso (nome, articolo, aggettivo, pronome, verbo, avverbio, preposizione, congiunzione, interiezione)</li></ul>

## LINGUA STRANIERA

### TERZO BIENNIO

#### COMPETENZA N. 1:

**COMPRENDERE E RICAVARE INFORMAZIONI DALL'ASCOLTO E DALLA VISIONE DI BREVI TESTI MEDIALI E DALLA LETTURA DI BREVI TESTI SCRITTI E DIGITALI NELLA LORO NATURA LINGUISTICA, PARALINGUISTICA ED EXTRALINGUISTICA**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <p><b>Comprensione orale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Riconoscere i fonemi della Ls</li> <li>b. riconoscere parole familiari ed espressioni semplici pronunciate in modo chiaro e lento</li> <li>c. riconoscere il tipo di messaggio attraverso l'intonazione e il contesto</li> <li>d. prevedere il contenuto non noto con l'aiuto di immagini e di rumori</li> <li>e. individuare l'argomento (compr. globale)</li> <li>f. individuare informazioni specifiche (comprensione selettiva) in comunicazioni audio registrate</li> <li>g. capire semplici istruzioni operative attraverso atteggiamenti verbali e non verbali</li> <li>h. associare sequenze orali a disegni/ fotografie per comprendere lo svolgimento logico del testo ascoltato</li> <li>i. comprendere stati d'animo</li> </ul> <p><b>Comprensione scritta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>j. riconoscere fonemi e lessemi di Ls</li> <li>k. riconoscere il tipo di testo</li> <li>l. individuare parole chiave</li> </ul>	<p>– E conosce:</p>



<p>m. prevedere il contenuto non noto con l'aiuto di immagini, titoli</p> <p>n. individuare l'argomento (compr. globale)</p> <p>o. individuare alcune informazioni esplicite: Chi? Cosa? Come? Dove? Quando? Quante volte? (comprensione selettiva)</p> <p>p. individuare lo scopo di un messaggio e informazioni implicite</p> <p>q. dedurre parole non note dal contesto e con l'aiuto di parole simili, parole composte</p> <p>r. comprendere stati d'animo</p> <p>a. usare gli strumenti della disciplina (vocabolario, libro di testo, quaderni, CD, CD-Rom...)</p>	
--	--

*COMPETENZA N. 2*

**INTERAGIRE ORALMENTE IN SITUAZIONI QUOTIDIANE ANCHE ATTRAVERSO L'USO DI STRUMENTI DIGITALI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>a. utilizzare pronuncia e intonazione adeguate</p> <p>b. ripetere messaggi memorizzati/drammatizzazione</p> <p>c. formulare e rispondere a semplici domande su argomenti di studio</p> <p>d. presentarsi ed elencare alcune proprie preferenze</p> <p>e. formulare semplici frasi/ descrizioni su persone e luoghi (la propria casa)</p> <p>f. interagire con parole semplici in brevi conversazioni</p> <p>g. riutilizzare quanto appreso in situazioni nuove</p> <p>b. esprimere sentimenti e stati d'essere</p>	<p>– E conosce:</p>

*COMPETENZA N. 3*

**INTERAGIRE PER ISCRITTO PER ESPRIMERE INFORMAZIONI E STATI D'ANIMO**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. compilare moduli /tabelle con dati personali</li> <li>b. completare un testo utilizzando lessico appropriato</li> <li>c. produrre semplici testi partendo da un modello</li> <li>d. descrivere in breve persone, luoghi</li> <li>e. redigere una breve lettera/ mail di presentazione personale su traccia</li> <li>f. produrre semplici dialoghi su traccia</li> <li>g. rispondere a una breve lettera/ mail soddisfacendo alle richieste delle stesse</li> <li>h. rispondere a domande fattive e di inferenza relative alla sfera quotidiana</li> </ul> <p>usare gli strumenti della disciplina( vocabolario, libro di testo, quaderni,CD,CD-Rom...)</p>	<p>E conosce:</p>

## MATEMATICA

### TERZO BIENNIO

#### COMPETENZA N. 1:

### **UTILIZZARE CON SICUREZZA LE TECNICHE E LE PROCEDURE DI CALCOLO ARITMETICO E ALGEBRICO, SCRITTO E MENTALE, CON RIFERIMENTO A CONTESTI REALI**

ABILITÀ (5 <sup>^</sup> SP)	CONOSCENZE(5 <sup>^</sup> SP)
<p>Lo studente è in grado di:</p> <p style="text-align: center;">V elementare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Disporre i numeri in ordine crescente e decrescente.</li> <li>b. Leggere, scrivere in cifre e in lettere e rappresentare in forma polinomiale i numeri naturali e decimali positivi.</li> <li>c. Rappresentare i numeri sulla retta.</li> <li>d. Riconoscere e rappresentare relazioni di uguaglianza e disuguaglianza utilizzando la terminologia specifica.</li> <li>e. Riconoscere il valore posizionale delle cifre, attribuendo il giusto significato allo <i>0</i> e alla <i>virgola</i>.</li> <li>f. Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali positivi.</li> <li>g. Utilizzare le proprietà delle operazioni per eseguire calcoli mentali</li> <li>h. Rappresentare frazioni attraverso i disegni.</li> <li>i. Calcolo della frazione di un numero</li> </ul>	<p>E conosce:</p> <p style="text-align: center;">V elementare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Numeri naturali, numeri decimali positivi.</li> <li>b. Simboli <math>&gt;</math> <math>&lt;</math> <math>=</math> <math>\neq</math>, u, da, h, k, uk, dak, hk.</li> <li>c. Simboli e lettura dei milioni e miliardi</li> <li>d. Le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali positivi.</li> <li>e. Proprietà delle operazioni.</li> <li>f. Concetto di frazione.</li> <li>g. Terminologia specifica.</li> </ul>
ABILITÀ (1 <sup>^</sup> SSPG)	CONOSCENZE(1 <sup>^</sup> SSPG)
<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Rispettare le precedenze di calcolo in semplici espressioni aritmetiche.</li> <li>b. Utilizzare le espressioni aritmetiche nella risoluzione dei problemi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Numeri naturali, numeri razionali positivi.</li> <li>b. Le operazioni negli insiemi numerici studiati.</li> <li>c. I numeri 1 e 0 nelle quattro operazioni.</li> </ul>

- c. Eseguire correttamente le operazioni di elevamento a potenza.
- d. Utilizzare le proprietà delle potenze come strategia di calcolo rapido.
- e. Rappresentare i numeri in forma polinomiale con le potenze.
- f. Stimare l'ordine di grandezza del risultato di un'operazione o del risultato atteso dalla risoluzione di un problema.
- g. Individuare i multipli e i divisori di un numero.
- h. Scomporre i numeri in fattori primi.
- i. Calcolare M.C.D. e m.c.m.
- j. Utilizzare la scomposizione dei numeri in fattori primi per eseguire divisioni tra I grandi numeri.
- k. Riconoscere frazioni proprie e improprie.
- l. Riconoscere e trovare frazioni equivalenti.
- m. Rappresentare e calcolare frazioni come parti di figure e parti di numeri.
- n. Utilizzare la terminologia specifica.

- d. Proprietà delle operazioni.
- e. Le potenze dei numeri e le loro proprietà.
- f. Numeri grandi e numeri piccoli: le potenze del 10.
- g. Multipli e divisori di un numero.
- h. Numeri primi e criteri di divisibilità per 2, 3, 5, 11.
- i. M.C.D. e m.c.m.
- j. Frazione come operatore e come numero.
- k. Terminologia specifica.

*COMPETENZA N. 2*

**RAPPRESENTARE, CONFRONTARE ED ANALIZZARE FIGURE GEOMETRICHE, INDIVIDUANDONE VARIANTI, INVARIANTI, RELAZIONI, SOPRATTUTTO A PARTIRE DA SITUAZIONI REALI**

ABILITÀ (5 <sup>^</sup> SP)	CONOSCENZE(5 <sup>^</sup> SP)
<p>Lo studente è in grado di:</p> <p>a. Saper disegnare figure geometriche utilizzando gli strumenti manuali: riga, squadra,goniometro.</p> <p>b. Riconoscere gli elementi delle figure geometriche considerate.</p> <p>c. Eseguire addizioni e sottrazioni con misure angolari.</p> <p>d. Misurare e disegnare angoli, utilizzando il goniometro.</p> <p style="text-align: center;">Confrontare e classificare angoli in base all'ampiezza</p>	<p>E conosce:</p> <p>a. Differenza tra poligoni e non poligoni.</p> <p>b. Caratteristiche delle figure geometriche piane: triangoli, quadrilateri.</p> <p>c. Elementi delle figure geometriche: lati, angoli,vertici, diagonali.</p> <p>d. Unità di misura di lunghezza, capacità, massa, ampiezza angoli.</p> <p>e. Perimetro delle figure geometriche considerate.</p> <p>f. Area delle figure geometriche considerate<sup>3</sup>.</p>
ABILITÀ (1 <sup>^</sup> SSPG)	CONOSCENZE(1 <sup>^</sup> SSPG)
<p>a. Trovare i punti notevoli dei triangoli ricorrendo anche all'uso di un software di geometria dinamica.</p> <p>b. Classificare triangoli in base ai lati e agli angoli.</p> <p>c. Classificare quadrilateri in base alle caratteristiche peculiari.</p> <p>d. Calcolare il perimetro delle figure piane.</p> <p>e. Distinguere il concetto di perimetro e area</p>	<p>a. Dagli oggetti reali ai solidi euclidei.</p> <p>b. Dalla geometria solida alla geometria piana.<sup>5</sup></p> <p>c. Figure geometriche piane: proprietà dei triangoli, quadrilateri, altri poligoni.</p> <p>d. Perimetro delle figure piane.</p> <p>e. Segmenti come lati di figure piane e punti come intersezione tra i piani.</p> <p>f. Parallelismo e perpendicolarità.</p> <p>g. Angoli sul piano.</p> <p>h. Terminologia specifica</p>

*COMPETENZA N. 3*

**RILEVARE DATI SIGNIFICATIVI, ANALIZZARLI, INTERPRETARLI, SVILUPPARE RAGIONAMENTI SUGLI STESSI, UTILIZZANDO CONSAPEVOLMENTE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E STRUMENTI DI CALCOLO.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
Lo studente è in grado di: a. Raccogliere dati qualitativi e quantitative. b. Rappresentare i dati raccolti utilizzando tabelle e grafici anche con l'aiuto del foglio elettronico. c. Calcolare la media aritmetica di una serie di dati. d. Leggere ed interpretare grafici.	E conosce: a. Dati qualitativi quantitativi. b. Tabelle e grafici. c. Media aritmetica. d. Terminologia specifica.

*COMPETENZA N. 4*

**RICONOSCERE E RISOLVERE PROBLEMI DI VARIO GENERE, INDIVIDUANDO LE STRATEGIE APPROPRIATE, GIUSTIFICANDO IL PROCEDIMENTO SEGUITO UTILIZZANDO IN MODO CONSAPEVOLE I LINGUAGGI SPECIFICI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<b>Lo studente è in grado di:</b> a. Riconoscere il carattere problematico di una situazione. b. Rappresentare un problema in modi diversi: verbali, iconici, simbolici. c. Tradurre il testo di un problema in linguaggio matematico. d. Riconoscere a quale tipologia di problemi appartiene il problema dato. e. Individuare l'obiettivo da raggiungere. f. Individuare i dati utili alla risoluzione del problema. g. Fare ipotesi e progettare una strategia risolutiva. h. Verificare la coerenza delle soluzioni trovate con quanto richiesto. i. Descrivere e giustificare in forma orale e/o	<b>E conosce:</b> a. Elementi di un problema Linguaggio naturale e matematico b. Rappresentazioni grafiche c. Diagrammi di flusso d. Terminologia specifica.

scritta il procedimento seguito.	
----------------------------------	--

## MOTORIA

### TERZO BIENNIO

#### COMPETENZA N. 1

**ESSERE CONSAPEVOLI DEL PROPRIO PROCESSO DI CRESCITA E SVILUPPO CORPOREO; RICONOSCERE LE ATTIVITÀ VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLE PROPRIE CAPACITÀ MOTORIE**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <p>a. Conoscere lo schema corporeo .</p> <p>b. Conoscere le funzioni delle varie attività motorie svolte durante la lezione di educazione fisica.</p>	<p><b>E conosce:</b></p> <p>a. I principali nomi anatomici.</p> <p>b. Il ruolo dei diversi sensi nelle attività di educazione fisica.</p>

#### COMPETENZA N. 2

**DESTREGGIARSI NELLA MOTRICITÀ FINALIZZATA DIMOSTRANDO: - COORDINARE AZIONI, SCHEMI MOTORI, GESTI TECNICI CON BUON AUTOCONTROLLO; - DI UTILIZZARE GLI ATTREZZI GINNICI IN MANIERA APPROPRIATA; - DI UTILIZZARE CON OSCENZE ED ABILITÀ PER RISOLVERE SITUAZIONI ANCHE PROBLEMATICHE DI NATURA MOTORIA**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <p>a. Utilizzare i principali schemi motori, combinati con diverse variabili spaziali, temporali e senso-percettive;</p> <p>b. Padroneggiare gli schemi motori di base;</p> <p>c. Orientarsi nello spazio e nel tempo;</p> <p>d. Utilizzare e rapportarsi in maniera appropriata agli attrezzi ginnici.</p>	<p><b>E conosce:</b></p> <p>a. Attività che esercitano capacità condizionali (forza, velocità, resistenza e mobilità articolare) e coordinative (equilibrio, ritmo, orientamento spazio-temporale...)</p> <p>b. Piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra e loro funzioni.</p>



COMPETENZA N. 3

**PARTECIPARE A GIOCHI DI MOVIMENTO, TRADIZIONALI E SPORTIVI DI SQUADRA RISPETTANDO LE REGOLE, IMPARANDO A GESTIRE CON EQUILIBRIO SIA SCONFITTA CHE VITTORIA. GESTIRE I DIVERSI RUOLI ASSUNTI NEL GRUPPO E I MOMENTI DI CONFLITTUALITÀ NEL RISPETTO DI COMPAGNI ED AVVERSARI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Utilizzare le abilità specifiche dei principali giochi di squadra e delle specialità sportive individuali</li><li>b. Organizzarsi autonomamente e con gli altri nelle diverse esperienze motorie e sportive</li><li>c. Cimentarsi con destrezza, in modo collaborativo e con giusto spirito agonistico nelle attività proposte.</li><li>d. Controllare e gestire le proprie emozioni nelle situazioni di confronto e competitive.</li><li>e. Saper relazionarsi in ogni contesto sportivo.</li><li>f. Utilizzare le conoscenze tecniche per svolgere semplici funzioni di arbitraggio</li></ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Le regole principali e sa applicarle nelle diverse situazioni.</li><li>b. Giochi cooperativi e agonistici, individuali, di gruppo e di squadra.</li><li>c. Concetti di: Lealtà—Rispetto—Partecipazione—Collaborazione—Cooperazione</li><li>d. Le regole e sa applicarle; sa prendere decisioni autonome e imparziali nelle varie situazioni di gioco</li><li>e. Offerte e opportunità sportive sul territorio.</li></ul>

COMPETENZA N. 4

**CONTROLLARE IL MOVIMENTO ANCHE PER RAPPRESENTARE E COMUNICARE STATI D'ANIMO.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Utilizzare alcune modalità dell'espressione non verbale (espressione corporea e mimico/gestuale).</li></ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Gestualità mimico-espressiva adeguata ai diversi contesti.</li></ul>

## MUSICA

### TERZO BIENNIO

#### COMPETENZA N. 1

**ESEGUIRE IN MODO ESPRESSIVO, COLLETTIVAMENTE E INDIVIDUALMENTE, BRANI VOCALI E/O STRUMENTALI DI DIVERSI GENERI E STILI AVVALENDOSI ANCHE DI STRUMENTAZIONI ELETTRONICHE**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <p>a. Intonare per imitazione semplici brani musicali, scale diatoniche o pentafoniche e facili intervalli</p> <p>b. Utilizzare con diversi gradi di precisione ritmica, intonazione ed espressività la propria voce e il corpo per cantare i brani appresi o per attività di improvvisazione</p> <p>c. Eseguire semplici ritmi o melodie per imitazione e per memoria, individualmente o in gruppo, utilizzando anche la gestualità o il movimento corporeo</p> <p>d. Sviluppare l'abilità manuale, l'autocontrollo e il superamento dell'emotività nell'uso della voce e del corpo</p>	<p><b>E conosce:</b></p> <p>a. I suoni della scala diatonica e pentafonica per moto congiunto e per piccoli intervalli</p> <p>b. La propria voce, la tecnica per intonare, un repertorio di moduli ritmici, desunti da filastrocche, conte, proverbi, non-sense ed altro</p> <p>c. Repertorio di semplici brani a una o più voci, vocali e/o strumentali</p> <p>d. La corrispondenza gesto-suono</p>

COMPETENZA N.2

**RICONOSCERE ED ANALIZZARE ELEMENTI FORMALI E STRUTTURALI COSTITUTIVI DEL LINGUAGGIO MUSICALE FACENDO USO DELLA NOTAZIONE TRADIZIONALE, DI ALTRI SISTEMI DI SCRITTURA E DI UN LESSICO APPROPRIATO**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <p>a. Riconoscere e rappresentare la pulsazione di un brano, le variazioni di altezza e durata evidenziandole con i movimenti del corpo e riproducendole con la voce e con semplici strumenti ritmici.</p> <p>b. Leggere e scrivere semplici ritmi e melodie utilizzando notazioni non convenzionali e/o tradizionali.</p> <p>c. Conoscere il lessico proprio del linguaggio musicale.</p> <p>d. Conoscere le durate delle note e delle pause e i segni grafici che le rappresentano</p> <p>e. Analizzare le funzioni della musica nei contesti storico-sociali.</p>	<p><b>E conosce:</b></p> <p>a. La pulsazione; i parametri del suono: altezza, durata, timbro, intensità</p> <p>b. Semplici elementi formali e strutturali di un evento o opera musicale ascoltata.</p> <p>c. La macro struttura di un semplice brano musicale (elementi agogici, dinamici ed espressivi).</p> <p>d. Diversi sistemi di notazione musicale (informali e tradizionali)</p> <p>e. Utilizzare correttamente la terminologia musicale.</p>

COMPETENZA N.3

**CONOSCERE E ANALIZZARE OPERE MUSICALI, EVENTI, MATERIALI, ANCHE IN RELAZIONE AL CONTESTO STORICO-CULTURALE E ALLA LORO FUNZIONE SOCIALE**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <p>f. Riconoscere e rappresentare la pulsazione di un brano, le variazioni di altezza e durata evidenziandole con i movimenti del corpo e riproducendole con la voce e con semplici strumenti ritmici.</p> <p>g. Leggere e scrivere semplici ritmi e melodie utilizzando notazioni non convenzionali e/o tradizionali.</p> <p>h. Conoscere il lessico proprio del linguaggio musicale.</p>	<p><b>E conosce:</b></p> <p>f. La pulsazione; i parametri del suono: altezza, durata, timbro, intensità</p> <p>g. Semplici elementi formali e strutturali di un evento o opera musicale ascoltata.</p> <p>h. La macro struttura di un semplice brano musicale (elementi agogici, dinamici ed espressivi).</p> <p>i. Diversi sistemi di notazione musicale (informali e tradizionali)</p>

i. Conoscere le durate delle note e delle pause e i segni grafici che le rappresentano	j. Utilizzare correttamente la terminologia musicale.
j. Analizzare le funzioni della musica nei contesti storico-sociali.	

*COMPETENZA N.4*

**IMPROVVISARE, RIELABORARE, COMPORRE BRANI VOCALI E/O STRUMENTALI, UTILIZZANDO SIA STRUTTURE APERTE, SIA SEMPLICI SCHEMI RITMICO-MELODICI, INTEGRANDO ALTRE FORME ARTISTICHE QUALI DANZA, TEATRO, ARTI PLASTICHE E MULTIMEDIALITÀ**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <p>a. Utilizzare con proprietà ed espressività la voce e gli strumenti musicali melodici e/o ritmici per realizzare semplici improvvisazioni melodiche e ritmiche.</p> <p>b. Improvvisare sequenze ritmiche e melodiche a partire da stimoli di diversa natura (musicali, grafici, pittorici, poetici...)</p> <p>c. Usare in modo appropriato materiali multimediali. Conoscere le principali tecnologie digitali utilizzabili in campo musicale.</p> <p>d. Creare sonorizzazioni ispirate ad ambienti e stati d'animo.</p>	<p><b>E conosce:</b></p> <p>a. La progettazione e la realizzazione di un messaggio musicale autonomo o associato ad altri linguaggi</p> <p>b. Improvvisazioni su scala pentafonica. Tecniche e strategie di elaborazione musicale</p> <p>c. I materiali multimediali e le principali tecnologie digitali utilizzabili in ambito musicale</p> <p>d. Il legame tra produzione sonora e suoni dell'ambiente o suoni rappresentativi di emozioni</p>

## STORIA

### TERZO BIENNIO

#### COMPETENZA N. 1:

**INDIVIDUARE L'ESPERIENZA RELIGIOSA COME UNA RISPOSTA AI GRANDI INTERROGATIVI POSTI DALLA CONDIZIONE UMANA E IDENTIFICARE LA SPECIFICITÀ DEL CRISTIANESIMO IN GESÙ DI NAZARETH, NEL SUO MESSAGGIO SU DIO, NEL COMPITO DELLA CHIESA DI RENDERLO PRESENTE E TESTIMONIARLO.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <p>a. Conoscere il dato del pluralismo culturale e religioso che caratterizza il contesto in cui si vive e comprendere la necessità di atteggiamenti di rispetto, considerazione per l'altro, dialogo e confronto.</p> <p>b. Identificare la religione come fatto che caratterizza l'esperienza umana di tutti i tempi e di tutti i luoghi, alcune fasi del suo sviluppo nella storia e la pluralità di forme nelle quali oggi si esprime nel mondo.</p> <p>c. Saper ricostruire i passaggi principali della storia del popolo ebreo.</p> <p>d. Collocare Gesù nel quadro della storia del popolo ebreo considerando la novità del suo messaggio rispetto al rapporto con gli altri e con Dio.</p>	<p><b>E conosce:</b></p> <p>a. Esperienze di vita, universalità/molteplicità del fatto religioso e specificità del cristianesimo cattolico:</p> <p>b. Segni, luoghi persone, eventi che esprimono il pluralismo culturale e religioso nel contesto di vita.</p> <p>c. Il rispetto, la considerazione, il dialogo e il confronto come modalità positive per la gestione del rapporto con l'altro.</p> <p>d. La presenza delle religioni nel tempo: religioni antiche, ebraismo, cristianesimo islam, cenni su altre grandi religioni.</p> <p>e. Momenti della storia del popolo di Israele nella Bibbia ed eventi della vita di Gesù: alleanza con Dio, promessa e attesa di un Salvatore, venuta, morte e resurrezione di Gesù Cristo.</p> <p>f. Aspetti della personalità di Gesù (autenticità, coerenza), atteggiamenti e parole nei suoi incontri con le persone e nel suo rapporto con Dio.</p>

*COMPETENZA N. 2*

**CONOSCERE E INTERPRETARE ALCUNI ELEMENTI FONDAMENTALI DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI DELLA REALTÀ RELIGIOSA E I PRINCIPALI SEGNI DEL CRISTIANESIMO CATTOLICO PRESENTI NELL'AMBIENTE.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <p>a. Identificare la Chiesa come comunità caratterizzata dalla fede in Gesù di Nazareth e dall'impegno a seguire e testimoniare il suo esempio</p> <p>b. Conoscere altre esperienze e forme comunitarie religiose presenti sul territorio.</p>	<p><b>E conosce:</b></p> <p>a. Eventi, luoghi e segni religiosi nell'ambiente:</p> <p>b. La Chiesa come comunità di coloro che credono in Gesù e il suo compito di testimonianza.</p> <p>c. Testimoni delle scelte di Gesù nella storia e nell'oggi.</p> <p>d. Esperienze e forme comunitarie religiose diverse sul territorio.</p>

*COMPETENZA N. 3*

**RICONOSCERE IN TERMINI ESSENZIALI CARATTERISTICHE E FUNZIONI DEI TESTI SACRI DELLE GRANDI RELIGIONI; IN PARTICOLARE UTILIZZARE STRUMENTI E CRITERI PER LA COMPrensIONE DELLA BIBBIA E L'INTERPRETAZIONE DI ALCUNI BRANI.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <p>a. Conoscere la Bibbia come documento che racconta la storia di un popolo nella sua relazione con Dio.</p> <p>b. Conoscere la struttura fondamentale della Bibbia e saper individuare un testo a partire da una citazione.</p> <p>c. Individuare alcuni collegamenti tra testo biblico ed espressioni culturali ed artistiche.</p>	<p><b>E conosce:</b></p> <p>a. Testi sacri delle religioni:</p> <p>b. Alcuni temi centrali dell'Antico Testamento e lo sviluppo nel Nuovo: creazione, alleanza, promessa, liberazione, salvezza</p> <p>c. La concezione cristiana della Bibbia come comunicazione di Dio all'umanità</p> <p>d. Eventi e personaggi del mondo biblico nell'arte, nella letteratura, nei film, nel costume e nelle tradizioni</p>

*COMPETENZA N. 4*

**SAPERSI CONFRONTARE CON VALORI E NORME DELLE TRADIZIONI RELIGIOSE E  
COMPNDERE IN PARTICOLARE LA PROPOSTA ETICA DEL CRISTIANESIMO IN  
VISTA DI SCELTE PER LA MATURAZIONE PERSONALE E DEL RAPPORTO CON GLI  
ALTRI.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Conoscere norme e regole di vita di alcune religioni (ebraismo, cristianesimo, islam).</li><li>b. Comprendere le principali norme morali del cristianesimo come proposta per la maturazione personale e come risposta al desiderio di felicità</li></ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Valori, norme e regole nelle principali religioni (ebraismo, cristianesimo, islam).</li><li>b. Il duplice comandamento dell'amore, i dieci comandamenti, le Beatitudini.</li><li>c. Norme e pratiche della tradizione cattolica come conseguenza della relazione d'amore di Dio con l'uomo.</li></ul>

## SCIENZE

### TERZO BIENNIO

#### COMPETENZA N. 1:

**OSSERVARE, ANALIZZARE E DESCRIVERE FENOMENI APPARTENENTI ALLA REALTÀ NATURALE E AGLI ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA, FORMULARE E VERIFICARE IPOTESI, UTILIZZANDO SEMPLICI SCHEMATIZZAZIONI E MODELLIZZAZIONI**

ABILITÀ (5^ SP)	CONOSCENZE (5^ SP)
<p>a. Osservare fatti e fenomeni partendo dalla propria esperienza quotidiana, manipolando materiali per coglierne proprietà e qualità</p> <p>b. Effettuare misure utilizzando unità di misura arbitrarie e convenzionali</p> <p>c.Cogliere relazioni tra proprietà e grandezze, in particolare identificando rapporti di causa ed effetto</p> <p>d. Formulare e confrontare semplici ipotesi</p> <p>e. Progettare e realizzare semplici esperimenti per verificare le ipotesi formulate</p> <p>f. Avviare semplici processi per integrare, adattare, trasferire ad altri contesti le strategie e le informazioni apprese</p> <p>g. Rappresentare esperienze e fenomeni in molteplici modi: disegno, descrizione orale e scritta, simboli, tabelle, diagrammi, grafici, semplici simulazioni, semplici formalizzazioni dei dati raccolti</p> <p>h. Produrre documentazioni e presentazioni schematiche di esperienze, anche in forma multimediale</p>	<p>Dati qualitativi e quantitativi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Grandezze variabili e costanti</li> <li>• Misure e sistema internazionale</li> <li>• Rappresentazioni grafiche</li> </ul>



ABILITÀ (1^ SSPG)	CONOSCENZE (1^ SSPG)
<p>a. Osservare fenomeni e coglierne gli aspetti caratterizzanti: differenze, somiglianze, regolarità, andamento temporale.</p> <p>b. Individuare grandezze relative a fenomeni e processi, identificare le unità di misura opportune.</p> <p>c. Riconoscere gli errori sperimentali, operare approssimazioni</p> <p>d. Rappresentare i fenomeni in molteplici modi (disegni ,tabelle ,simboli, grafici usando i linguaggi simbolici.</p> <p>e. Agire sperimentalmente sui fatti per comprenderne le regole ,identificando le fasi operative, le modalità di esecuzione, i tempi ed il controllo.</p> <p>f. Produrre testi o relazioni di lavoro o schemi utilizzando un linguaggio scientifico adeguato a documentazione di una esperienza.</p> <p>g. Progettare e realizzare semplici esperimenti per verificare le ipotesi formulate</p>	<p>Metodo scientifico:</p> <p>osservazioni, prove sperimentali</p> <p>Atomi e molecole</p> <p>Proprietà e stati di aggregazione della materia (solido, liquido, gassoso) i cambiamenti di stato della materia</p>

*COMPETENZA N. 2*

**RICONOSCERE LE PRINCIPALI INTERAZIONI TRA MONDO NATURALE E COMUNITÀ UMANA, INDIVIDUANDO ALCUNE PROBLEMATICITÀ DELL'INTERVENTO ANTROPICO NEGLI ECOSISTEMI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AMBIENTE ALPINO**

ABILITÀ (5^ SP)	CONOSCENZE (5^ SP)
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <p>a. Riconoscere gli elementi naturali del proprio ambiente di vita (biotici ed abiotici), le loro funzioni e le principali interazioni</p>	<p><b>E conosce:</b></p> <p>a. Viventi e non viventi</p> <p>b. Primi schemi di classificazione</p>

<p>b. Classificare secondo un criterio scelto o dato</p> <p>c. Osservare e riconoscere ambienti diversi, con particolare attenzione a quelli vicini all'esperienza del bambino</p> <p>d. Osservare e riconoscere le trasformazioni ambientali, sia di tipo stagionale, che quelle dovute all'azione modificatrice della specie umana</p> <p>e. Iniziare a porsi problemi in relazione ai cambiamenti dell'ambiente, sia naturali che indotti dall'intervento umano.</p>	<p>c. Organizzazione dei viventi</p> <p>d. Cambiamenti nel tempo (ciclo della vita)</p> <p>e. Semplici interazioni (tra viventi e con l'ambiente, adattamento)</p> <p>f. Ambienti alpini ( bosco, fiume, lago, ghiacciaio,ecc)</p> <p>g. Piante e animali tipici del contesto in cui è inserita la scuola</p> <p>h. Intervento antropico e trasformazione degli ecosistemi</p> <p>i. Le azioni della scuola e del Comune a tutela dell'ambiente e del paesaggio</p>
ABILITÀ (1^ SSPG)	CONOSCENZE (1^ SSPG)
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <p>a. Classificare gli esseri viventi secondo un criterio stabilito</p> <p>b. Riconoscere gli elementi naturali del proprio ambiente di vita (biotici ed abiotici)</p> <p>c. Osservare e riconoscere le trasformazioni ambientali naturali o dovute all'azione della specie umana</p> <p>d. Riconoscere le conseguenze dell'intervento della specie umana sull'ambiente</p> <p>e. Confrontare il comportamento tra diversi animali</p> <p>f. Riconoscere i diversi modi di organizzazione degli animali ( gruppi, gerarchie)</p>	<p><b>E conosce:</b></p> <p>a. La cellula;</p> <p>b. organismi unicellulari e pluricellulari</p> <p>c. Classificazione degli esseri viventi:</p> <p>d. le piante ed il loro ciclo vitale;</p> <p>e. gli animali invertebrati e vertebrati</p> <p>f. Gli ecosistemi: ambiente terrestre, marino, ecc</p> <p>g. Concetto di habitat e di catena alimentari.</p> <p>h. Cenni di etologia</p>

### *COMPETENZA N. 3*

utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute ed all'uso delle risorse

ABILITÀ (5^ SP)	CONOSCENZE (5^ SP)
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <p>a. Manifestare interesse e curiosità per le</p>	<p><b>E conosce:</b></p>

<p>problematiche scientifiche ed ambientali, in particolare relative alla propria esperienza ed alla propria realtà</p> <p>b. Essere in grado di descrivere le più comuni problematiche evidenziandone gli aspetti fondamentali, iniziando ad utilizzare in modo appropriato i termini scientifici</p> <p>c. Riconoscere se un comportamento è positivo o dannoso in relazione a se stessi, agli altri, all'ambiente di vita</p> <p>d. Intraprendere, anche insieme ai compagni di classe, azioni positive</p>	<p>a. Elementi di Ecologia</p> <p>b. Il problema delle risorse</p> <p>c. Cause dell'inquinamento di aria e acqua</p> <p>d. Il problema del rumore</p> <p>e. I principi della raccolta differenziata</p> <p>f. Il sistema dei trasporti</p> <p>g. Principi per una corretta alimentazione</p>
<p>ABILITÀ (1^ SSPG)</p>	<p>CONOSCENZE (1^ SSPG)</p>
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <p>a. Riconoscere e confrontare gli elementi naturali di vari ecosistemi( biotici e abiotici)</p> <p>b. Essere consapevoli che alcuni comportamenti possono avere conseguenze positive o dannose in relazione a se stessi, agli altri ed in particolare all'ambiente in cui si vive</p> <p>c. Sviluppare comportamenti corretti in relazione al proprio stile di vita ed all'uso delle risorse</p>	<p><b>E conosce:</b></p> <p>a. Elementi di ecologia</p> <p>b. L'inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo</p> <p>c. Principi di raccolta differenziata</p>

## STORIA

### TERZO BIENNIO

#### COMPETENZA N. 1:

**COMPRENDERE CHE LA STORIA È UN PROCESSO DI RICOSTRUZIONE DEL PASSATO CHE MUOVE DALLE DOMANDE DEL PRESENTE E, UTILIZZANDO STRUMENTI E PROCEDURE, PERVIENE AD UNA CONOSCENZA DI FENOMENI STORICI ED EVENTI, CONDIZIONATA DALLA TIPOLOGIA E DALLA DISPONIBILITÀ DELLE FONTI E SOGGETTA A CONTINUI SVILUPPI.**

**UTILIZZARE I PROCEDIMENTI DEL METODO STORIOGRAFICO E IL LAVORO SU FONTI PER COMPIERE SEMPLICI OPERAZIONI DI RICERCA STORICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'AMBITO LOCALE.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Comprendere il contenuto globale di un testo storico, distinguere informazioni principali da secondarie</li> <li>b. Disporre le informazioni cronologicamente, riconoscendo successioni e contemporaneità</li> <li>c. Individuare relazioni causali tra fenomeni e spiegarle in modo discorsivo</li> <li>d. Organizzare le informazioni e risporle oralmente utilizzando un lessico specifico</li> <li>e. Riconoscere le fonti</li> <li>f. Compiere operazioni su fonti (ricavare informazioni, confrontare le differenti fonti ricavandone informazioni, se guidato, su eventi storici di diverse epoche e aree geografiche in ambito locale</li> <li>g. Compiere ricerche sul passato del proprio ambiente</li> <li>h. Analizzare fonti e documenti</li> <li>i. Ricostruire tappe, eventi fatti significativi della storia locale</li> </ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Elementi costitutivi di un processo di ricostruzione storica (il metodo storico)</li> <li>b. diversi testi storici,</li> <li>c. Il procedimento di base per la comprensione di un fatto o fenomeno</li> <li>d. Concetto di fonte e documento.</li> <li>e. Tipologie di fonti: fonte materiale, fonte scritta, fonte orale, fonte iconografica.</li> <li>f. Testi non continui: tabelle, schematizzazioni, mappe concettuali, grafici.</li> <li>g. Funzione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>– musei</li> <li>– archivi</li> <li>– biblioteche</li> <li>– monumenti</li> <li>– centri storici.</li> </ul> </li> </ul>

<p>j. Individuare e analizzare, attraverso visite guidate, fonti di vario tipo presenti sul territorio.</p> <p>k. Saper collocare fatti ed eventi della storia locale sulla linea del tempo anche per cogliere la contemporaneità degli avvenimenti a livello locale e generale</p> <p>l. Fruire di musei, siti archeologici e centri storici delle regioni italiane e, in occasione di visite di studio, di paesi europei.</p>	
---	--

*COMPETENZA N. 2:*

**RICONOSCERE LE COMPONENTI COSTITUTIVE DELLE SOCIETÀ ORGANIZZATE-  
ECONOMIA, ORGANIZZAZIONE SOCIALE, POLITICA, ISTITUZIONALE, CULTURALE E  
LE LORO INTERDIPENDENZE**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <p>a. Riconoscere il rapporto tra uomo e ambiente e le risposte umane ai bisogni di sopravvivenza e di sussistenza.</p> <p>b. Riconoscere i modi in cui sono organizzati i gruppi umani e le regole che ne definiscono i rapporti (società).</p> <p>c. Riconoscere le modalità secondo cui si organizzano le forme di governo, le istituzioni</p> <p>d. Operare semplici confronti tra quadri di civiltà, riconoscendone somiglianze e differenze in una prospettiva sincronica e diacronica.</p> <p>e. Riconoscere le espressioni religiose, artistiche, letterarie.</p> <p>f. Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico.</p>	<p><b>E conosce:</b></p> <p>a. Le componenti delle società organizzate, concetti correlati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <u>vita materiale</u>: economia di sussistenza....</li> <li>– <u>economia</u>: agricoltura, industria...</li> <li>– <u>organizzazione sociale</u>: famiglia, tribù, classe sociale...</li> <li>– <u>organizzazione politica ed istituzionale</u>: monarchia, impero, stato, repubblica, imperialismo, diritto, legge.....</li> <li>– <u>religione</u>: politeismo, monoteismo...</li> <li>– <u>cultura</u>: cultura orale e cultura scritta.....</li> </ul> <p>b. Linguaggio specifico.</p>

COMPETENZA N. 3:

**COMPRENDERE FENOMENI RELATIVI AL PASSATO ED ALLA CONTEMPORANEITÀ, SAPERLI CONTESTUALIZZARE NELLO SPAZIO E NEL TEMPO, SAPER COGLIERE RELAZIONI CAUSALI ED INTERRELAZIONI. OPERARE CONFRONTI TRA LE VARIE MODALITÀ CON CUI GLI UOMINI NEL TEMPO HANNO DATO RISPOSTA AI LORO BISOGNI E PROBLEMI E HANNO COSTITUITO ORGANIZZAZIONI SOCIALI E POLITICHE DIVERSE TRA LORO, RILEVANDO NEL PROCESSO STORICO PERMANENZE E MUTAZIONI.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Collocare secondo le coordinate spazio-temporali gli eventi storici studiati.</li><li>b. Correlare i vari aspetti dell'organizzazione delle società storiche.</li><li>c. Riconoscere i fenomeni di lunga durata e gli eventi.</li><li>d. Esporre le conoscenze utilizzando un linguaggio appropriato</li><li>e. Esporre le conoscenze in modo coerente e strutturato.</li></ul> <p>in ambito locale</p> <ul style="list-style-type: none"><li>f. Ricostruire, con la mediazione dell'insegnante, periodi significativi della storia locale attraverso l'analisi di documenti e testimonianze dirette.</li></ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Processi fondamentali (collocazione spazio-temporale, periodizzazioni, componenti dell'organizzazione sociale, grandi eventi e macrotrasformazioni) relativa.<ul style="list-style-type: none"><li>– <u>storia italiana</u>: momenti fondamentali della storia italiana dai primi insediamenti al medioevo.</li><li>– <u>storia d'Europa</u>: dall'impero romano alle prime forme di organizzazione comunali.</li></ul></li></ul> <p>In ambito locale</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– Luoghi della memoria presenti sul territorio.</li></ul>

*COMPETENZA N. 4:*

**UTILIZZARE CONOSCENZE E ABILITÀ PER ORIENTARSI NEL PRESENTE, PER  
COMPNDERE I PROBLEMI FONDAMENTALI DEL MONDO CONTEMPORANEO,  
PER SVILUPPARE ATTEGGIAMENTI CRITICI E CONSAPEVOLI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Stabilire connessioni tra passato e presente.</li><li>b. Usare conoscenze e abilità per comprendere opinioni e culture diverse.</li><li>c. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici e Interculturali.</li><li>d. Riconoscere la peculiarità della funzione filmica e letteraria in rapporto alla ricostruzione storica.</li></ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Principali problemi sociali ed economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture.</li></ul>

## TECNOLOGIA

### TERZO BIENNIO

#### COMPETENZA N. 1

#### PROGETTARE E REALIZZARE SEMPLICI MANUFATTI E STRUMENTI SPIEGANDO LE FASI DEL PROCESSO

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Impostare e seguire un semplice percorso progettuale nelle varie fasi scegliendo materiali e strumenti adatti</li> <li>b. Realizzare manufatti seguendo una metodologia progettuale</li> <li>c. Utilizzare gli strumenti della progettazione, il linguaggio specifico grafico e simbolico nel percorso</li> <li>d. Scegliere materiali e strumenti a seconda delle loro caratteristiche e delle loro funzioni</li> <li>e. Acquisire consapevolezza della sicurezza nell'uso degli strumenti</li> <li>f. Riflettere sull'uso dei materiali anche in rapporto alle conseguenze che il loro utilizzo può avere sull'ambiente</li> </ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Influenza delle proprietà dei materiali sulla loro scelta d'impiego.</li> <li>b. L'utilizzo delle risorse: risparmio, riciclaggio, riutilizzo, spreco...</li> <li>c. Funzioni e modalità d'uso degli strumenti e dei materiali e loro trasformazione nel tempo.</li> <li>d. Trasformazione energetiche.</li> <li>e. Strumenti di progettazione: le misure, tecniche di rappresentazione grafica, disegno geometrico e tecnico, mappe concettuali (anche informatici)</li> </ul>



*COMPETENZA N. 2*

**(COMPETENZA DIGITALE) UTILIZZARE CON DIMESTICHEZZA LE PIÙ COMUNI TECNOLOGIE, IN PARTICOLARE QUELLE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE, INDIVIDUANDO LE SOLUZIONI POTENZIALMENTE UTILI AD UN DATO CONTESTO APPLICATIVO, A PARTIRE DALL'ATTIVITÀ DI STUDIO**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<b>Lo studente è in grado di:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Individuare le più comuni tecnologie</li><li>b. Riconoscere le caratteristiche dei dispositivi automatici più comuni</li><li>c. Utilizzare il computer e le periferiche per apprendere, cercare informazioni e dati, scrivere, disegnare, risolvere problemi....</li><li>d. Usare la rete per la ricerca di informazioni (con la guida dell'insegnante)</li></ul>	<b>E conosce:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>a. I dispositivi informatici di input e output</li><li>b. Il sistema operativo e i più comuni software applicativi</li><li>c. Procedure per la produzione di testi, semplici ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo per la rappresentazione dei dati, uso di software per il disegno tecnico e geometrico di base</li><li>d. Utilizzo di reti informatiche</li><li>e. per la ricerca guidata di informazioni</li></ul>

*COMPETENZA N. 2*

**ESSERE CONSAPEVOLE DELLE POTENZIALITÀ, DEI LIMITI E DEI RISCHI DELL'USO DELLE TECNOLOGIE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL CONTESTO PRODUTTIVO, CULTURALE E SOCIALE IN CUI VENGONO APPLICATE**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<b>Lo studente è in grado di:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Se si riferisce Scegliere lo strumento, i materiali, le procedure più idonee all'azione da svolgere</li><li>b. Osservare criticamente le procedure tecnologiche in essere</li><li>c. Riconoscere le principali fonti di pericolo in casa, a scuola, sulla strada.</li><li>d. Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche e della comunicazione.</li><li>e. Saper individuare i principali rapporti tra l'uso delle tecnologie e le problematiche economiche, sociali e ambientali</li></ul>	<b>E conosce:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Caratteristiche e potenzialità tecnologiche e modalità d'uso degli strumenti più comuni</li><li>b. Lavorazioni manuali, a macchina, a macchina con controllo numerico computerizzato</li><li>c. L'utilizzo sicuro e legale delle reti rientra nei percorsi della seconda competenza e in tutte le attività che comportano l'uso delle reti. Non è proponibile impostare attività finalizzate ad acquisire una competenza così complessa e a lungo termine ma può rientrare come parte integrante in tutte le procedure di utilizzo delle tecnologie</li><li>d. Nella prime classe sono possibili solo dei riferimenti al problema con inviti all'attenzione e alla riflessione su pericoli e sicurezza</li></ul>



## ARTE

### QUARTO BIENNIO

#### 1^ COMPETENZA

**SPERIMENTARE, RIELABORARE, CREARE IMMAGINI E/O OGGETTI UTILIZZANDO OPERATIVAMENTE GLI ELEMENTI, I CODICI, LE FUNZIONI, LE TECNICHE PROPRIE DEL LINGUAGGIO VISUALE ED AUDIOVISIVO.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. sviluppare capacità di osservazione, elaborazione e riproduzione e invenzione di messaggi visivi con l'uso di materiali e tecniche diverse ed essere in grado di progettarli per esprimere una visione personale superando gli stereotipi</li> <li>b. rielaborare, in modo personale una composizione dal vero, un'immagine fotografica e un'opera d'arte studiata durante l'anno scolastico</li> <li>c. utilizzare gli elementi del linguaggio visivo e delle regole compositive: lo spazio ( sua percezione, significato e la rappresentazione), la luce e l'ombra come percezione del volume in scultura, pittura, architettura.</li> <li>d. rielaborare la figura umana attraverso l'utilizzo di schemi grafici, di sagome e immagini legate alla storia dell'arte.</li> <li>e. usare il colore utilizzando concetti di tono, armonia , contrasto e alcuni significati simbolici</li> <li>f. utilizzare in modo appropriato le tecniche applicandole per ottenere l'effetto espressivo desiderato.</li> <li>g. utilizzare i vari materiali conoscendone caratteristiche e possibilità, quali: matite, pastelli, tempere, applicazioni tecniche nel collage , stampa,</li> <li>h. osservare, immaginare e rielaborare praticamente un oggetto tridimensionale</li> <li>i. progettare un oggetto in modo creativo</li> </ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. I Codici del Linguaggio Visivo - la luce e l'ombra: conoscenza delle tecniche di chiaroscuro e della terminologia specifica.</li> <li>b. La natura morta.</li> <li>c. Prospettiva centrale, accidentale, aerea. Gradiente di profondità e prospettiva intuitiva.</li> <li>d. le caratteristiche del colore tonale, effetti di armonia e contrasto e la loro applicazione. Alcune caratteristiche simboliche del colore.</li> <li>e. Struttura e sviluppo della figura umana: proporzioni del corpo, la sua rappresentazione nello spazio. Rappresentazione del movimento del corpo umano. Rielaborazione della figura e suo riconoscimento nelle opere d'arte.</li> <li>f. struttura e sviluppo delle proporzioni del volto e la sua rappresentazione realistica, espressiva e simbolica.</li> <li>g. strumenti, materiali e tecniche della rappresentazione artistica</li> <li>h. Elementi della composizione delle immagini e capacità di rielaborarle</li> </ul>

2<sup>A</sup> COMPETENZA

**RICONOSCERE ED ANALIZZARE ELEMENTI FORMALI E STRUTTURALI COSTITUTIVI DEL LINGUAGGIO VISUALE FACENDO USO DI UN LESSICO APPROPRIATO; UTILIZZARE CRITERI BASE FUNZIONALI ALLA LETTURA E ALL'ANALISI SIA DI CREAZIONI ARTISTICHE CHE DI IMMAGINI STATICHE E MULTIMEDIALI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. osservare la realtà cogliendone ed interpretandone i particolari.</li> <li>b. Riconoscere lo stereotipo nella raffigurazione.</li> <li>c. riconoscere e descrivere le immagini statiche e multimediali sapendo metterle in relazione ai contesti in cui sono state prodotte.</li> <li>d. riconoscere alcuni criteri della composizione quali: peso visivo, linee forza, equilibrio statico, dinamico e ritmo visivo</li> <li>e. riconoscere la funzione comunicativa delle immagini.</li> <li>f. Riconoscere e classificare alcuni simboli e metafore utilizzate in arte.</li> </ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Linguaggio specifico nella descrizione degli elementi esaminati</li> <li>b. alcune semplici caratteristiche della composizione (modulo, ritmo, equilibrio )</li> <li>c. alcuni di metodi di lettura di immagini statiche e multimediali</li> <li>d. significato di funzione decorativa, didattica, celebrativa, devozionale, descrittiva, evocativa, espressiva delle immagini.</li> </ul>

3<sup>A</sup> COMPETENZA

**UTILIZZARE CONOSCENZE ED ABILITÀ PERCETTIVO- VISIVE PER LEGGERE IN MODO CONSAPEVOLE CRITICO I MESSAGGI PRESENTI NELL'AMBIENTE**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Attivare i processi cognitivi propri della percezione visiva quali: attenzione, osservazione, capacità di concentrazione, memorizzazione, coordinamento logico e pensiero creativo</li> <li>b. riconoscere le caratteristiche dei messaggi visivi presenti in ambienti naturali e/o artificiali</li> <li>c. riconoscere il messaggio principale, il soggetto, in un immagine statica o multimediale ed essere in grado di interpretarlo in base alle proprie idee</li> </ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Linguaggio specifico nella descrizione delle immagini e della propria interpretazione</li> <li>b. la differenza tra i messaggi visivi: forme, piani, sfondo, tecnica e il soggetto di un'immagine</li> <li>c. paradigmi della fotografia, cinema e pubblicità</li> <li>d. Linguaggio specifico nella descrizione delle immagini e della propria interpretazione nei mass media (pubblicità, fumetto, ecc.)</li> <li>e. il significato di alcune funzioni delle immagini (decorativa, didattica, celebrativa, devozionale, espressiva).</li> </ul>

## GEOGRAFIA

### QUARTO BIENNIO

#### 1^ COMPETENZA

**LEGGERE L'ORGANIZZAZIONE DI UN TERRITORIO, UTILIZZANDO IL LINGUAGGIO, GLI STRUMENTI, I PRINCIPI DELLA GEOGRAFIA; SAPER INTERPRETARE TRACCE E FENOMENI E COMPIERE SU DI ESSI OPERAZIONI DI CLASSIFICAZIONE, CORRELAZIONE, INFERENZA E GENERALIZZAZIONE**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Riconoscere sulla carta politica gli stati europei, gli stati extraeuropei.</li> <li>b. Leggere e confrontare vari tipi di carte geografiche e trarne informazioni complesse, anche per localizzare eventi, descriverne fenomeni.</li> <li>c. Leggere e confrontare grafici di ogni tipo, traendone informazioni utili.</li> <li>d. Utilizzare grafici, dati statistici e tabelle utili ad uno scopo, per comunicare efficacemente informazioni sull'ambiente.</li> <li>e. Utilizzare opportunamente alcuni concetti geografici (ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio...).</li> <li>f. Muoversi in modo autonomo in spazi non conosciuti, utilizzando carte e mappe e ipotizzare un percorso di viaggio definendo varie tappe e calcolandone le distanze</li> </ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Carte fisiche, politiche, tematiche, cartogrammi, immagini satellitari.</li> <li>b. Funzione delle carte di diverso tipo e di vari grafici.</li> <li>c. Nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico(telerilevamento, cartografia computerizzata)</li> </ul>

2<sup>a</sup> COMPETENZA

**PARTENDO DALL'ANALISI DELL'AMBIENTE REGIONALE, COMPRENDERE CHE OGNI TERRITORIO È UNA STRUTTURA COMPLESSA E DINAMICA, CARATTERIZZATA DALL'INTERAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE: RICONOSCERE LE MODIFICAZIONI APPORTATE NEL TEMPO DALL'UOMO SUL TERRITORIO**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<b>Lo studente è in grado di:</b>  a. Individua, nella complessità territoriale, alle varie scale e o grafiche, i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali: interdipendenza di fatti, e fenomeni e rapporti tra elementi.	

3<sup>a</sup> COMPETENZA

**CONOSCERE TERRITORI VICINI E LONTANI E AMBIENTI DIVERSI , SAPERLI CONFRONTARE, COGLIENDO I VARI PUNTI DI VISTA CON CUI SI PUÒ OSSERVARE LA REALTÀ GEOGRAFICA (GEOGRAFIA FISICA, ANTROPOLOGICA, ECONOMICA, POLITICA, ...)**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<b>Lo studente è in grado di:</b>  a. Confrontare elementi specifici tra realtà spaziali vicine e lontane.  b. Confrontare ambienti diversi come quello alpino, mediterraneo, continentale, oceanico, desertico, per rintracciare le principali caratteristiche del paesaggio geografico europeo ed extraeuropeo.  c. Individuare le principali differenze climatiche e la loro influenza sulla distribuzione della popolazione a partire dalla conoscenza degli elementi e dei fattori che determinano e descrivono il clima dei diversi continenti  d. Acquisire consapevolezza, partendo dalla conoscenza delle principali aree economiche del pianeta e dalle loro caratteristiche, di vivere in una società complessa e globalizzata.  e. Saper confrontare le forme di governo degli Stati studiati comprende come alcune forme garantiscono il benessere di una nazione , garantiscono i diritti dell'uomo e i	<b>E conosce:</b>  a. Elementi e fattori che caratterizzano i paesaggi di ambienti naturali europei ed ed extraeuropei e descrivono il clima dei diversi continenti.  b. Le principali aree economiche del pianeta.  c. La distribuzione della popolazione, lussi migratori, l'emergere di alcune aree rispetto ad altre.  d. Le forme di governo degli stati studiati.  e. Le principali organizzazioni sopranazionali, come UE e ONU, e le istituzioni di cui dispongono per funzionare.  f. La diversa distribuzione del reddito in Europa e nel mondo: situazione economico sociale, indicatori di povertà e di ricchezza, di povertà e di benessere.

processi di partecipazione.

- f. Individuare quali sono gli elementi che contribuiscono a definire l' ISU, comprendendo come il benessere di una nazione sia legato non solo a indici economici (PIL) ,ma anche a fattori culturali, sanitari, di istruzione.
- g. Comprendere che l'economia di uno stato o di un'area geografica è legata a diversi fattori: caratteristiche morfologiche, risorse naturali.....sistemi politici, traendo informazioni da carte, grafici, indici statistici, tabelle...
- h. Analizzare un tema o un territorio attraverso strumenti vari: carte, testi specifici, stampa quotidiana e periodica, televisione, internet.
- i. Individuare connessioni con situazioni storiche, economiche e politiche.
- j. Presentare uno Stato del mondo, operando confronti con altri Stati e l'Italia, utilizzando soprattutto carte, dati stati statistici, grafici, immagini.
- k. Conoscere e comprendere i tratti peculiari delle aree di povertà ,analizzando e mettendo in relazione i fattori che le hanno determinate.
- l. Aprirsi al confronto con l'altro attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali , superando stereotipi e pregiudizi.

4<sup>^</sup> COMPETENZA

**AVERE COSCIENZA DELLE CONSEGUENZE POSITIVE E NEGATIVE DELL’AZIONE DELL’UOMO SUL TERRITORIO, RISPETTARE L’AMBIENTE ED AGIRE IN MODO RESPONSABILE NELL’OTTICA DI UNO SVILUPPO SOSTENIBILE.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Effettuare analisi e confronti tra realtà spaziali vicine e lontane</li><li>b. Formulare ipotesi di soluzioni a problemi ecologici e di conservazione del patrimonio ambientale e/o culturale.</li><li>c. Indicare comportamenti individuali e collettivi coerenti con la conservazione dell’ambiente.</li><li>d. Presentare un problema di oggi utilizzando schemi di sintesi, carte di vario tipo, grafici, immagini, documenti e dati quantitativi e qualitativi desunti da diverse fonti (testi specifici, stampa quotidiana e periodica, televisione, audiovisivi, internet)</li><li>e. Compiere ricerche su tematiche geo-antropiche contemporanee.</li><li>f. Riconoscere nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, e architettoniche come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare</li><li>g. Esaminare le azioni umane in una prospettiva futura.</li><li>h. Rispetto a questioni di ordine planetario: riconosce che l’impegno della collettività è essenziale per risolvere problemi globali.</li></ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. I principali problemi ecologici</li><li>b. Attività delle principali associazioni che lavorano per la salvaguardia dell’ambiente e del patrimonio culturale.</li><li>c. Concetti:<ul style="list-style-type: none"><li>–Sviluppo umano,</li><li>–sviluppo sostenibile,</li><li>–processi di globalizzazione</li></ul></li></ul>



**ITALIANO**  
**QUARTO BIENNIO**

*1^ COMPETENZA*

**INTERAGIRE E COMUNICARE ORALMENTE IN CONTESTI DI VARIA NATURA**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Assumere l'ascolto come compito, eliminando gli elementi di disturbo</li> <li>b. Mantenere la concentrazione con intensità e durata adeguate.</li> <li>c. Identificare la fonte, la funzione e le caratteristiche di testi orali.</li> <li>d. Comprendere il contenuto, distinguere informazioni principali da secondarie, cogliere il tema di un testo orale, individuare le eventuali opinioni ed il messaggio espresso.</li> <li>e. Partecipare a conversazioni, a discussioni rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed utilizzando il registro adeguato all'argomento e alla situazione</li> <li>f. Adottare il lessico appropriato (colloquiale/specifico).</li> <li>g. Esprimere le proprie idee sostenendole con adeguate argomentazioni, distinguendo tra opinioni personali e dati oggettivi</li> <li>h. Prepararsi all'esposizione orale organizzando gli argomenti, predisponendo i materiali anche di supporto, pianificando l'intervento e cercando di ampliare il bagaglio lessicale.</li> <li>i. Raccontare fatti, esperienze, storie in maniera chiara, ordinata, esauriente, utilizzando un lessico appropriato e</li> </ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Elementi basilari della comunicazione: registri, contesti, funzioni e scopi.</li> <li>b. Elementi di disturbo dell'ascolto</li> <li>c. Attenzione mirata</li> <li>d. Modalità dell'ascolto efficace: analisi del messaggio, lettura del contesto, individuazione degli elementi problematici, formulazione di domande.</li> <li>e. Tecniche per la stesura e la rielaborazione degli appunti, abbreviazioni, parole chiave, segni convenzionali, schemi, mappe</li> <li>f. Criteri per distinguere informazioni principali e secondarie</li> <li>g. Modalità che regolano la conversazione e la discussione.</li> <li>h. Aspetti formali della comunicazione interpersonale (forma di cortesia, registri comunicativi ...)</li> <li>i. Elementi fondamentali della struttura della frase e del periodo ( uso di verbi, pronomi ...)</li> <li>j. Lessico di uso quotidiano e lessico specifico, relativo alle discipline di studio.</li> <li>k. Criteri per l'esposizione orale, in particolare il criterio logico e cronologico.</li> <li>l. Strategie per l'esposizione efficace: pianificazione degli interventi con l'utilizzo di appunti, schemi, mappe</li> </ul>

pertinente	
j. Riferire su un argomento di studio in modo chiaro, coerente, completo, utilizzando un lessico specifico.	

2^ COMPETENZA

**LEGGERE, ANALIZZARE E COMPNDERE TESTI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <p>a. Consultare dizionari e testi di studio adottando opportune modalità di ricerca</p> <p>b. Operare inferenze di tipo grammaticale e/o contenutistico necessarie per la piena comprensione di un testo(=Parafrasare un testo)</p> <p>c. Riconoscere le principali strutture sintattiche presenti nel testo</p> <p>d. Individuare i principali campi semantici del testo</p> <p>e. Individuare le finalità e gli scopi comunicativi del testo</p> <p>f. Riconoscere le caratteristiche formali di testi quali lettere, diari, autobiografie, individuarne le intenzioni comunicative e le finalità</p> <p>g. Leggere rappresentazioni schematiche ricavandone dati ed informazioni.</p> <p>h. Confrontare d integrare informazioni ricavabili da testi diversi</p> <p>i. Riconoscere in un testo argomentativo il tema/problema presentato, la tesi e gli argomenti a sostegno</p> <p>j. Riflettere sul contenuto di una poesia</p>	<p><b>E conosce:</b></p> <p>a. Contenuti e struttura di dizionari, enciclopedie, manuali e testi di studio</p> <p>b. Tecnica della parafrasi.</p> <p>c. Sintassi della frase semplice</p> <p>d. Sintassi del periodo</p> <p>e. Campi semantici, significato contestuale delle parole, uso figurato del lessico</p> <p>f. Principali tipologie testuali: il testo narrativo, descrittivo, informativo- espositivo, argomentativo, poetico.</p> <p>g. Funzioni linguistiche e scopi comunicativi.</p> <p>h. Elementi fondamentali dei testi autobiografici, diari, lettere</p> <p>i. Informazioni principali e secondarie.</p> <p>j. La regola delle 5W</p> <p>k. Lessico specifico delle materie d'ascolto</p> <p>l. Testi non continui: tabelle, schematizzazioni, grafici</p> <p>m. Primi elementi del testo argomentativo: tesi e diverse tipologie di argomento.</p> <p>n. Tecniche argomentative di base.</p> <p>o. Principali tipologie di testi poetici (poesia epica, lirica...)</p> <p>p. Figure di suono e di significato: rima, allitterazione, similitudine, metafora, sinestesia.....</p>

**PRODURRE TESTI IN RELAZIONE A DIVERSI SCOPI COMUNICATIVI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Esporre il contenuto in base ad un ordine funzionale</li> <li>b. Scegliere e collocare le parole in modo funzionale ad uno scopo preciso</li> <li>c. Produrre una relazione informativa su argomenti di studio, attività svolte, esperienze fatte, discussioni affrontate</li> <li>d. Esporre punti di vista , propri o altrui, relativi ad un argomento dato, motivandoli sulla base dell'esperienza, di conoscenze ed informazioni acquisite.</li> <li>e. Parafrasare</li> <li>f. Commentare una lettura</li> </ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Significato contestuale delle parole</li> <li>b. Varietà della lingua, gamma di sinonimi</li> <li>c. Ampliamento del bagaglio lessicale</li> <li>d. Termini specifici relativi alle discipline</li> <li>e. Principali caratteristiche distintive , anche grafico testuali, dei seguenti testi:relazioni informative su esperienze fatte, attività svolte, argomenti di studio, lettera formale ed informale, articolo di cronaca, verbali</li> <li>f. Elementi del testo riflessivo e di commento: tema, opinione, ragioni ed eventuali esempi a sostegno dell'opinione.</li> <li>g. Primi elementi del testo argomentativo: tesi, pro e contro, opinione personale motivata anche attraverso esempi</li> <li>h. Tecnica della parafrasi: conoscenza del significato delle parole riordino sintattico della frase, aggiunta di informazioni mirate ad una più completa comprensione del testo</li> <li>i. Fondamentali elementi di narratologia: ruolo e funzione del narratore (interno, esterno, onnisciente, nascosto, palese)</li> <li>j. Funzione dello spazio (mimetica, focalizzatrice, simbolica)</li> <li>k. Tempo della storia e tempo del racconto</li> <li>l. Descrizione dei personaggi (fisica, psicologica, sociale, ideologica), contenuto,tema, messaggio, conoscenza dell'autore, conoscenza genere letterario di appartenenza, conoscenza di racconti e brani del medesimo autore o sul medesimo argomento e relativo confronto</li> </ul>

**RIFLETTERE SULLA LINGUA E SULLE SUE REGOLE D'USO**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Riconoscere i rapporti di reggenza e dipendenza tra frase principale e frasi subordinate</li> <li>b. Distinguere i rapporti di subordinazione e coordinazione tra frasi</li> <li>c. Confrontare elementi lessicali e strutturali della lingua italiana con le lingue comunitarie di studio</li> </ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. La struttura della frase semplice.</li> <li>b. Il ruolo del verbo come organizzatore della frase;- predicato verbale e predicato nominale.</li> <li>c. Il soggetto come primo complemento del predicato</li> <li>d. Complementi richiesti dal predicato ( oggetto, termine, agente ...)</li> <li>e. Complementi del nome ( specificazione, qualità, materia ...)</li> <li>f. Complementi della frase (causa, tempo, mezzo)</li> <li>g. La struttura della frase complessa: il ruolo della principale, le preposizioni subordinate (soggettive, oggettive, dichiarative, temporali ...)</li> <li>h. Il periodo ipotetico</li> <li>i. Alcuni elementi di analisi contrastiva</li> <li>j. (diverse modalità di costruzione della frase, presenza/ellissi del soggetto, desinenze come indicatori grammaticali)</li> </ul>

## LINGUA STRANIERA

### QUARTO BIENNIO

#### 1^ COMPETENZA

#### COMPRENDERE E RICAVARE INFORMAZIONI DALL'ASCOLTO E DALLA VISIONE DI BREVI TESTI MEDIALI E DALLA LETTURA DI BREVI TESTI SCRITTI, IPERTESTUALI E DIGITALI NELLA LORO NATURA LINGUISTICA ED EXTRALINGUISTICA

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <p><b>Comprensione orale:</b></p> <p>    riconoscere parole familiari ed espressioni semplici</p> <p>a. riconoscere il tipo di messaggio attraverso l'intonazione e il contesto</p> <p>b. prevedere il contenuto non noto con l'aiuto di immagini e di rumori</p> <p>c. individuare l'argomento (compr. globale)</p> <p>d. individuare lo scopo di un messaggio</p> <p>e. individuare informazioni specifiche (comprensione selettiva) in comunicazioni audio registrate</p> <p>f. individuare informazioni implicite</p> <p>g. capire semplici istruzioni operative attraverso atteggiamenti verbali e non verbali</p> <p>h. associare sequenze orali a disegni/ fotografie per comprendere lo svolgimento logico del testo ascoltato</p> <p>i. comprendere la descrizione di routine al presente e al passato</p> <p>j. comprendere stati d'animo</p>	<p><b>E conosce:</b></p>

<p><b>Comprensione scritta:</b></p> <p>a. riconoscere il tipo di testo</p> <p>b. individuare parole chiave</p> <p>c. prevedere il contenuto non noto con l'aiuto di immagini, titoli</p> <p>d. comprendere la successione degli avvenimenti al presente e al passato in un testo</p> <p>e. individuare l'argomento (compr. globale)</p> <p>f. individuare informazioni esplicite: Chi? Cosa? Come? Dove? Quando? Quante volte? Quanto/i? Quanto grande? Perché? (comprensione selettiva) in testi su argomenti di interesse personale : mail, annunci, articoli di riviste didattiche e testi autentici: menù, programmi Tv, pubblicità, bollettini meteorologici (anche di natura digitale)..)</p> <p>g. individuare lo scopo di un messaggio</p> <p>h. individuare informazioni implicite</p> <p>i. dedurre parole/ espressioni non note dal contesto e il significato di parole composte</p> <p>j. comprendere stati d'animo</p> <p>k. usare gli strumenti della disciplina( vocabolario, libro di testo, quaderni, CD, CD-Rom...)</p>	
---	--

2^ COMPETENZA	
<b>INTERAGIRE ORALMENTE IN SITUAZIONI DI VITA QUOTIDIANA ANCHE ATTRAVERSO L'USO DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI</b>	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <p>utilizzare pronuncia e intonazione adeguate</p> <p>a. formulare e rispondere a domande su argomenti di studio</p>	<p><b>E conosce:</b></p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>b. presentarsi ed esprimere opinioni personali, preferenze, desideri e motivarli</li> <li>c. formulare semplici frasi/ descrizioni su persone, animali e luoghi</li> <li>d. esprimere sentimenti e stati d'essere</li> <li>e. riferire fatti/esperienze al presente e al passato in sequenza temporale</li> <li>f. riferire in modo semplice obiettivi e progetti futuri</li> <li>g. riferire una storia con semplici e brevi frasi partendo da un impulso linguistico o visivo</li> <li>h. sostenere una semplice conversazione usando un registro linguistico adeguato</li> <li>i. produrre semplici dialoghi su traccia</li> <li>j. riutilizzare quanto appreso in situazioni nuove</li> </ul>	
--	--

<i>3^A COMPETENZA</i>	
<b>INTERAGIRE PER ISCRITTO, ANCHE IN FORMATO DIGITALE E IN RETE, PER ESPRIMERE INFORMAZIONI E STATI D'ANIMO</b>	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. scrivere frasi ortograficamente corrette</li> <li>b. completare un testo utilizzando lessico appropriato</li> <li>c. produrre semplici testi partendo da un modello</li> <li>d. descrivere persone, carattere, animali, cose e luoghi</li> <li>e. esprimere opinioni personali, preferenze, desideri e motivarli</li> <li>f. esprimere sentimenti e stati d'essere</li> <li>g. descrivere in modo semplice obiettivi e progetti futuri</li> </ul>	<p>E conosce:</p>

<p>h. raccontare fatti/esperienze al presente e al passato in sequenza temporale</p> <p>i. redigere una breve lettera/ mail di presentazione personale</p> <p>j. rispondere a domande fattive e di inferenza relative alla sfera quotidiana</p> <p>k. usare gli strumenti della disciplina( vocabolario, libro di testo, quaderni,CD,CD-Rom...)</p> <p>l. applicare le convenzioni linguistiche richieste dalla situazione</p>	
--	--



**MATEMATICA**  
**QUARTO BIENNIO**

*1^ COMPETENZA*

**UTILIZZARE CON SICUREZZA LE TECNICHE E LE PROCEDURE DI CALCOLO ARITMETICO E ALGEBRICO, SCRITTO E MENTALE, CON RIFERIMENTO A CONTESTI REALI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Confrontare le frazioni</li> <li>b. Disporre le frazioni sulla retta dei numeri</li> <li>c. Eseguire le operazioni con le frazioni.</li> <li>d. Potenze di una frazione</li> <li>e. Leggere, scrivere i numeri decimali finiti e infiniti periodici</li> <li>f. Trasformare i numeri decimali finiti e periodici in frazione</li> <li>g. Rappresentare i numeri decimali sulla retta.</li> <li>h. Approssimare un numero decimale</li> <li>i. Calcolare il valore della radice quadrata con le tavole numeriche e/o con la calcolatrice</li> <li>j. Eseguire semplici operazioni ed espressioni con i radicali</li> <li>k. Usare la terminologia inerente i numeri relativi</li> <li>l. Ordinare i numeri relativi</li> <li>m. Disegnare i numeri relativi sulla retta</li> <li>n. Eseguire le espressioni con i numeri relativi</li> <li>o. Calcolare la potenze e la radice di un numero relativo</li> <li>p. Comprendere il significato di monomio e di</li> </ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Numeri razionali</li> <li>b. Le quattro operazioni con i numeri razionali.</li> <li>c. Proprietà delle operazioni in <math>Q_a</math></li> <li>d. Proprietà delle potenze nell'insieme numerico <math>Q_a</math></li> <li>e. Frazioni decimali</li> <li>f. Numeri razionali in forma decimale.</li> <li>g. Le operazioni negli insiemi numerici studiati.</li> <li>h. L'operazione di radice quadrata</li> <li>i. Proprietà delle radici quadrate</li> <li>j. I rapporti</li> <li>k. Grandezze omogenee e non omogenee, grandezze derivate</li> <li>l. Le proporzioni e le loro proprietà</li> <li>m. Le percentuali</li> <li>n. Proporzionalità diretta e inversa</li> <li>o. Numeri relativi</li> <li>p. Insiemi numerici Z, Q, R</li> <li>q. Le operazioni negli insiemi numerici studiati.</li> <li>r. Proprietà delle potenze con i numeri relativi</li> <li>s. Potenze con esponente negativo (cenni)</li> </ul>

<p>polinomio</p> <p>q. Distinguere monomi simili, opposti uguali</p> <p>r. Eseguire espressioni letterali</p> <p>s. Utilizzare espressioni letterali per risolvere problemi</p> <p>t. Comprendere il significato di termine incognito</p> <p>u. Risolvere una equazione di 1° ad una incognita</p> <p>v. Usare le equazioni per risolvere problemi numerici e/o geometrici</p> <p>w. Utilizzare la terminologia specifica.</p>	<p>t. Calcolo letterale</p> <p>u. Le quattro operazioni con i monomi.</p> <p>v. Potenza di un monomio</p> <p>w. Concetto di polinomio</p> <p>x. Prodotti notevoli (cenni)</p> <p>y. Identità ed equazioni</p> <p>z. Terminologia specifica.</p>
--	---

*2^ COMPETENZA*

**RAPPRESENTARE, CONFRONTARE ED ANALIZZARE FIGURE GEOMETRICHE, INDIVIDUANDONE VARIANTI, INVARIANTI, RELAZIONI, SOPRATTUTTO A PARTIRE DA SITUAZIONI REALI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Saper disegnare figure geometriche utilizzando correttamente gli strumenti del disegno.</li> <li>b. Applicare le formule dirette per il calcolo delle aree delle figure studiate.</li> <li>c. Applicare le formule inverse nei problemi sulle aree</li> <li>d. Riconoscere i cateti e l'ipotenusa di un triangolo rettangolo.</li> <li>e. Applicare le formule per trovare il cateto o l'ipotenusa</li> <li>f. Applicare il Teorema di Pitagora ai triangoli ed ai quadrilateri</li> <li>g. Calcolare il rapporto di similitudine</li> <li>h. Calcolare il valore della circonferenza e dell'area del cerchio</li> <li>i. Rappresentare punti sul piano cartesiano</li> <li>j. Ricavare le coordinate di punti disegnati sul piano cartesiano</li> <li>k. Disegnare sul piano cartesiano figure geometriche piane e calcolare il loro perimetro e la loro area</li> <li>l. Rappresentare funzioni sul piano cartesiano</li> <li>m. Calcolare le aree dei poliedri e dei solidi di rotazione</li> <li>n. Calcolare i volumi dei poliedri e dei solidi di rotazione</li> </ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Caratteristiche delle figure geometriche piane: triangoli, quadrilateri.</li> <li>b. Concetto di perimetro e area di una figura piana</li> <li>c. Concetto di figure equivalenti</li> <li>d. Teorema di Pitagora e sue dimostrazioni</li> <li>e. Trasformazioni isometriche</li> <li>f. Trasformazioni non isometriche</li> <li>g. Teorema di Euclide (facoltativo)</li> <li>h. Cerchio e circonferenza e loro parti</li> <li>i. Significato di <math>\pi</math></li> <li>j. Poligoni inscritti e circoscritti</li> <li>k. Terminologia specifica.</li> <li>l. Il piano cartesiano</li> <li>m. Concetto di simmetria</li> <li>n. Funzioni empiriche</li> <li>o. Funzioni matematiche</li> <li>p. Proporzionalità diretta e inversa</li> <li>q. Proprietà delle figure solide studiate</li> <li>r. Rappresentazione piana di figure solide</li> <li>s. Concetto di volume, peso specifico</li> <li>t. Concetto di equivalenza di figure solide</li> </ul>

3<sup>^</sup> COMPETENZA

**RILEVARE DATI SIGNIFICATIVI, ANALIZZARLI, INTERPRETARLI, SVILUPPARE RAGIONAMENTI SUGLI STESSI, UTILIZZANDO CONSAPEVOLMENTE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E STRUMENTI DI CALCOLO.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<b>Lo studente è in grado di:</b> a. Raccogliere, classificare e ordinare dati b. Valutare l'attendibilità dei dati raccolti, anche confrontando fonti diverse c. Tabulare i dati d. Rappresentare i dati con grafici e. Valutare errori di rilevazione f. Interpretare tabelle e grafici g. Distinguere eventi certi, probabili e impossibili	 a. Dati qualitativi quantitative b. Grandezze e loro misura c. Tabelle e grafici d. Mappe concettuali e. Elementi di statistica e probabilità f. Terminologia specifica

4<sup>^</sup> COMPETENZA

**RICONOSCERE E RISOLVERE PROBLEMI DI VARIO GENERE, INDIVIDUANDO LE STRATEGIE APPROPRIATE, GIUSTIFICANDO IL PROCEDIMENTO SEGUITO UTILIZZANDO IN MODO CONSAPEVOLE I LINGUAGGI SPECIFICI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<b>Lo studente è in grado di:</b> a. Rappresentare la situazione problematica schematizzando dati e richieste b. Individuare eventuali dati nascosti, non utili, mancanti, sovrabbondanti c. Individuare le adeguate strategie risolutive d. Scegliere le operazioni da svolgere e. Valutare l'attendibilità dei risultati ottenuti f. Giustificare il procedimento di risoluzione	<b>E conosce:</b> a. Elementi di un problema b. Diagrammi di flusso c. Rappresentazioni grafiche d. Linguaggio natura e matematico e. Terminologia specifica.

**MOTORIA**  
**QUARTO BIENNIO**

*1^ COMPETENZA*

**ESSERE CONSAPEVOLI DEL PROPRIO PROCESSO DI CRESCITA E SVILUPPO CORPOREO;  
RICONOSCERE LE ATTIVITÀ VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLE PROPRIE CAPACITÀ MOTORIE**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <p>a. Controllare i segmenti corporei in situazioni semplici fino alle più complesse.</p> <p>b. Riconoscere e controllare le modificazioni cardio-respiratorie durante il movimento.</p> <p>c. Controllare la respirazione e la capacità di rilassare il corpo.</p> <p>d. Rilevare i cambiamenti morfologici del corpo.</p>	<p><b>E conosce:</b></p> <p>a. Le potenzialità di movimento del corpo.</p> <p>b. Le modifiche fisiologiche del corpo durante l'attività motoria (battito, respirazione).</p> <p>c. Elementari modificazioni strutturali del corpo in rapporto allo sviluppo.</p>

*2^ COMPETENZA*

**DESTREGGIARSI NELLA MOTRICITÀ FINALIZZATA DIMOSTRANDO: - COORDINARE AZIONI, SCHEMI MOTORI, GESTI TECNICI CON BUON AUTOCONTROLLO; - DI UTILIZZARE GLI ATTREZZI GINNICI IN MANIERA APPROPRIATA; - DI UTILIZZARE CONOSCENZE ED ABILITÀ PER RISOLVERE SITUAZIONI ANCHE PROBLEMATICHE DI NATURA MOTORIA**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <p>a.</p>	<p><b>E conosce:</b></p> <p>a.</p>

3<sup>^</sup> COMPETENZA

**PARTECIPARE A GIOCHI DI MOVIMENTO, TRADIZIONALI E SPORTIVI DI SQUADRA RISPETTANDO LE REGOLE, IMPARANDO A GESTIRE CON EQUILIBRIO SIA SCONFITTA CHE VITTORIA. GESTIRE I DIVERSI RUOLI ASSUNTI NEL GRUPPO E I MOMENTI DI CONFLITTUALITÀ NEL RISPETTO DI COMPAGNI ED AVVERSARI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche semplificate negli sport individuali e di squadra.</li><li>b. Rispettare le regole nei giochi di squadra, svolgere un ruolo attivo utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche.</li><li>c. Utilizzare le conoscenze tecniche per svolgere funzioni di giuria e arbitraggio.</li><li>d. Partecipare attivamente alla scelta della tattica di squadra e alla sua realizzazione.</li><li>e. Stabilire corretti rapporti interpersonali e mettere in atto comportamenti operativi all'interno del gruppo.</li><li>f. Inventare nuove forme di attività ludico-sportive.</li></ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Le tecniche e le tattiche dei giochi sportivi.</li><li>b. Il concetto di anticipazione motoria.</li><li>c. I gesti arbitrali più importanti delle discipline sportive praticate.</li><li>d. Le modalità relazionali che valorizzano le diverse capacità.</li></ul>

4^ COMPETENZA

**CONTROLLARE IL MOVIMENTO ANCHE PER RAPPRESENTARE E COMUNICARE STATI D'ANIMO.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Usare consapevolmente il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa e quella estetica.</li><li>b. Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture, individualmente, a coppie, in gruppo.</li><li>c. Utilizzare in forma originale e creativa gli oggetti, variare e ristrutturare le diverse forme di movimento e risolvere in modo personale problemi motori e sportivi.</li></ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Le tecniche di espressione corporea e la comunicazione efficace.</li></ul>

**MUSICA**  
**QUARTO BIENNIO**

*1^ COMPETENZA*

**ESEGUIRE IN MODO ESPRESSIVO, COLLETTIVAMENTE E INDIVIDUALMENTE, BRANI VOCALI E/O STRUMENTALI DI DIVERSI GENERI E STILI AVVALENDOSI ANCHE DI STRUMENTAZIONI ELETTRONICHE**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <p>a. Eseguire correttamente brani ritmici e melodici di epoche, stili e culture differenti, utilizzando la notazione musicale</p> <p>b. Eseguire brani musicali a una o più voci (parlati e intonati), utilizzando repertori di epoche e tradizioni diverse</p> <p>c. Utilizzare gli elementi espressivi nell'esecuzione vocale e strumentale</p> <p>d. Riconoscere e utilizzare scale, accordi e modo maggiore e minore</p>	<p><b>E conosce:</b></p> <p>a. I fondamenti della tecnica di base del canto e di uno o più strumenti</p> <p>b. Repertori tecnici ed espressivi strumentali o di canto corale</p> <p>c. I principali elementi dell'espressione musicale (fraseggio, dinamica, ritornelli, ripetizione...)</p> <p>d. La corrispondenza fra i sistemi di notazione sillabico e alfabetico, gli accordi maggiori e minori</p>

*2^ COMPETENZA*

**RICONOSCERE ED ANALIZZARE ELEMENTI FORMALI E STRUTTURALI COSTITUTIVI DEL LINGUAGGIO MUSICALE FACENDO USO DELLA NOTAZIONE TRADIZIONALE, DI ALTRI SISTEMI DI SCRITTURA E DI UN LESSICO APPROPRIATO**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <p>a. Leggere e scrivere partiture in codici non tradizionali</p> <p>b. Leggere e scrivere la notazione musicale tradizionale (altezza-durata)</p> <p>c. Leggere e/o scrivere sequenze musicali con indicazioni relative a velocità, fraseggio, ripetizione, dinamica</p> <p>d. Riconoscere gli elementi caratterizzanti di strumenti musicali, famiglie e organici strumentali e descriverli</p>	<p><b>E conosce:</b></p> <p>a. Esempi di notazioni intuitive (grafico-notazionali, pittoriche...)</p> <p>b. I simboli di scrittura del sistema di notazione musicale</p> <p>c. Gli elementi del codice musicale tradizionale</p> <p>d. Le caratteristiche foniche ed espressive di strumenti musicali, famiglie e organici strumentali</p>



3<sup>^</sup> COMPETENZA

**CONOSCERE E ANALIZZARE OPERE MUSICALI, EVENTI, MATERIALI, ANCHE IN RELAZIONE AL CONTESTO STORICO-CULTURALE E ALLA LORO FUNZIONE SOCIALE**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <p>a. Ascoltare con attenzione un brano musicale</p> <p>b. Riconoscere e collegare autore e titolo dei brani ascoltati e analizzati</p> <p>c. Analizzare brani musicali diversi utilizzando differenti parametri di tipo analitico (variazioni dinamiche, ricorsi ematici, abbinamenti timbrici)</p> <p>d. Ricodurre brani musicali di propria conoscenza nel genere di appartenenza e descriverne le caratteristiche</p> <p>e. Analizzare caratteristiche e forme di opere musicali di vario genere in relazione con il contesto storico e sociale di appartenenza e con altre espressioni artistiche</p>	<p><b>E conosce:</b></p> <p>a. Un repertorio di circa 20 brani di musica scelta come paradigmatica di generi, forme e stili storicamente rilevanti</p> <p>b. Le caratteristiche che emergono dall’ascolto analitico di un brano</p> <p>c. I principali generi (colto, popolare, jazz, leggero...) in cui viene solitamente e convenzionalmente suddiviso il repertorio musicale</p> <p>d. Un repertorio di ascolti significativi in relazione ai diversi contesti storici e sociali analizzati, e in relazione ad altre espressioni artistiche e culturali</p>

4<sup>^</sup> COMPETENZA

**IMPROVVISARE, RIELABORARE, COMPORRE BRANI VOCALI E/O STRUMENTALI UTILIZZANDO SIA STRUTTURE APERTE, SIA SEMPLICI SCHEMI RITMICO MELODICI, INTEGRANDO ALTRE FORME ARTISTICHE QUALI DANZA, TEATRO, ARTI PLASTICHE E MULTIMEDIALITÀ**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <p>a. Inventare idee musicali e temi relativi a soggetti considerati</p> <p>b. Improvvisare sequenze ritmiche e melodiche a partire da stimoli di diversa natura (musicali, grafici, pittorici, verbali...)</p> <p>c. Creare sonorizzazioni ispirate ad ambienti, situazioni storiche, stati d’animo, problematiche sociali</p> <p>d. Produrre sequenze musicali con intento comunicativo anche attingendo a musiche di repertorio (sottofondi, musiche di scena, commenti...)</p> <p>e. Elaborare musiche preesistenti, modificandone intenzionalmente caratteri sonori ed espressivi (nel modo, nel testo ritmico, nella direzione</p>	<p><b>E conosce:</b></p> <p>a. La progettazione e la realizzazione di un messaggio musicale autonomo o associato ad altri linguaggi</p> <p>b. Tecniche e strategie di elaborazione musicale</p> <p>c. Il legame tra la produzione sonora e i suoni dell’ambiente</p> <p>d. Esempi di produzione sonora legati alla comunicazione</p> <p>e. Le caratteristiche del suono rilevanti nella produzione di significati</p> <p>f. L’uso di software specifici e progressivi per l’elaborazione e le produzioni sonore</p>

melodica...)

f. Creare sequenze musicali avvalendosi della voce, di strumenti, di tecnologie elettroniche e multimediali

## RELIGIONE

### QUARTO BIENNIO

#### 1^ COMPETENZA

**INDIVIDUARE L'ESPERIENZA RELIGIOSA COME UNA RISPOSTA AI GRANDI INTERROGATIVI POSTI DALLA CONDIZIONE UMANA E IDENTIFICARE LA SPECIFICITÀ DEL CRISTIANESIMO IN GESÙ DI NAZARETH, NEL SUO MESSAGGIO SU DIO, NEL COMPITO DELLA CHIESA DI RENDERLO PRESENTE E TESTIMONIARLO.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Riconoscere in alcune esperienze di vita un motivo di riflessione e ricerca di significati a cui le tradizioni religiose offrono risposte e orientamenti.</li> <li>b. Denominare correttamente e collocare geograficamente le grandi religioni nel mondo e, conoscere le caratteristiche principali delle tre religioni monoteiste (Ebraismo – Cristianesimo - Islamismo).</li> <li>c. Comprendere aspetti della figura, del messaggio e delle opere di Gesù, in particolare le caratteristiche della sua umanità e i tratti che, per i cristiani, ne rivelano la divinità</li> <li>d. Identificare la Chiesa come comunità dei credenti in Cristo che si sviluppa nella storia con il compito di portare il vangelo nel mondo</li> </ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Esperienze di vita, universalità/molteplicità del fatto religioso e specificità del cristianesimo cattolico:</li> <li>b. Il collegamento tra interrogativi e riflessioni che sorgono da esperienze di vita personale, relazionale e del rapporto mondo-natura e risposte offerte dalle tradizioni religiose.</li> <li>c. Nome e collocazione geografica delle grandi religioni.</li> <li>d. Caratteristiche essenziali dell'Ebraismo, del Cristianesimo e dell'Islamismo.</li> <li>e. Cenni sulla dimensione storica di Gesù di Nazareth.</li> <li>f. Il nucleo della fede dei cristiani: Gesù considerato Figlio di Dio e Salvatore del mondo (il suo rapporto con Dio, l'autorevolezza della sua parola, i segni del suo potere sul male e sulla morte).</li> <li>g. Cenni sulla nascita e sullo sviluppo storico della comunità dei cristiani.</li> </ul>

2^ COMPETENZA

**CONOSCERE E INTERPRETARE ALCUNI ELEMENTI FONDAMENTALI DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI DELLA REALTÀ RELIGIOSA E I PRINCIPALI SEGNI DEL CRISTIANESIMO CATTOLICO PRESENTI NELL'AMBIENTE.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<b>Lo studente è in grado di:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Conoscere gli aspetti principali dell'origine e dello sviluppo dell'esperienza cristiana in Trentino.</li><li>b. Conoscere struttura e funzioni principali della comunità cristiana.</li><li>c. Individuare elementi e messaggi propri della fede cristiana in opere dell'arte e della cultura, a cominciare da quelle del territorio in cui si vive.</li></ul>	<b>E conosce:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Eventi, luoghi e segni religiosi nell'ambiente:</li><li>b. Aspetti dell'origine e dello sviluppo della Chiesa in Trentino: eventi, luoghi, persone della fede e della carità e attenzione al cammino ecumenico.</li><li>c. La varietà di servizi e compiti della comunità cristiana sul territorio: carità, annuncio della Parola, celebrazione dei sacramenti e preghiera.</li><li>d. Indicazioni essenziali per la lettura e l'analisi del messaggio religioso in produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche, architettoniche ...).</li></ul>

3^ COMPETENZA

**RICONOSCERE IN TERMINI ESSENZIALI CARATTERISTICHE E FUNZIONI DEI TESTI SACRI DELLE GRANDI RELIGIONI; IN PARTICOLARE UTILIZZARE STRUMENTI E CRITERI PER LA COMPrensIONE DELLA BIBBIA E L'INTERPRETAZIONE DI ALCUNI BRANI.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<b>Lo studente è in grado di:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Denominare e attribuire correttamente i Testi sacri alle rispettive grandi religioni; conoscenza delle loro caratteristiche e funzioni essenziali e, in particolare, di alcuni strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani.</li></ul>	<b>E conosce:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Testi sacri delle religioni:</li><li>b. Caratteristiche essenziali della Bibbia ebraica, della Bibbia cristiana e del Corano.</li><li>c. Attenzioni, impiego e valorizzazione del testo sacro nelle religioni per la preghiera, le celebrazioni, la formazione e le scelte di vita.</li></ul>

4^ COMPETENZA

**SAPERSI CONFRONTARE CON VALORI E NORME DELLE TRADIZIONI RELIGIOSE E COMPRENDERE IN PARTICOLARE LA PROPOSTA ETICA DEL CRISTIANESIMO IN VISTA DI SCELTE PER LA MATURAZIONE PERSONALE E DEL RAPPORTO CON GLI ALTRI.**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Individuare nella vita di testimoni delle tradizioni religiose, in particolare del cristianesimo, e di altre visioni del mondo, i valori guida delle loro scelte</li><li>b. Riconoscere le motivazioni del cristianesimo per scelte concrete di convivenza tra persone di diversa cultura e religione, cura del creato e pace tra i popoli.</li><li>c. Individuare gli elementi principali che costituiscono la proposta cristiana su affettività e sessualità.</li></ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Valori e norme nelle religioni:</li><li>b. Progetti di vita, valori e corrispondenti scelte in testimoni religiosi e non, con attenzione alla realtà locale.</li><li>c. Le motivazioni religiose cristiane per prassi di convivenza, cura del creato e pace legate all'amore universale di Dio, all'esempio di Gesù, all'eguale dignità della persona, alla fraternità evangelica.</li><li>d. Elementi della proposta cristiana su affettività, sessualità e rapporti interpersonali.</li></ul>

## SCIENZE

### QUARTO BIENNIO

#### 1^ COMPETENZA

**OSSERVARE, ANALIZZARE E DESCRIVERE FENOMENI APPARTENENTI ALLA REALTÀ NATURALE E AGLI ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA, FORMULARE E VERIFICARE IPOTESI, UTILIZZANDO SEMPLICI SCHEMATIZZAZIONI E MODELLIZZAZIONI**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Osservare fenomeni e coglierne gli aspetti caratterizzanti: differenze e somiglianze.</li> <li>b. Individuare le grandezze significative relative a fenomeni e processi osservati, eseguire misure di grandezze.</li> <li>c. Rappresentare fenomeni utilizzando disegni o tabelle, diagrammi e grafici predisposti.</li> <li>d. Confrontare fatti e fenomeni identificando rapporti di causa ed effetto.</li> <li>e. Raccogliere e selezionare informazioni utili alla formulazione di ipotesi relative ad un evento.</li> <li>f. Agire sperimentalmente sui fatti per comprenderne le regole, guidati nell'identificazione degli elementi da tenere sotto controllo e delle fasi operative.</li> <li>g. Relazionare seguendo uno schema guida.</li> </ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Massa e peso</li> <li>b. La dinamica della litosfera</li> <li>c. Cenni di statica e/o cinematica e/o dinamica</li> <li>d. Il sistema solare (cenni)</li> <li>e. Organizzazione del corpo umano</li> <li>f. La trasmissione dei caratteri</li> <li>g. La riproduzione</li> </ul>

2<sup>^</sup> COMPETENZA

**RICONOSCERE LE PRINCIPALI INTERAZIONI TRA MONDO NATURALE E COMUNITÀ UMANA, INDIVIDUANDO ALCUNE PROBLEMATICITÀ DELL'INTERVENTO ANTROPICO NEGLI ECOSISTEMI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AMBIENTE ALPINO**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Riconoscere e confrontare gli elementi naturali di vari ecosistemi (biotici ed abiotici), le loro funzioni e le principali interazioni.</li><li>b. Classificare secondo criteri scientifici.</li><li>c. Osservare e riconoscere i segni dell'intervento antropico sull'ambiente.</li><li>d. Riconoscere le conseguenze dell'intervento umano sull'ambiente.</li></ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. L'evoluzione dei viventi</li><li>b. Ecosistemi, intervento antropico e</li><li>c. trasformazione degli ecosistemi</li><li>d. Gli alimenti come fonte energetica; i principi nutritivi</li></ul>

3<sup>^</sup> COMPETENZA

**UTILIZZARE IL PROPRIO PATRIMONIO DI CONOSCENZE PER COMPRENDERE LE PROBLEMATICHE SCIENTIFICHE DI ATTUALITÀ E PER ASSUMERE COMPORTAMENTI RESPONSABILI IN RELAZIONE AL PROPRIO STILE DI VITA, ALLA PROMOZIONE DELLA SALUTE ED ALL'USO DELLE RISORSE**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Essere consapevoli che alcuni comportamenti e atteggiamenti possono avere conseguenze positive o dannose in relazione a se stessi, agli altri, all'ambiente in cui si vive.</li><li>b. Sviluppare comportamenti corretti in relazione al proprio stile di vita, e all'uso delle risorse.</li></ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Elementi di ecologia</li><li>b. Sviluppo, sostenibilità e ambiente</li><li>c. Principi per una corretta alimentazione</li><li>d. Educazione all'affettività e alla sessualità</li></ul>

**TECNOLOGIA**  
**QUARTO BIENNIO**

*1^ COMPETENZA*

**PROGETTARE E REALIZZARE SEMPLICI MANUFATTI E STRUMENTI SPIEGANDO LE FASI DEL PROCESSO**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Risolvere un problema progettuale nelle varie fasi.</li> <li>b. Utilizzare gli strumenti della progettazione, il linguaggio specifico grafico e simbolico nel percorso.</li> <li>c. Saper proporre percorsi alternativi.</li> <li>d. Scegliere materiali e strumenti a seconda delle loro caratteristiche e delle loro funzioni.</li> <li>e. Rafforzare la consapevolezza della sicurezza nell'uso degli strumenti.</li> <li>f. Dare motivazioni coerenti alle procedure adottate, considerando tutte le implicazioni di tipo sociale, tecnologico, economico e ambientale.</li> <li>g. Cogliere relazioni fra fatti tecnici, bisogni e risorse e essere consapevoli della valenza orientativa del percorso.</li> </ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Influenza delle proprietà dei materiali sulla loro scelta d'impiego.</li> <li>b. L'utilizzo delle risorse: risparmio, riciclaggio, riutilizzo, spreco...</li> <li>c. Funzioni e modalità d'uso degli strumenti e dei materiali e loro trasformazione nel tempo.</li> <li>d. Trasformazione energetiche.</li> <li>e. Strumenti di progettazione: le misure, tecniche di rappresentazione grafica, disegno geometrico e tecnico, mappe concettuali (anche informatici)</li> </ul>



## 2^ COMPETENZA

**UTILIZZARE CON DIMESTICHEZZA LE PIÙ COMUNI TECNOLOGIE, IN PARTICOLARE QUELLE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE, INDIVIDUANDO LE SOLUZIONI POTENZIALMENTE UTILI AD UN DATO CONTESTO APPLICATIVO, A PARTIRE DALL'ATTIVITÀ DI STUDIO**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Utilizzare alcune tecnologie</li><li>b. Riconoscerne le caratteristiche</li><li>c. Utilizzare il computer e le periferiche per apprendere, cercare informazioni e dati, scrivere, disegnare, risolvere problemi e comunicare</li><li>d. Usare la rete per condividere informazioni (con la guida dell'insegnante)</li></ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Le applicazioni tecnologiche e le relative modalità di funzionamento.</li><li>b. Il sistema operativo e i più comuni software applicativi</li><li>c. Procedure per la produzione di testi, semplici ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo per la rappresentazione dei dati, uso di software per la progettazione.</li><li>d. Procedure di ricerca, scelta e rielaborazione di dati forniti dalle reti informatiche.</li></ul>

## 3^ COMPETENZA

**ESSERE CONSAPEVOLE DELLE POTENZIALITÀ, DEI LIMITI E DEI RISCHI DELL'USO DI TECNOLOGIE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL CONTESTO PRODUTTIVO, CULTURALE E SOCIALE IN CUI VENGONO APPLICATE**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Osservare criticamente le procedure tecnologiche in essere.</li><li>b. Conoscere le principali fonti di pericolo in casa, a scuola, sulla strada.</li><li>c. Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche e della comunicazione.</li><li>d. Saper individuare i principali rapporti tra l'uso delle tecnologie e le problematiche economiche, sociali e ambientali.</li></ul>	<p><b>E conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Caratteristiche e potenzialità tecnologiche e modalità d'uso degli strumenti più comuni</li><li>b. Lavorazioni manuali, a macchina, a macchina con controllo numerico computerizzato</li><li>c. Fonti di pericolo e procedure di sicurezza.</li><li>d. Tecnologie e sistemi produttivi.</li></ul>